

CRONACA

SORESINESE



Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione: Palazzo Comunale - Telefono 24-24 - 25-48 - Anno XXI - N. 1 - 1977

IL 15 GENNAIO NELLA "SALA DEL PODESTÀ"

Ufficialmente insediata l'Assemblea del nostro Comprensorio

Il 15 gennaio scorso, nella Sala del Podestà si è riunita l'Assemblea dei componenti il Comprensorio N. 26 Lombardia.

Il Presidente, prof. rag. Piero Borelli Sindaco di Soresina, si è rivolto ai convenuti con un discorso di cui diamo un ampio riassunto:

Signori rappresentanti dei Comuni del nostro Comprensorio, Signori delegati della Provincia,

innanzitutto mi è gradita l'occasione per porgere all'Assemblea che oggi viene ufficialmente insediata, il mio saluto sincero e cordiale.

In questa sala, ancor carica di storia, che la Città di Soresina mette a disposizione del nuovo organo locale, si trovano riuniti Amministratori di 21 comunità, che vogliono, in comunione di propositi unire le loro forze, confrontare le loro proposte e dibatterle per risolvere i problemi che da sempre si presentano alla loro attenzione.

Compito certamente difficile, serio e impegnativo.

E' mia convinzione che soltanto se tutti i membri di questa assemblea manifesteranno fin da questo giorno una concorde volontà nell'operare al di sopra di ogni divisione di parte, al di fuori di ogni tentazione campanilistica, potremo affermare che il più sarà fatto per la rinascita sociale ed economica della nostra gente.

15 gennaio. Una data storica nella vita delle nostre popolazioni.

Nasce un nuovo ente locale, il Comprensorio e noi ne siamo i diretti protagonisti.

Sta a noi, che amministriamo tanti comuni, lavorare con rinnovato impegno, in una visione più ampia e in un campo di intervento più adeguato alle odierne esigenze, per dare una risposta sicura, più completa alle aspettative dei nostri cittadini.

Il 2 aprile 1976 il Consiglio Regionale Lombardo ha deliberato la articolazione definitiva del territorio regionale in 32 comprensori. Il nostro Comprensorio, il N. 26, comprende 21 comuni con una popolazione residente di 57.425 abitanti.

Non esistono grandi centri, la struttura agraria è omogenea, importante lo sviluppo cooperativistico in agricoltura, scarsi gli insediamenti industriali, notevoli le attività artigianali, estremamente polverizzata la distribuzione commerciale.

Andremo ad operare per la rinascita di una zona che si è vista, in questi ultimi anni, depauperata delle migliori energie giovanili, che ha registrato una

costante diminuzione della popolazione residente, una zona dove gli Amministratori dei comuni non hanno avuto il conforto di un serio e programmato intervento riequilibratore da parte degli organi istituzionali.

Ma su questi temi l'Assemblea comprensoriale avrà modo, al più presto, di confrontarsi, di esprimere concrete valutazioni, di proporre adeguati provvedimenti.

Ciò che più ci sta a cuore in questo momento è conoscere le finalità del nuovo organo democratico che oggi viene insediato.

Non è certo un caso che la legge regionale istitutiva dei comprensori abbia favorito la ripresa, sia pure tra difficoltà e lentezze, del processo di delega delle Regioni agli Enti Locali. Specialmente questo ultimo fatto conferma e dimostra che, se dopo anni e anni di letargo e di torpore sui problemi istituzionali, le acque così a lungo stagnanti tornano a muoversi, ciò è dovuto alla iniziativa politica e legislativa delle Regioni.

Alle Regioni e non ai poteri centrali si deve se finalmente gli Enti Locali possono uscire da una posizione di isolamento e di emarginazione. L'istituzione dei comprensori apre concretamente, sotto la spinta di processi reali, economici e sociali, una possibilità nuova, anzi un'occasione unica per andare ad un riassetto organico dei poteri locali.

Certo il Comprensorio non deve corrispondere ad un'area di servizi (per la cui gestione i Comuni possono provvedere con strumenti diversi e già sperimentati) bensì ad un'area per la programmazione economico-sociale. L'Ente Locale, Comprensorio e Comune, deve essere concepito come ente a carattere generale e non come puro e semplice erogatore di servizi. Occorrono quindi, una reale disponibilità e una volontà politica per consentire al Parlamento, dopo 30 anni, di attuare il disegno costituzionale, cioè l'esigenza di una nuova legge sulle autonomie che, finalmente, sgombri il campo dalla vecchia, assurda legge comunale e provinciale.

Le motivazioni originarie che stanno alla base dell'esperienza comprensoriale sono da ricercarsi nelle esigenze di ambiti territoriali più ampi, sui quali svolgere, con maggior profitto, un'azione di pianificazione territoriale.

Il meccanismo stabilito dalla legge urbanistica del 1942 per la formazione dei piani intercomunali, non era certo ispirato a principi di democrazia, affidando al Comune capoluogo il compito

di stendere il Piano; e pertanto, in molti casi, a questo percorso formale se ne affiancava un altro, quello volontario, avente come organi l'Assemblea e l'esecutivo comprensoriale, che garantiva la partecipazione effettiva di tutti i Comuni alla formazione del Piano medesimo.

L'obiettivo formale, quello della redazione dei Piani intercomunali, è stato via via abbandonato per la sua sclerosità; ma in compenso l'attenzione e l'impegno originario, pur perseguito in altro modo mediante la redazione dei Piani Regolatori di tutti i Comuni del Comprensorio, hanno aperto evidentemente problematiche nuove.

Dalla pianificazione del territorio alla gestione del territorio, dalle problematiche urbanistiche a quelle economiche e sociali.

Tra le più significative: i piani comprensoriali per l'edilizia economica, i piani per le aree produttive ai sensi della legge 865, i piani di urbanistica commerciale, i piani di edilizia scolastica, i piani zonali in agricoltura.

Diverse sono le modalità di gestione di questi piani: dalla gestione mediante apposito consorzio, al semplice coordinamento degli interventi nei singoli Comuni e dei finanziamenti regionali, alla gestione di fondi conferiti dai singoli Comuni.

A ciò si deve aggiungere la istituzione di consorzi socio-sanitari generalizzati su tutto il territorio regionale.

Nè a soli questi esempi è riconducibile il complesso dell'attività comprensoriale, che affronta problemi di coordinamento nelle tariffe per i servizi, o degli oneri per le urbanizzazioni primarie e secondarie, di azione verso gli istituti di credito, di iniziative coordinate nel settore della cultura e dello sport.

Da qui l'idea già contenuta in sintesi nella Costituzione, di una Regione snella e non burocratica, dedita essenzialmente a compiti di legislazione, programmazione, promozione, coordinamento, sostegno delle attività degli Enti Locali.

Di una Regione proiettata, in altri termini, verso la valorizzazione delle autonomie locali, come essenziali terminali della programmazione nazionale.

L'inversione di tendenza, rispetto ai canoni tradizionali della nostra organizzazione amministrativa, non poteva essere più netta. Alla frammentazione e scomposizione dei compiti e degli interventi tra apparati verticali, si dovrebbe sostituire la loro ricomposizione unitaria, in una visione coordinata dei problemi e delle esigenze del

la collettività riunita su un determinato territorio.

E' in questo quadro che si dà avvio alla costituzione dei comprensori nella legislazione regionale.

Occorre che il Comprensorio rappresenti realmente una crescita del potere locale di fronte ad una Regione concepita in modo decentrato e democratico, per una programmazione economica che sia alla portata della gestione e del controllo popolare.

In altri termini, se il nuovo organismo svuota il potere dei Comuni, cresceranno da parte di questi ultimi forti resistenze, mancherà il consenso ed il Comprensorio rischierà di consolidarsi come corpo sclerotico imposto ai Comuni, ma incapace di funzionare realmente.

Quindi, se si è d'accordo ad intendere il Comprensorio come nuovo livello intermedio tra Regioni e Comuni, allora il Comprensorio entra di fatto nell'area delle istituzioni. E questo non può essere affidato solo alla buona volontà dell'iniziativa regionale, ma deve invece trovare momento di impulso in una normativa di principio a carattere nazionale. In altre parole, se questa nuova realtà deve essere considerata un organo politico delle istituzioni, allora comprensorio deve significare: marcia istituzionale verso una legge nazionale che lo renda un atto necessario e generalizzato.

Signori,

noi in questo giorno ci dobbiamo sentire artefici di un importantissimo avvenimento: la costituzione del nostro Comprensorio, il Comprensorio N. 26 della Regione Lombardia.

Il Comprensorio vive, ha una ragione di esistere solo se tutti ne comprendiamo l'utilità e la necessità.

L'auspicio che io voglio manifestare in questa grande occasione è che non venga mai a mancare la comprensione, la tolleranza e la concordia fra tutti i membri di questa Assemblea.

Solo se animati da questi sentimenti, potremo impostare programmi, indicare soluzioni, risolvere problemi, realizzare qualche cosa di più, fare qualche cosa di meglio per la nostra terra e per la nostra gente.

E' un augurio, ma anche un invito che io rivolgo a tutti i componenti di questa Assemblea. E sono certo che questo mio invito non rimarrà inascoltato.

Hanno preso quindi la parola Flavio Tomasoni per il PSI, Amedeo Fogliazza per il PCI, il prof. Vittorino Gazza per la DC, il rag. Francesco Valcarengi per il PLI.

Nella stessa seduta si è proceduto alla nomina di una commissione per la stesura del Regolamento del Comprensorio che sarebbe poi stato approvato nella successiva seduta del 7 luglio. Tale commissione, che aveva pure la funzione di Consiglio direttivo provvisorio, risultò così composta: Borelli Pietro, presidente; Alberici Pietro, Arcari Cesare, Bertolazzi Secondo, Corada Giancarlo, Lacchini Luigi, Marchesi Giancarlo, Micheletti Mario, Ruggeri Elia, Tinelli Pietro, Tomasoni Flavio, Torresani Giuseppe e Valcarengi Francesco, membri.

COMPENSORIO 26 "ADDA - OGILIO - GERUNDO"

Il Dott. Prof. Vittorino Gazza nominato Presidente

Il 7 luglio, riunita nella Sala del Podestà, l'Assemblea comprensoriale ha nominato il dr. prof. Vittorino Gazza presidente del Comprensorio N. 26 Lombardia che, in base al Regolamento, prende il nome di «Oglio-Adda-Gerundo».

A far parte del Consiglio direttivo sono stati nominati: Ruggeri Elia, Massari Benito, Barbieri Mario, Arcari Cesare, Alberici Pietro, Tomasoni Flavio, Micheletti Mario, Marchesi Giancarlo e Tinelli Pietro.

Il neo Presidente ha rivolto all'Assemblea un saluto ed un ringraziamento.

Riportiamo le parti più significative del suo intervento.

Dichiaro con lealtà e franchezza che accetto l'incarico come un servizio da compiere a tutta la popolazione del Comprensorio n. 26, che molto si attende e da gran tempo dal decollo della nuova realtà territoriale, e come un dovere da adempiere, posto che ho sempre espresso personalmente la mia fiducia nella esistenza di un quarto comprensorio in provincia di Cremona e nei benefici che ne deriveranno alla popolazione compresa entro i confini della nuova dimensione territoriale.

Cercherò dunque di compiere, come meglio potrò, questo servizio e di adempiere questo dovere. Ma non mi nascondo le difficoltà che si presentano sul nostro cammino. Perplesività dalle quali alcuni di noi non si sono ancora liberati, ma che si sono aggravate allorché si diffuse la notizia del progetto di legge n. 152 di iniziativa regionale, relativo alle aree attrezzate industriali nelle zone di riequilibrio regionale, progetto che cancellava Pizzighettone e Soncino dai poli di sviluppo.

Allora parve a tutti noi che un grave colpo fosse stato inferto alla programmazione socio-economica del nostro territorio e che fosse stata violata la logica stessa del tanto vagheggiato riequilibrio territoriale.

Di qui le nostre preoccupazioni e le conseguenti promesse rassicuranti da parte della Regione.

Rifacendomi a quelle dure reazioni e all'unanime schieramento che ne seguì dai partiti rappresentati nella nostra assemblea, penso che la stessa volontà ci dovrà animare anche in futuro se vorremo ottenere, con la nostra azione politica, che i nostri Comuni, specie i più piccoli, non continuino ad impoverirsi ed a spopolarsi.

La legge n. 51, promulgata dal Presidente della Giunta Regionale il 15 aprile di due anni fa, prevede la pianificazione dei Comuni a livello comprensoriale, in forma associata quindi oltre che individualmente.

Di qui la necessità di mettersi insieme, perché ci sono tante cose da fare insieme per dare una diversa organizzazione al nostro territorio, il cui strumento urbanistico è il piano di coordinamento comprensoriale.

Ora pensiamo un momento a quanto c'è da fare nell'ambito del nostro territorio riguardo a realtà che hanno preso le mosse da poco o ancora devono muoversi. Mi riferisco ai distretti scolastici e a tutte le tematiche con essi connesse, alle zone sanitarie, ai bacini di traffico, ai piani agricoli zo-

nali ed alla localizzazione degli insediamenti ed ai criteri da seguire per la loro localizzazione ed a quelli per vincolare e tutelare il patrimonio storico e naturale. C'è tutto un ambiente da difendere e da conservare, che può essere la meta di chi desidera godere in semplicità qualche ora di riposo in mezzo ad una natura amica e ridente a specchio di un'acqua invitante ed ospitale.

Abbiamo i nostri paesi gai e pittoreschi che si offrono alla scelta delle nostre passeggiate ciclistiche e sono testimonianza suggestiva ed eloquente di probità, di laboriosità, di grande attaccamento dei loro abitanti alla terra ed alle sue tradizioni. E' questo un patrimonio di incommensurabile ricchezza che può suscitare profonde emozioni. La nostra terra fu abitata da tempi assai remoti ed ha derivato la sua fertilità dai due fiumi che la racchiudono e dai canali e dalle rogge che la attraversano, una delle quali, la Geronda — un canale d'irrigazione vecchio di alcuni secoli, che ripercorre l'itinerario, a quanto pare, di un torrente naturale — prende la sua denominazione, probabilmente, da quel lago Gerundo il cui nome completa al terzo posto la denominazione del nostro comprensorio.

E' una eredità che il passato ci ha trasmesso e che noi abbiamo il dovere di conservare, ovviamente non limitandoci al solo patrimonio silvo-fluviale, ma mirando a quelle opere che si rendono necessarie per la difesa ed il consolidamento del suolo ai fini di una migliore utilizzazione agraria.

I compiti che ci attendono sono importanti. Di essi il piano territoriale comprensoriale direi che è l'impegno più ponderoso e grave, perché in questo si devono indicare gli obiettivi generali e di settore che si intenderanno assumere ed i criteri metodologici e programmatici che si vorranno seguire per l'attuazione di questi obiettivi.

Se non in tutto, è in grandissima parte il nostro campo di battaglia. Sarà veramente una lotta, la nostra, da sostenere contro noi stessi per convincerci delle necessità reali e della priorità delle scelte, una lotta per trovare un accordo sugli obiettivi e sui metodi, una lotta contro gli altri se la Regione persevererà nell'intento di mortificare ulteriormente il nostro Comprensorio.

Il problema del lavoro e della scuola, della mobilità dei lavoratori e degli studenti, del pendolarismo e dei trasporti, dell'industrializzazione e della agricoltura, della casa e della sanità, della cultura, dello sport, dell'ambiente dovranno avviarsi verso una soddisfacente soluzione.

Ed ora, prima di concludere, vorrei ricollegarmi al discorso da me tenuto come capogruppo della delegazione democratico-cristiana nel momento in cui si insediò ufficialmente, nel gennaio scorso, questa nostra assemblea.

Feci allora affermazioni, osservazioni e riflessioni che ritengo attuali e perciò valide. Incominciamo ad operare in un momento, che, a causa del disagio politico, anche se la recentissima intesa programmatica tra i partiti è da ritenersi un fatto positivo perché l'accordo interpartitico troverà attuazione mediante proposte di legge e atti di governo, e del malessere economico e della tensione sociale, non

è certamente facile e incoraggiante.

Però che una realtà nuova come il Comprensorio prenda vita è segno di partecipazione di base, è presenza dei Comuni nel momento della programmazione. Questo è un aspetto positivo. E' una iniziativa democratica che non va sottovalutata, perché favorisce l'incontro tra il momento politico della programmazione e quello pratico della attuazione. Questa è infatti la novità che noi dobbiamo soprattutto apprezzare ed utilizzare. Ci è offerta un'occasione che non si ripresenterà. E' grave errore il non sfruttarla, perché l'uso che se ne fa è anche una verifica: la auspicata verifica della sua necessità e della sua utilità.

Non mi nascondo in questo momento che non tutti in mezzo a noi sono convinti, nella stessa misura e con la stessa fiducia, di questa utilità. Ma sono certo che essi non faranno mancare la loro collaborazione e soprattutto l'apporto della loro esperienza in questa delicata fase programmatica, che ci offre la possibilità di partecipare alle scelte della Regione Lombardia. La storia travagliata del Comprensorio 26 è così giunta ad un epilogo. E la nuo-

va realtà territoriale, completa dei suoi organi direttivi, prende il decollo. Nato da volontà politica, si è detto, progettato in una certa configurazione, poi ridimensionato. Opposizione quindi da parte di alcuni a questa circoscrizione territoriale. Scetticismo intorno ad essa per le sue mutilazioni. Io sono convinto, nonostante il faticoso travaglio, che rimanga utile il comprensorio come ipotesi di programmazione per il suo riequilibrio. Di questa validità come ipotesi penso tutti siano persuasi, anche i perplessi e gli scettici.

Mettiamoci insieme al lavoro anche con un briciolo di spirito d'avventura.

Questo non significa che dei problemi non si deve avere una visione realistica. Il realismo in politica è una dote indispensabile. Intendo dire che ci vuole ottimismo ed entusiasmo. Di fronte al lavoro che ci attende e che insieme, penso, concordi affronteremo, io offro la mia disponibilità.

A voi, amici dell'Assemblea, non mancheranno impegno e dedizione.

Io mi adopererò al massimo per corrispondere alla fiducia che in me avete riposto.

Il voto dell'Assemblea per l'industrializzazione del nostro Comprensorio

«L'ASSEMBLEA DEL COMPENSORIO SORESINESE,

— VISTO il progetto di legge n. 152, recante il titolo «Aree attrezzate industriali nelle zone di riequilibrio regionale»;

— CONSIDERATO che l'articolo 1 del progetto recita: «Al fine di raggiungere un maggiore equilibrio nella distribuzione delle attività produttive sul territorio regionale, la regione promuove la realizzazione, il completamento di aree attrezzate industriali nelle zone di cui alla tabella A) allegata al progetto di legge stesso»;

— CONSIDERATO che il Comprensorio n. 26 è indubbiamente un'area da attrezzare per il riequilibrio industriale e regionale;

— VERIFICATO che vengono abrogate con l'articolo 8 del progetto di legge n. 152 le disposizioni della Legge Regionale n. 22 e n. 55;

— VERIFICATO che gli interventi regionali devono favorire il Comprensorio N. 26 nel quadro più vasto di interventi nel Sud Lombardia e in specifica nella provincia di Cremona, condizione irrinunciabile per incentivare le zone povere e far sopravvivere concretamente il Comprensorio 26;

— VERIFICATO che con l'inaccettabile progetto di legge 152 vengono cancellati inspiegabilmente gli interventi di cui alla Tabella A) della Legge Regionale n. 55 del 20-4-1975 che erano: la media bresciana, la bassa bergamasca, il Nord Cremonese, Cremona e il suo hinterland, e, quindi gli interventi già previsti sull'asta del canale Soncino-Orzinuovi che direttamente interessavano il Comprensorio 26;

RESPINGE VIVAMENTE

il progetto di legge n. 152;

AUSPICA

che gli organi regionali riaffermino le scelte positive recepite nelle leggi regionali n. 22 e n. 55 e inspiegabilmente cancellate dal citato progetto di legge n. 152;

INVITA

le forze politiche cremonesi a farsi portatrici di quanto deliberato dall'Assemblea Comprensoriale del Comprensorio N. 26 e dalla Giunta Provinciale di Cremona;

DA MANDATO

al Consiglio Direttivo Provvisorio di approfondire le ragioni che stanno alla base della presente protesta».

I membri della prima Assemblea Comprensoriale

- 1) Agazzi Mario - Annicco
- 2) Agazzi Costante - Genivolta
- 3) Alberichi Pietro - San Bassano
- 4) Alberti Ambrogio - Soncino
- 5) Aldovini Adalberto - Crotta D'Adda
- 6) Asperti Fausto - Cappella Cantone
- 7) Azzini Fulvio - Casalmorano
- 8) Barbieri Mario - Pizzighettone
- 9) Bergami Gesuino - Fiesco
- 10) Bernocchi Giancarlo - Fiesco
- 11) Bertoglio Amelia - Crotta D'Adda
- 12) Bertolazzi Secondo - Soncino
- 13) Bignami Ernesto - Casalbuttano
- 14) Bissa Gian Luigi - Gombito
- 15) Boldori Ida - Bordolano
- 16) Bonoldi Corrado - Ripalta Cremasca
- 17) Bonvicini Angelo - Formigara
- 18) Borelli Pietro - Soresina
- 19) Brocchieri Francesco - Gombito
- 20) Brugnoli Francesco - Formigara
- 21) Cavagnoli Carlo - Trigolo
- 22) Chiodi Angelo - Azzanello
- 23) Chiozzi Carlo - Cappella Cantone
- 24) Occhio Franco - Soncino
- 25) Corbani Angelo - Azzanello
- 26) Cremonesi Giorgio - Crotta D'Adda
- 27) Della Giovanna Rolando - Trigolo
- 28) Della Noce Giuliano - Fiesco
- 29) Effretti Paolo - Paderno Ponchielli
- 30) Fedeli Mario - Pizzighettone
- 31) Fogliazza Amedeo - Cremona
- 32) Galli Carlo - San Bassano
- 33) Galli Luigi - Paderno Ponchielli
- 34) Gazza Vittorino - Soresina
- 35) Gerevini Franco - Castelviseconti
- 36) Germani Giuseppe - Grumello Cremonese
- 37) Ghidotti Diego - Annicco
- 38) Gherri Aristide - Genivolta
- 39) Gipponi Mario - Gombito
- 40) Lucchini Luigi - Pizzighettone
- 41) Landi Angelo - Soresina
- 42) Lanzi Franco - Cumignano sul Naviglio
- 43) Lanzoni Francesco - Cappella Cantone
- 44) Lazzari Ottorino - Soresina
- 45) Mainardi Giuseppe - Casalmorano
- 46) Mametti Giuseppe - Castelleone
- 47) Marchesi Giancarlo - Castelleone
- 48) Marengoni Giancarlo - Castelleone
- 49) Massari Benito - Cumignano sul Naviglio
- 50) Mazzolari Carlo - Casalbuttano
- 51) Micheletti Mario - Soncino
- 52) Pagliari Bruno - Genivolta
- 53) Parmigiani Mario - Castelviseconti
- 54) Pasolini Giovanni - Cumignano sul Naviglio
- 55) Pennacchio Giuseppe - Azzanello
- 56) Pilla Emilio - Castelleone
- 57) Pini Bruno - Trigolo
- 58) Rebecchi Renzo - Cremona
- 59) Resemini Virginio - Grumello Cremonese
- 60) Rossi Ermete - Soncino
- 61) Rossi Rosolino - San Bassano
- 62) Romanenghi Mario - Castelviseconti
- 63) Ruggeri Elia - Crema
- 64) Sanesi Franco - Cremona
- 65) Severgnini Lazzaro - Formigara
- 66) Tantardini Luigi - Grumello Cremonese
- 67) Telò Adriano - Paderno Ponchielli
- 68) Tinelli Pietro - Soncino
- 69) Tomasoni Flavio - Pizzighettone
- 70) Torresani Giuseppe - Soresina
- 71) Tedoldi Domenico - Bordolano
- 72) Valcarengi Francesco - Soresina
- 73) Vei Angelo - Bordolano
- 74) Vezzini Maria - Casalmorano
- 75) Zava Adelio - Annicco
- 76) Arcari Cesare Palmiro - Casalbuttano
- 77) Corada G. Carlo - Castelleone

CONTRO LA STRATEGIA DELLA TENSIONE

« Il Comitato Direttivo Provvisorio del Comprensorio N. 26 riunitosi il giorno 8 aprile 1977 presso la sede del Comune di Soresina; preso atto della gravissima situazione dell'ordine pubblico venutasi a creare in seguito ai fatti succedutisi in questi ultimi giorni: il rapimento del Prof. Guido De Martino; l'attentato allo studio privato dell'On.le Cosiga, Ministro dell'Interno; la serie di attentati alle Sezioni dei Partiti democratici;

DENUNCIA

l'inasprirsi della strategia della tensione che mira con queste intollerabili provocazioni a minare le basi delle istituzioni democratiche della Repubblica Italiana nata dalla Resistenza;

RIBADISCE

la più viva solidarietà alla famiglia De Martino, al Partito Socialista e a tutti coloro che sono colpiti da queste provocazioni;

CHIEDE

al Governo un deciso impegno nella lotta alla criminalità politica ed eversiva;

AUSPICA

la convergenza dei partiti democratici a livello nazionale per una intesa programmatica che faccia fronte alla grave situazione politica e alla crisi economica che investe il nostro Paese ».

Consorzio Sanitario di Zona

Ne parla il Presidente Scio

Il Consorzio Sanitario di Zona nel 1977 è stato impegnato per il potenziamento dei servizi in atto e l'istituzione dei nuovi.

Gli sforzi fatti dal Consiglio Direttivo non hanno trovato rispondenza nei fatti per una serie negativa di circostanze che si vogliono così sintetizzare:

a) difficoltà nel reperimento di idonei locali per la sede;

b) scarsa collaborazione dimostrata da Enti che dovrebbero effettuare prestazioni per il Consorzio.

Alla luce di quanto sopra balzano evidenti i motivi delle difficoltà nelle quali il Consorzio si trova ad operare.

Ciò nonostante il Consorzio Sanitario non si è chiuso nell'immobilismo. Ha intavolato il discorso su altri interventi pure necessari che stanno per essere concretizzati. A dicembre verrà istituito il corso teorico pratico per la preparazione psico-fisica al parto. Potranno usufruire del servizio le gestanti tra il 7° ed il 9° mese e saranno assistite da personale altamente qualificato.

Pure in dicembre dovrebbe avere inizio il servizio per il trasporto degli handicappati che necessitano di interventi riabilitativi presso il Centro Discinetici di Crema.

Alla fine di novembre è in programma un incontro con i Consigli di Fabbrica della zona per concertare una serie di interventi per la tutela della salute del lavoratore nella fabbrica. Gli interventi previsti momentaneamente consistono in esami schermografici ed esami audiometrici mentre il prossimo anno si ritiene di poter potenziare il ser-

vizio con la collaborazione dello SMAL di Crema.

Interventi del Consorzio che non si sono potuti realizzare per le difficoltà ricordate all'inizio sono invece il Centro Antidiabetico e la istituzione di un centro di ginnastica respiratoria per soggetti sofferenti all'apparato respiratorio.

Il primo problema è legato ad una serie di ostacoli che al momento non è possibile superare.

Si spera nel futuro di poter concretizzare il servizio per poter evitare il notevole disagio a circa 600 soggetti, residenti nella nostra zona e quasi tutti anziani, di doversi recare periodicamente a Cremona.

Il Centro per la ginnastica respiratoria è legato al reperimento della sede idonea; altro spinoso problema dal quale non si vede uno sbocco positivo immediato.

Il Consultorio Familiare è un servizio che stenta a trovare avvio per la diversa concezione del servizio emersa tra le forze politiche; ad ogni buon conto si spera di poter superare l'impasse al più presto.

La Medicina Prenatale e Perinatale è un servizio che ha dato buoni risultati e che si intende potenziare.

Così dicasi della medicina scolastica ove quest'anno sono previsti interventi di secondo livello mediante visite specialistiche dell'ortopedico, oculistica, odontoiatrica, ecc.

La strada intrapresa, pur fra mille difficoltà, ci sembra quella giusta e si spera di poter continuare in tale direzione.

IL PRESIDENTE
Giovanni Scio

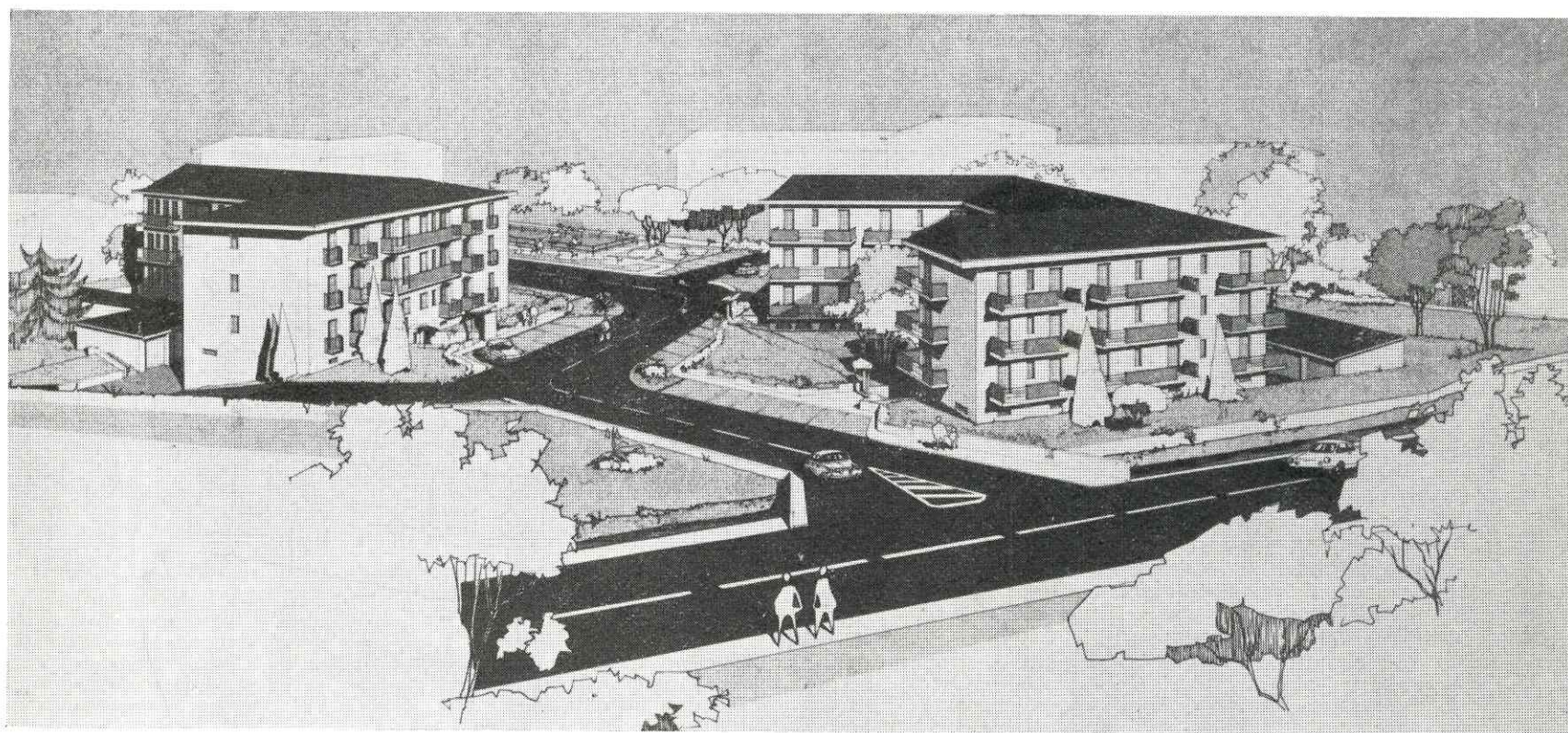
COMPLESSO RESIDENZIALE "OLIMPIA"

VIA DEI MILLE - VIA PIAVE

UNA REALIZZAZIONE CHE SI DISTINGUE PER UN NUOVO MODO DI ABITARE

confortevole - quieta - servita - nel verde

AREA DISPONIBILE mq. 10.000 CIRCA



ARIA - LUCE - SOLE - FACILE ACCESSO

E' UNA CASA IN CITTA' CHE OFFRE TUTTI I PREGI DI QUELLE FUORI CITTA'

I BIMBI AVRANNO A DISPOSIZIONE UN'AREA ATTREZZATA PER I GIOCHI

Per informazioni telefonare ai numeri: 2537 in luogo - 0373-57848 - 0372-70189 - 02-9094973

IL PRIMO CONGRESSO DI ZONA DELLA CAMERA DEL LAVORO

IL SINDACATO NEL COMPRENSORIO

La relazione del Segretario della C. d. L. Francesco Magni

Alla fine del mese di aprile, la Camera del Lavoro di Soresina ha tenuto il suo 1° Congresso di zona.

Si è trattato di un incontro dove i delegati di tutti i 21 Comuni del Comprensorio hanno messo a fuoco gli aspetti nuovi del lavoro del sindacato nelle fabbriche, nelle campagne, nella società.

I problemi dibattuti hanno preso una più vasta dimensione secondo la realtà che da quest'anno si va configurando sul nostro territorio.

Francesco Magni, segretario della nostra Camera del Lavoro, ha svolto una lucida, ampia ed interessante relazione di cui riportiamo i passi più significativi.

«Cronaca Soresinese» coglie ora l'occasione per rivolgere a Francesco Magni, che per 12 anni è stato stimato ed apprezzato dirigente sindacale nella nostra città, e che lascia l'incarico per assumere quello di Segretario Provinciale dei Chimici, un riconoscente saluto ed un grazie sentito per l'opera tenace ed assidua da lui svolta per il miglioramento economico e sociale di tutte le categorie dei lavoratori.

Come Ernesto Ghidoni, Tullio Aldovini, Mario Scaratti, che nell'ordine lo hanno preceduto nell'incarico di Segretario della Camera del Lavoro di Soresina, Francesco Magni lascia tra la nostra popolazione un grato ricordo.

Compagne, compagni, delegati ed invitati,

il 1° Congresso Comprensoriale Soresinese segna un passo importante nella nostra organizzazione nel modo dell'operare del sindacato, nella nuova complessa articolazione della società italiana. Questo congresso non deve essere considerato un adempimento burocratico, ma una scelta precisa e responsabile. Gli effetti della crisi internazionale si sono scaricati in modo dirimpante sul nostro Paese caratterizzato da un apparato produttivo debole, tecnologicamente arretrato, che non sfrutta tutte le risorse disponibili, che ha emarginato nella degradazione intere aree del paese, che ha accentuato le proprie contraddizioni interne.

Sono cadute le illusioni di economisti che negli anni del boom economico, in funzione di una logica di regime, avevano previsto uno sviluppo ininterrotto della nostra economia e teorizzato come fattori secondari la questione meridionale ed agraria.

Emergono tutti i nodi da risolvere, le miopie di una classe industriale e politica che da 30 anni ha diretto il Paese portandolo oggi sul baratro della bancarotta, alla espulsione dal mercato internazionale, ad uno sviluppo da «paese del terzo mondo».

C'è chi, anche in questi giorni, attraverso una interessata analisi delle cause della crisi, vuole minimizzarne la portata.

Sono coloro i quali vogliono evitare ogni autocritica, gli interventi di riforma necessari, i processi politici di aggregazione unitaria delle forze democratiche e progressiste, indispensabili per uscire, con uno sforzo prolungato e comune, da questa situazione.

Deve essere chiaro per tutte le forze politiche del Paese che non è attaccando il potere dei lavoratori che si può uscire dalla crisi in senso democratico, ma che proprio facendo questa scelta, al di là delle parole magari più belle e più suggestive si dimostra una visione moderata e autoritaria della

società, una strenua difesa di interessi particolaristici e sopraffattori, contro quelli più generali della nazione.

E' partendo proprio dal profondo senso nazionale della classe operaia, dal movimento dei lavoratori, dalle ragioni che lo muovono, che si può avere la forza ed il riferimento morale e positivo per uscire dalla crisi rafforzando anche la dignità nazionale e modificando i segni disgreganti presenti, che possono portare allo sfacelo delle stesse istituzioni democratiche.

L'esperienza storica, fatta di sacrifici e di sangue, insegna che là dove la classe operaia è stata alla finestra a guardare, ha subito sconfitte nei suoi obiettivi di lotta; la soluzione si è sempre ribaltata sulla classe operaia in termini di pesanti condizioni di vita e di agibilità politica arrivando, in molti paesi, al soffocamento di ogni possibilità di intervento delle forze operaie organizzate, alla reazione più violenta e negatrice di ogni diritto umano.

E questa sarà la soluzione (per la quale già in molti lavorano anche da noi) che ci potrà capitare se non avremo la forza di intervenire positivamente; di affermare scelte di rinnovamento e di profonda modifica del meccanismo di sviluppo.

La posta in gioco non è più quella di adeguare il salario dei lavoratori italiani a quelli dei lavoratori di altri paesi europei, ma è un nuovo avanzamento di potere della classe operaia intesa nel pluralismo della sua espressione. Solo con uno spostamento di potere della classe operaia si realizzano le condizioni perché si affermino i processi di rinnovamento economico, perché si possa uscire da questa crisi, lunga e difficile, in modo democratico, perché possa affermarsi nel concreto una reale programmazione democratica che nel riconoscimento del pluralismo delle forme di conduzione economica, del ruolo delle imprese, sappia orientare le scelte nazionali di sviluppo delle quali i mezzogiorno e l'agricoltura devono diventare asse importante.

Il vero significato quindi di questa analisi è che occorre modificare nel profondo il meccanismo di sviluppo e quindi passare da una società in cui era favorito il massimo sviluppo dei consumi individuali, anche i più superflui (quella che comunemente chiamiamo società dei consumi) ad una società in cui siano sviluppati i consumi sociali cioè scuole, case, trasporti, asili nido, ecc.

E' chiaro quindi (se è vero che questa è una scelta necessaria ed indispensabile) che la prima compressione è da operare verso i consumi individuali che non può non riguardare anche sacrifici per la classe operaia.

L'inflazione è e rimane il pericolo più grave che dobbiamo affrontare per gli effetti economici che porta con sé, per gli effetti politici che la stessa produce. Tutti ci rendiamo conto cosa significherebbe per il nostro paese un tasso di inflazione più elevato dell'attuale, una inflazione selvaggia.

Non vi è scala mobile che tenga: irrimediabilmente peggiorerebbero le condizioni di vita di tutta la classe operaia occupata, le aziende più deboli non sarebbero in grado di sopportare i contraccolpi, si aprirebbe un processo recessivo tale da far precipitare le condizioni economiche generali del Paese nel baratro.

E non è vero che non ci siano forze, gruppi economici, che non si muovano in questa direzione.

La linea portata avanti dal padronato, dai grossi gruppi monopolistici, proprio perché rifiuta ogni intervento riformatore nel meccanismo di sviluppo, proprio perché si affida ai meccanismi anarchici del mercato, presuppone con lo sviluppo zero una uscita dalla crisi tale che solo le aziende in grado di sopportare i contraccolpi si salvino, abbandonando al proprio destino quelle più deboli, quelle che con la loro forza non possono convertire la propria produzione (la maggioranza cioè delle piccole e medie aziende italiane).

Una linea di questo tipo presuppone una nostra dura sconfitta, altre più profonde divaricazioni sindacali, la profonda modifica in negativo del tessuto democratico uscito dalla Resistenza.

Ci sono le condizioni perché ciò possa essere realizzato?

Il quadro di riferimento nel quale operiamo è profondamente mutato in questi anni.

Ci sono stati i risultati del referendum e delle elezioni amministrative e politiche che hanno messo in crisi 30 anni di egemonia democristiana e con essa il sistema di potere che si è costruito badando più a se stessa che all'interesse del Paese.

Il movimento di lotta dei lavoratori, che ha contribuito nella sua autonomia a questi risultati, ha saputo ottenere conquiste nuove, tali da permetterci terreni più avanzati di iniziativa e di intervento.

In questo modo, credo, il Sindacato, nelle sue articolazioni democratiche, ha la possibilità di calarsi nel sociale, di aderire alle esigenze più complessive dei lavoratori, può dispiegare la propria azione per promuovere un reale movimento di massa che sappia utilizzare tutte le potenzialità democratiche e produrre con le diverse forze sociali tutte quelle iniziative necessarie per affrontare i diversi problemi che si presentano.

Per i fatti nuovi che stanno emergendo sul ruolo delle Regioni e dei comprensori è necessario in questo congresso vengano precisate le nostre posizioni. A livello nazionale è in corso un confronto fra Regioni e Governo per l'applicazione della Legge 382 che trasferisce alle stesse tutti i poteri dello Stato e non solo quelle materie che già oggi sono di loro competenza.

Vi è una posizione delle Regioni unitarie che è contro il progetto governativo che non procede ad un reale decentramento. Ritengo che a livello nazionale e regionale sia dovere unitario assumere posizioni ed iniziative affinché le legittime rivendicazioni delle Regioni debbano essere accolte se non si vuole mantenere lo stato attuale delle cose per cui alle Regioni restano le briciole degli interventi ed il tutto rimane concentrato nei diversi Ministeri determinando logiche di interventi clientelari, a pioggia, senza nessuna corrispondenza con una visione unitaria di sviluppo e con le esigenze di rinnovamento del paese. Solo facendo assumere alle Regioni queste funzioni si può dare spazio, vitalità politica ai comprensori.

Le Leggi Regionali n. 51 e 52 hanno istituito questi nuovi strumenti.

Come dobbiamo considerarli? Sono organi che annullano le funzioni dei

Comuni? Dobbiamo essere chiari su questi punti.

La legge n. 51 affida al Comprensorio il compito di redigere IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO COMPRENSORIALE (come articolazione di quello regionale) al quale dovranno poi fare preciso riferimento vincolante tutti gli strumenti urbanistici comunali, gli insediamenti produttivi, le infrastrutture, le più importanti attrezzature pubbliche, la tutela del patrimonio ambientale e le trasformazioni d'uso del suolo, le questioni delle acque. Il piano dovrà essere fatto entro due anni dalla costituzione della assemblea comprensoriale e, come dicevo, sarà vincolante per Comuni, Province, Enti Pubblici interessati.

La legge n. 52, nel suo articolo 6, precisa altri compiti che si possono così sinteticamente richiamare:

- partecipazione alla programmazione regionale ed alla disciplina degli interventi regionali (oggi troppo spesso discontinui e mal ordinati);
- proposta alla Regione di interventi pianificati, anche per stralci annuali, nelle diverse materie di competenza;
- esprimere pareri sui piani regionali di settore e su quelli degli Enti locali;
- promuovere la costituzione di Consorzi per le funzioni ed i servizi che ne richiedono l'opportunità;
- altre funzioni che la Regione attribuirà ai comprensori (e già si parla di materie quali l'agricoltura, i trasporti, i servizi socio-sanitari).

In questi ambiti credo dobbiamo lavorare, partendo dalla realtà esistente a livello comprensoriale, anche se è una realtà che non ci soddisfa.

Noi operiamo in un comprensorio di 21 Comuni, con una popolazione pari a 57.415 abitanti di cui 32.491 residenti in quattro Comuni: Soresina, Castelleone, Soncino e Pizzighettone.

Questo dato fa già emergere che gli unici comuni con una certa industrializzazione sono quelli citati, il resto sono a stragrande maggioranza comuni agricoli ad eccezione di qualche laboratorio di carattere artigianale dei quali gran parte lavora per conto terzi.

Questo tipo di tessuto economico ha portato ad un esodo costante della forza lavoro verso centri urbani quali Cremona e Crema all'interno della provincia, oppure verso il milanese ad eccezione di Pizzighettone che mantiene un leggero incremento, e di Castelleone per effetto del decentramento di alcune industrie milanesi (Europhon, Cosmapla ed altre).

Nel resto del comprensorio continua demograficamente, per effetto di un mancato sviluppo economico, la prevalenza dei morti sui nati con un costante peggioramento del tessuto sociale che mette in forse, per l'avvenire, la stessa capacità produttiva delle imprese agricole, anche perché, così come sono strutturate, non possono certamente attirare le forze giovani in cerca di occupazione.

Pertanto le perplessità espresse da alcune amministrazioni comunali quali Soncino, Casalbuttano ed altre per il comprensorio Soresinese o il campanilismo (vedi Castelleone, in merito all'Ospedale Zonale), devono essere prontamente superati e recuperati ad iniziative comuni per il riequilibrio socio-economico del Comprensorio.

(continua nella pag. seguente)

(continua dalla pag. precedente)

In particolare proponiamo come azione immediata:

AGRICOLTURA: nella seduta del 20 dicembre 1976 il Consiglio Regionale ha approvato la legge sui piani agricoli comprensoriali.

La legge indica tra gli altri i seguenti obiettivi:

- 1) l'individuazione delle aree da destinare all'attività agricola e le fondamentali alternative di utilizzo, nonché le specializzazioni colturali da favorire o da conservare;
- 2) la sistemazione idrogeologica, la valorizzazione ed il pieno utilizzo delle risorse idriche, le opere ed i servizi sociali (elettrificazione, risanamento abitazioni, rete idrica, viaria, attrezzature sociali e più in generale per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della popolazione agricola);
- 3) l'indicazione degli investimenti, degli strumenti e degli incentivi per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazione (stalle sociali, macelli, caseifici, impianti di stagionatura, cantine sociali, ecc.);
- 4) la determinazione dei criteri per la formulazione dei piani di sviluppo aziendali previsti dalle direttive CEE (legge Regionale 16 novembre 1976 n. 51) ai fini del loro coerente inquadramento negli indirizzi della programmazione agricola comprensoriale;
- 5) le iniziative per lo sviluppo della ricerca dell'assistenza tecnica, della informazione socio-economica e della formazione professionale.

In proposito chiediamo:

- a) l'utilizzo integrato delle strutture esistenti sul territorio del Comprensorio 26 (ENALP Pizzighettone, Istituto Professionale Statale di Soresina, Sezione Staccata di Soncino, Istituto Tomaselli di Fiesco) riconducendola ad un comitato regionale di gestione pubblica unica;
- b) il Comitato Regionale dovrà essere polivalente intervenendo nel settore primario (qualificazione degli agricoltori soprattutto dei dipendenti agricoli) e secondario (meccanica agraria, trasformazione prodotti agricoli, settore edile, settore meccanico specializzato, settore tessile specializzato).

L'avere questo centro ad unica gestione porterebbe alla corretta integrazione delle realtà professionali esistenti e alla creazione di nuove specializzazioni pertinenti alle esigenze di tutto il territorio del comprensorio.

La nostra iniziativa immediata ha anche altri spazi nell'edilizia, nei trasporti, nella sanità.

EDILIZIA

Per il settore edile occorre immediatamente, per il significato che assume il comprensorio, valutare il piano regolatore avanzato dai singoli Comuni e sollecitare un unico piano comprensoriale al fine di evitare eventuali squilibri all'interno del territorio ed impedire eventuali politiche di campanile di recente memoria.

TRASPORTI

Le battaglie dei lavoratori hanno consentito l'elettrificazione della linea ferroviaria Cremona-Pizzighettone-Milano e Cremona-Soresina-Treviglio. Occorre ora migliorare e potenziare i trasporti su strada.

All'interno del comprensorio con la istituzione del Distretto scolastico, è indispensabile gestire direttamente il trasporto su gomma attraverso una gestione consorzata fra comuni.

Questo, oltre che come servizio, per dare credibilità alle stesse scelte operate.

INDUSTRIA

Non è certamente il direttivo comprensoriale l'organo di contrattazione, ma da esso devono scaturire gli indirizzi atti a risolvere il problema degli investimenti e dell'occupazione in una ottica più generale di sviluppo del territorio.

Il direttivo certamente può e deve dare un contributo nella conoscenza della realtà industriale, nella ricerca di obiettivi, nella individuazione anche dei problemi attualmente non emergenti (struttura del mercato, indirizzi tecnologici, consistenza e solidità del nostro apparato produttivo).

Affrontando in questo modo i problemi dell'agricoltura e dell'industria si definiscono, in modo non certamente completo, gli assi centrali attorno ai quali può ruotare l'azione per nuovi investimenti e per maggior occupazione.

Nel nostro comprensorio, anche se meno evidente per l'estensione ed il numero degli abitanti, esiste tuttavia il fenomeno della disoccupazione intellettuale che poi è una conseguenza anche degli indirizzi sbagliati di una struttura scolastica inadeguata e fatiscente.

Ma anche qui bisogna conoscere, saper utilizzare e suscitare movimenti che sappiano collegarsi alla realtà, individuando momenti di contatto con i giovani, anche se non facili, per impegnarci insieme in obiettivi credibili, per il loro inserimento nelle realtà produttive esistenti e da avviare.

Ma tutti gli obiettivi non possono essere realizzati dalla sola CGIL.

Essi devono diventare patrimonio di discussione e verifica unitaria perché il vero obiettivo dei direttivi comprensoriali è quello di essere strumenti per la costituzione dei Comitati unitari di zona che, eletti nei Congressi di zona dai lavoratori, diventino la struttura unitaria a cui fanno riferimento le categorie e i consigli di fabbrica.

Avviandomi alle conclusioni, la relazione, nelle proposte immediate di intervento, ha tralasciato certamente molte cose.

Ho voluto individuare alcuni filoni che permettono di collegarci a strumenti già conquistati dal movimento e che ci permettono di affermare, se occorre, un collegamento tra fabbrica e società ma che già individuano il terreno operativo su cui questo assunto può essere realizzato. Cioè si danno al direttivo comprensoriale indicazioni di lavoro che possono essere subito, dopo il Congresso, attuate.

Dobbiamo altresì riaffermare con forza che per modificare il meccanismo di sviluppo e rinnovare l'economia comprensoriale è necessaria l'unità nella autonomia di tutte le forze democratiche.

In questo modo anche questo Congresso diventa un ulteriore contributo all'avanzamento del processo democratico della Società, alla lotta per modifica dell'attuale meccanismo di sviluppo, per ottenere, e ci sono tutte le possibilità, nuovi successi nell'azione di rinnovamento morale, civile, politico e sociale del paese.

La floricoltura

BONI

Esclusiva

FLEUROP - INTERFLORA

FIORI IN TUTTO IL MONDO

Augura a tutti BUONE FESTE

Via Genala, 38 - Tel. 24.19

Via Foscolo, 12 - Tel. 23.72

Maruti Luigi Mario

Officina meccanica e idraulica

Via Ugo Foscolo, 19 - Telefono 20.69

S O R E S I N A

Augura BUONE FESTE all'affezionata Clientela

Foto Cine

MANTOVANI

QUALSIASI LAVORO IN BIANCO E NERO E A COLORI

PREZZI CONVENIENTI

Studio particolare del ritratto

Mezzo secolo di esperienza fotografica

TUTTO PER LA BELLA
FOTOGRAFIA

Piazza Garibaldi - Tel. 21.18

AUGURI



Ezio Valcarenghi

OREFICERIA - OROLOGERIA

INCISIONI ARTISTICHE

Vasto assortimento

PREMIAZIONI SPORTIVE

Concessionario:

REVUE - CERTINA

LORENZ - CASIO

Piazza Garibaldi, 13

Telefono 30.97

PREMIATA MACELLERIA

GAETANO MAESTRONI

Via Genala, 29 - Telef. 26.30 - Abitazione: Telef. 20.21

FORNITURE PER RISTORANTI E MENSE

SPECIALISTA TAGLIO E CONFEZIONI PER FREEZER

QUALITA' E PREZZI PER TUTTE LE ESIGENZE

Servizio a domicilio

La Marina Mercantile Italiana esalta e premia il coraggioso gesto del concittadino Capitano di lungo corso Angelo Tumiatì

La Marina Mercantile Italiana ha onorato il gesto coraggioso del Capitano di Lungo Corso Angelo Tumiatì, nostro concittadino, che al comando di una grossa petroliera americana, in condizioni ambientali oltremodo pericolose, con grande perizia e tanto rischio ha tratto in salvo una petroliera greca, alla deriva per avaria alle macchine.

Appena avutane notizia, il Sindaco Borelli indirizzava al Comandante la lettera che trascriviamo, accompagnandola col dono di una artistica riproduzione del gonfalone comunale.

«Solo con la pubblicazione della notizia sul quotidiano "La Provincia" sono venute a conoscenza del generoso e coraggioso gesto da lei compiuto, quale comandante della petroliera "Philips Oregon", nel soccorso prestato, in condizioni di navigazione oltremodo difficili, a una nave greca alla deriva nel mare della Sonda. Alle dimostrazioni di stima, di riconoscenza e di elogio che molto giustamente le sono già state rivolte, la prego, signor comandante, di accogliere e gradire — anche se mi è possibile solo ora esternarla — l'espressione sincera di grande e profondo compiacimento che, quale sindaco, le esprimo a nome della civica Amministrazione, di tutta la cittadinanza e, in modo particolare, personalmente. Soresina è orgogliosa del suo gesto ed è onorata di poter annoverare tra i suoi cittadini il capitano Tumiatì».

Contemporaneamente lo stesso Sindaco inviava la seguente nota al Ministero della Marina Mercantile ed a quello degli Affari Esteri.

Il quotidiano «La Provincia», nel suo numero del 26 aprile u.s., riportava un servizio dal titolo: «L'eccezionale salvataggio del Comandante Soresinese» e dal sottotitolo: «con la sua petroliera il Capitano Angelo Tumiatì porta soccorso ad un'altra nave carica di carburante».

Nell'articolo in parola si narra che, nell'aprile dello scorso anno, il Comandante Angelo Tumiatì, partito da S. Francisco con la petroliera carica di carburante, la «Philips Oregon», lunga 250 metri, larga 48, dislocamento 120.000 tonnellate, una volta nel Golfo Persico, all'altezza delle Marianne, incontrando il tifone Maria (250 miglia orarie) decide di dirottare per il mare della Sonda. Due giorni dopo giunge allo stretto di Makassar, fra Borneo e Celebes, e qui il Capitano Tumiatì raccoglie il S.O.S. di una petroliera greca, con 34 persone a bordo (24 greci, 4 egiziani, 3 sudanesi e 3 indonesiani).

Quest'ultima petroliera era alla deriva da 24 ore e ormai prossima alla catastrofe, perchè in balia delle onde veniva sospinta verso gli scogli.

L'articolo del giornale così continua: «Va aggiunto che, nel caso fosse affondata, oltre alle persone c'erano 50 mila tonnellate di semiraffinato che avrebbe inquinato il mare della Sonda. Pur non attrezzato per il salvataggio (nella storia della marina non s'è mai veri-

ficato che una petroliera salvi un'altra petroliera) il Capitano Tumiatì, incitato anche da navi lontane che captavano il frenetico colloquio tra il comandante e l'armatore della «Philips Oregon», decideva di intervenire pur notando la presenza di molti voracissimi squali, accorsi perchè dalla petroliera greca erano stati buttati a mare i viveri per evitare infezioni a bordo. Vengono ammainate le lance e con i cavi la nave in pericolo viene rimorchiata per due giorni e tre notti, percorrendo 400 chilometri. Senonchè si scatena una tempesta e i cavi si spezzano. Altra operazione per sostituirli poi la nave viene portata in Indonesia.

Ma il nostro capitano rischia ancora grosso, perchè alle Filippine si scatena un altro uragano. Infine torna a S. Francisco accolto, a sua insaputa, da festeggiamenti a non finire, mentre il Consolato di S. Francisco segnala ai Ministeri della Marina Mercantile e degli Esteri italiani, oltre che all'Ambasciata Italiana di Washington l'eccezionale opera di salvataggio del Capitano Tumiatì».

L'eccezionale salvataggio operato dal Capitano Angelo Tumiatì, comandante della petroliera «Philips

una eventuale proposta di ricompensa al valor civile al Comandante Angelo Tumiatì.

Aderendo di buon grado a questa richiesta, invito Codesti Ministeri a voler concedere una ricompensa al valor civile al nostro concittadino, per l'eccezionale salvataggio compiuto.

Poichè, a norma delle vigenti disposizioni in materia, la proposta di concessione di ricompensa al valor civile per atti compiuti all'estero è di competenza del Consolato d'Italia competente per territorio, mi permetto richiamare la comunicazione 14 ottobre 1976, n. 4001 del Sig. Console Reggente di San Francisco, avente per oggetto: «Salvataggio di una petroliera greca da parte di una petroliera americana con equipaggio italiano».

La comunicazione di cui sopra risulta inviata al Ministero della Marina Mercantile, Gabinetto, e per conoscenza al Ministero degli Affari Esteri, Dir. Gen. Aff. Esteri, Roma ed all'Ambasciata d'Italia in Washington.

Il riconoscimento per la bravura ed il coraggio dimostrati dal Comandante e dal suo equipaggio è richiesto da tutta la nostra città.



Il Comandante Angelo Tumiatì.

«Oregon» ha stimolato l'interesse e l'ammirazione di tutta la nostra cittadinanza e di tutti gli organismi locali e provinciali.

Il Comune di Soresina, da parte sua, ha fatto dono al valoroso comandante di una artistica riproduzione del Gonfalone della nostra città, accompagnata da una lettera di attestazione dell'espressione sincera di grande e profondo compiacimento di questa civica Amministrazione.

Il Sig. Presidente della Sezione di Cremona dell'Associazione Nazionale dei Decorati al Valor Civile, appreso dal quotidiano locale l'atto di valore compiuto dal nostro concittadino, richiama l'attenzione per

dinanza, per l'eccezionalità del salvataggio.

Il 5 novembre scorso il Ministro della Marina Vito Lattanzio scriveva al Sindaco Borelli:

Gentile Sig. Sindaco,

in relazione alla Sua segnalazione in data 24 maggio 1977, ho il piacere di comunicarLe che — su proposta della Commissione incaricata dell'assegnazione del premio «Avanti Tutta!» e dell'organizzazione della XIV Giornata nazionale del marittimo — ho conferito tale premio, consistente in una medaglia d'oro e diploma, al Cap.Lc. Angelo Tumiatì,

per l'azione di salvataggio di una petroliera greca compiuta nell'aprile 1976, quale Comandante della petroliera «Philips Oregon», di bandiera liberiana.

Il premio sarà consegnato durante la celebrazione della XIV Giornata nazionale del marittimo, che sarà tenuta a Molfetta l'11 dicembre p.v.

La prego di portare a conoscenza quanto sopra al C.te Tumiatì, con preghiera di voler assicurare la presenza dello stesso alla premiazione.

Con l'occasione, mi è gradito estendere l'invito alla S.V. per la partecipazione alla cerimonia di che trattasi.

Con un cablogramma il Sindaco comunicava la notizia al Comandante Tumiatì che si trovava in navigazione nell'Atlantico.

Il Capitano risiede da oltre vent'anni nella nostra città con la moglie prof.ssa Lina Tinti, insegnante presso la locale Scuola Media e le figlie Manuela, Marina e Florence, in una villetta di via Ponchielli.

Da queste pagine l'Amministrazione comunale, orgogliosa per il gesto del suo concittadino, anche a nome di tutta la cittadinanza rinnova al bravo Comandante le più vive felicitazioni per l'alto riconoscimento conferitogli e gli esprime i sensi più profondi e sentiti di compiacimento e di stima.

IN PENSIONE IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE LUIGI BONVINI

Il Segretario generale del nostro Comune, Cav. Uff. Luigi Bonvini, ha chiesto di essere collocato a riposo dal 1° dicembre u.s.

Lascia il pubblico ufficio al quale era stato chiamato il 10 gennaio 1969.

L'Amministrazione comunale perde un valente e diligente funzionario che, nell'espletamento del suo importante e delicato incarico di responsabile del personale, di promotore e di coordinatore di tutte le pratiche amministrative del Comune, ha sempre dato tutto il suo impegno valido e generoso.

A lui il grazie sentito degli Amministratori e, anche da parte di tutti i dipendenti, il più cordiale e beneaugurante saluto.

Ente Comunale di Assistenza

Realizzata la mensa sociale



L'ampia sala della mensa sociale dell'ECA in via Zucchi Falcina.

L'attività dell'Ente Comunale di Assistenza nel 1977 è stata rivolta soprattutto verso gli anziani. Sono stati infatti organizzati dei soggiorni invernali al mare ed estivi in montagna che hanno riscosso un notevole successo.

Non si può dire altrettanto per i soggiorni estivi dei bambini. Le adesioni quest'anno sono sensibilmente diminuite.

L'attività dell'Ente è stata anche rivolta all'attuazione della nuova «Mensa Sociale» che è stata inaugurata domenica 6 novembre alla presenza del Sindaco Borelli, del Presidente dell'E.C.A. Sig. Bonaldi, dei Consiglieri dell'Ente, dei rappresentanti dei Consigli di fabbrica e di altre personalità soresinesi politiche e sindacali.

La mensa è situata nella ex Casa di Riposo, in Via Zucchi Falcina ed è stata approntata in uno spazioso salone debitamente ristrutturato ed arredato in modo funzionale e moderno, come pure moderne sono le attrezzature per la preparazione e distribuzione dei pasti.

La cucina è spaziosa e la preparazione dei cibi è effettuata da personale qualificato.

La mensa dispone anche di una vasta dispensa e di locali frigorifero; sono stati anche approntati nuovi servizi igienici.

Funziona a self-service ed i posti a sedere sono circa 160.

Il costo dell'intera opera si aggira sui 45 milioni.

La mensa è senz'altro un servizio sociale di grande importanza che viene messo a disposizione degli studenti pendolari che frequentano le scuole soresinesi, degli operai che risiedono fuori della città, degli anziani che non si servono della Casa di riposo e della cittadinanza tutta.

Gli anziani che non sono in grado di recarsi alla mensa vengono serviti direttamente a domicilio da personale del servizio sociale.

Inoltre gli operai di alcune industrie come la Steffen e la Edilgru vengono serviti in fabbrica direttamente. I pasti vengono consegnati alla ditta in apposito contenitore.

In questo modo vengono pure servite le Scuole Materne.

Il prezzo del pranzo è di L. 1.600,

ma l'amministrazione dell'Ente sta esaminando l'opportunità di istituire delle fasce di pagamento secondo il reddito degli utenti.

Il servizio ha permesso di riunire le mense prima esistenti: due



Gandellino - Il gruppo degli anziani che hanno soggiornato presso la colonia dell'E.C.A. Tra essi, in visita, autorità comunali e dirigenti dell'Ente organizzatore.

presso le Scuole Materne ed una presso la Scuola Elementare. Ciò ha comportato una riduzione di spese per il personale ed ha dato la possibilità di effettuare acquisti all'ingrosso con notevole risparmio.

Tra il Comune e l'Ente Comunale di Assistenza è stata stipulata una convenzione per l'uso di alcuni locali situati nella ex sede della Casa di Riposo «Zucchi Falcina».

Con un contributo di 12 milioni, da versare in rate costanti annuali di 2 milioni, il Comune si è impegnato a concorrere nelle spese di ristrutturazione ed adattamento di locali e di acquisto delle attrezzature e degli arredamenti occorrenti per un funzionale svolgimento del servizio della mensa.

Il contratto per l'uso dei locali

da parte dell'ECA avrà la durata di 29 anni.

Al nostro Ente Comunale di Assistenza, per le attività del 1977, l'Amministrazione comunale ha devoluto un contributo ordinario di L. 2.500.000.

Un secondo contributo di Lire 2.750.000 è stato erogato allo stesso Ente a copertura delle spese del medesimo sostenute per la gestione della refezione agli alunni delle scuole materne e dell'obbligo della nostra città.

Inoltre, per le spese sostenute dall'ECA per l'invio gratuito nella colonia montana di Gandellino di bimbi appartenenti a famiglie bisognose, il Comune ha devoluto all'Ente un contributo di L. 800.000.

Ancora da parte della Civica Amministrazione, a saldo ripiano della perdita per la gestione delle mense per gli studenti attuate nell'anno scolastico 1976-77, all'Ente è stata devoluta la somma di L. 3.600.000.

il
bar
BOCCIODROMO

VIA TRENTO E TRIESTE,
TEL. 31.20

Cucina sempre pronta

AUGURA BUONE FESTE

DISTRIBUTORE

I P

di TACCHINARDI MARCELLO

Servizio GOMME
FIRESTONE

VIA PIAVE, 3 - TELEFONO 21.65
SORESINA

CALZOLERIA

**“El Regiàn e
Tere Aniceto”**

SCARPE PER TUTTI
PREZZI ONESTI

Via XX Settembre, 28
Tel. 35.23

auguri

LE MACELLERIE

BELUFFI

Via Caldara, 6 - Tel. 27.35
Via XX Settembre, 15 - Tel. 21.39



Augurano

BUONE FESTE

all'affezionata Clientela

**CIBOLDI
GUIDO**

RIPARAZIONI PESE
BILANCE - AFFETTATRICI

PORGE AUGURI

Piazza Risorgimento, 2
Telefono 27.21

OPERA PIA "CIBOLDI"**La costruzione di alloggi
popolari**

L'Opera Pia «Ciboldi», presieduta dal Sig. Francesco Riboni, ha promosso nel corrente anno la costruzione di un fabbricato da 6 alloggi tipo popolare nelle adiacenze di via Monte Nero del costo complessivo di L. 120.000.000. I lavori sono stati appaltati alla Ditta Bosio Primo di Soresina ed avranno termine nella primavera del 1978.

Il progetto del fabbricato redatto dai geometri Oscar Dondè e Boldrighi Vittorio, pure incaricati della direzione dei lavori, è a tre piani oltre il seminterrato.

Ogni alloggio, per le sue caratteristiche, potrà ospitare una famiglia di quattro persone.

Ad ogni appartamento è riservato un locale cantina ed un locale autorimessa.

L'Opera Pia ha inoltre predisposto nella zona artigianale di via Cremona, già prevista dal Piano Rego-

latore, e ove trovansi già allocate le ditte Salini e Ebilte, l'urbanizzazione di tutta la restante area.

Si sono tenute presenti nella lottizzazione del terreno le esigenze delle ditte richiedenti in modo da soddisfare nel migliore dei modi i problemi dalle medesime prospettati.

Questo nuovo piano di urbanizzazione dispone di circa 24 mila metri quadri di terreno utile e sarà dotato di tutti i servizi necessari per l'insediamento di ditte artigiane, adeguandosi inoltre alle norme di legge previste.

L'Amministrazione dell'Opera Pia con i proventi della suddetta operazione, se tutto procederà come è nei suoi intendimenti, promuoverà la costruzione di altri alloggi di tipo popolare su area di proprietà già destinata allo scopo, al fine di sopperire in parte la grave carenza di alloggi nel Comune di Soresina.



L'edificio di 6 alloggi realizzato dall'Opera Pia «Ciboldi», che completerà il nuovo quartiere residenziale di tipo economico-popolare di via Monte Nero.

Quiroli Franco

**ELETTRODOMESTICI DELLE MIGLIORI MARCHE
CONGELATORI - STUFE E BRUCIATORI**

con accurata assistenza



Via Carso, 40

Tel. 36.67

SALUMIFICIO

F.lli GHIGGI

VIA PIAVE, 14 - SORESINA - TELEFONO 27.98



SPECIALITA' SALUMI

Non c'è NATALE

senza il tipico dolce soresinese

BUSSOLANO

ZUCCHI

di CAPORALI PIETRO

L'UNICO, IL VERO, L'AUTENTICO

Via L. Da Vinci, 16 - Tel. 22.23

SORESINA

AUGURA BUONE FESTE

Soppressa**L'Opera Pia "Genala"**

L'opera Pia «Francesco Genala» che aveva per scopo di educare gli orfani poveri d'ambo i sessi di Soresina, avviandoli a diventare, secondo le condizioni ed abitudini loro, buoni operai e contadini, con delibera del Consiglio Comunale è stata soppressa in quanto non più in grado di far fronte ai compiti statuari per l'esiguità dei fondi a disposizione.

Il patrimonio dell'Opera Pia è stato devoluto all'Ente Comunale di Assistenza.

TOLMINO

SORESINA - Via Barbò

BIANCHERIE

MERCERIE

LANERIE

CONFEZIONI

IL MEGLIO AI MIGLIORI PREZZI

IDRAULICA

RISCALDAMENTO

CONDIZIONAMENTO

ARREDAMENTO BAGNO

IDROTERMICA SORESINESE S. N. C.

Via Trento Trieste - Tel. 26.73 - 26015 SORESINA (CR)

La

Latteria Soresinese

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

augura

ai

Soci

ed all'affezionata clientela

Buone Feste

Per l'assistenza agli anziani

OPERA PIA "GUIDA"



Sull'area della ex filanda Zucchi, tra il vicolo Gobbetti e la via Pasini, sono in corso di ultimazione i lavori di costruzione del « Villaggio per anziani » realizzato dall'Opera Pia Guida. Il complesso è formato da 19 villette unifamiliari che saranno destinate ad anziani pensionati e nullatenenti. Costerà 450 milioni.

CASA DI RIPOSO



Via Gramsci - La nuova sede della Casa di Riposo « Zucchi Falcina ».

COMUNE

Il piano di intervento per l'assistenza domiciliare alle persone anziane per l'anno 1977 è stato così predisposto:

a) per spese per il personale (assistente sociale, assistenza medica ed infermieristica, collaboratrice familiare) L. 19.000.000;

b) per interventi socio-assistenziali (servizio pasti, lavanderia, trasporti, assistenza climatica ed economica) L. 6.500.000;

c) per servizio alloggi (riattamenti e manutenzioni) L. 10.000.000;

d) per interventi sanitari (consulenze specialistiche e riabilitative, presidi) L. 3.000.000.

Alla spesa totale di L. 38.500.000 si provvederà col contributo regionale di L. 8.500.000, con un intervento degli Aiuti internazionali di L. 8.000.000, mentre la spesa a carico del Comune è stata fissata in L. 22.000.000.

m. b. m.

— di BONI MARIO —

Esposizione: VIA MANZONI, 12 - Tel. 22.23



Elettrodomestici

Lavatrici - Congelatori

Materiale elettrico

Articoli elettrici vari

Lampadari

Televisori - Radio

S. GIORGIO - PHILIPS - BRION VEGA - BLAUPHUNT
BOSCH - CANDY - IGNIS - HOOVER - GRUNDING - REX
SINUDYNE - CUCINE ONOFRI

e moltissime altre marche

Pratichiamo sconti eccezionali

Magazzini fratelli

GRASSI

VIA CALDARA, 14 - TELEFONO 20.18

S O R E S I N A

VASTISSIMO ASSORTIMENTO

— CAMICERIE

— TELERIE

— CONFEZIONI UOMO - DONNA
BAMBINI

PREZZI: DETTAGLIO = INGROSSO

VISITATECI

Auguri di BUONE FESTE

A. V. I. S.

LA NOSTRA SEZIONE HA CELEBRATO IL VENTENNIO DI FONDAZIONE

L'Associazione Volontari del Sangue di Soresina ha celebrato nel 1977 il suo ventennio di fondazione.

Per la ricorrenza si è voluto pubblicare un « numero unico » che rispondeva ad uno scopo ben preciso: far conoscere l'AVIS a tutte le famiglie della nostra città.

L'AVIS, infatti, non è ancora sufficientemente compresa e ai suoi ripetuti appelli i cittadini, specialmente i giovani, dovrebbero rispondere con una passione ancora più intensa.

A Soresina l'AVIS sorse nel 1957 presso l'Ospedale Robbiani. Il numero andò aumentando e dai 55 soci iniziali si è saliti ai 360 della fine del 1976 ed ai 461 del 31 ottobre 1977; ma nel corso dei venti anni oltre 850 persone sono passate fra le file della nostra associazione.

Le manifestazioni del ventennio, con il loro fine promozionale, hanno invero dato i loro frutti: come si può notare dai dati precedentemente riportati vi sono state un centinaio di nuove adesioni, soprattutto fra i giovani. Significative e meritevoli di speciale menzione sono state le iscrizioni di coloro che si sono presentati ai nostri uffici per fare la domanda proprio nel giorno del compimento del 18° anno di età.

Se l'aumento del numero dei donatori è stato il frutto più bello delle manifestazioni celebrative, non è possibile passare sotto silenzio quanto i Soresinesi hanno fatto, nei mesi decorsi, per l'AVIS. Le offerte e i contributi versati all'Associazione sono veramente cospicui e rilevanti.

Le manifestazioni del ventennio hanno sostanzialmente occupato tutto l'arco del mese di maggio e possono venire così riassunte:

- partita di calcio Soresinese-Crema, organizzata dalla Unione Sportiva Soresinese;
- partita di calcio vecchie glorie Brescia-Cremonese, organizzata dall'Unione Sportiva « Gilbertina »;
- gara di pesca organizzata dalla Società Pescatori Sportivi Soresinesi « Ludovico Ravanelli »;
- gara di bocce organizzata dal Comitato Provinciale FISB di Soresina;
- partita di basket organizzata dalla Società Sportiva « Ravani Lampadari Basket »;
- gara podistica serale organizzata dall'ARCI-UIISP di Soresina;
- lotteria-pro-AVIS organizzata dalla Pro Loco;
- raduno ciclistico organizzato dal Velo Club Soresinese;
- veglia danzante organizzata dal Comitato AVIS che, per il successo avuto, è stata ripetuta il 1° ottobre.

Il culmine dei festeggiamenti per il Ventennio si è avuto domenica 29 maggio.

La celebrazione è iniziata alle ore 8,30 con il raduno dei soci e delle delegazioni delle AVIS consorelle presso la sede di via Barbò.

La formazione del corteo, la sfilata per le vie cittadine, l'omaggio al monumento dei Caduti, in piazza del Comune, l'inaugurazione, nel civico Cimitero, del monumento ai donatori deceduti, la Santa Messa con la benedizione del nuovo labaro nella parrocchiale di S. Siro sono state le tappe della grande giornata

avisina.

Il crescendo delle manifestazioni celebrative si è concluso nella sala « Smeraldo » di via Landriani, ove, presenti le autorità, il presidente della sezione prof. Gazza ha tenuto il discorso commemorativo. Il sindaco prof. Borelli ha appuntato sul nuovo labaro una medaglia d'oro,

che vuol significare la riconoscenza della Amministrazione Comunale verso l'AVIS.

Con la distribuzione delle benemerenze avisine si è conclusa la grande giornata celebrativa del Ventennio dell'AVIS Soresinese.

Il direttivo dell'AVIS di Soresina



Cimitero urbano - L'inaugurazione del monumento che la nostra Sezione AVIS ha fatto erigere a memoria dei suoi associati scomparsi.

Gli Avisini premiati

Ecco i nominativi e le motivazioni dei soci benemeriti premiati:

DISTINTIVO D'ORO CON FRONDE (75 donazioni)

Ilari Giuseppe.

MEDAGLIA D'ORO (50 donazioni)

Ardigò Giacomo, Begnamini Adelfio, Brusa Romano, Faini Pietro, Gazza Vittorino, Tinti Mario, Toetti Achille.

MEDAGLIA D'ARGENTO (24 donazioni)

Alquati Giovanni, Assirati Bruno, Begnamini Carlo, Bellandi Adriano, Bertusi Carlo, Bianchi Luigi, Bosi Angelo, Brocca Giuseppe, Cabrini Giovanna, Capredoni Rosolino, Cocchi Angelo, Colla Virgilio, Cremaschi Giacomo, D'Agostino Franco, Fasoli Dante, Fasoli Giovanni, Fasoli Giuseppe, Felisari Pietro, Foletti Dante, Frosi Claudio, Galli Angelo, Galli Gian Marco, Grisanti Vasco, Guerini Rocco Agostino, Lambri Sperino, Lena Fausto, Locatelli Luigi, Luccherini Marino, Luccherini Mario, Lucchi Tuelli Carlo, Mametti Giuseppe, Manara Giuseppe, Mancastropa Francesco, Mariotti Gian Franco, Milanese Germano, Pezzetti Luigi, Pienti Pier Luigi, Raglio Pietro, Rancati Davide, Riva Lorenzo, Rizzi Gian Battista, Rossi Alessandro, Rossi Dario, Rossi Gabriele, Rossi Giannino, Samarani Aimo, Severgnini Silvano, Soresini Giovanni, Tirioni Franco, Tosca Giuseppe, Tosoni Dino, Valiati Silvestro, Valerani Gian Franco, Valcarengli Giuseppe, Zava Egidio, Zemiti Luigi.

MEDAGLIA DI BRONZO (16 donazioni)

Agazzi Costante, Andreoni Renato, Azzini Giuseppe, Bellandi Wanda, Bettinelli Secondo, Bissolotti Santo, Bonaldi Alessandro, Bonini Umberto, Bussini Maria Costanza, Capellini Marcella, Cremaschi Armido, Diaz Armando, Doletti Bruno, Fontana Luigi Eugenio, Lanzi Pasquale, Locatelli Walter, Loda Mario, Magenis Palmiro, Meazzi Pieranna, Meli Sergio, Miglioli Giovanni, Ottolini Luigi, Piazzini Pier Luigi, Resmini Felice, Roda Carlo, Samarini Giuseppe Primo, Tessadori Teresa, Toscani Angela, Vanelli Quirino.

DIPLOMA DI BENEMERENZA (8 donazioni)

Azzini Francesco, Bianchessi Battista, Bissa Giovanni, Bissolotti Emilio, Bocca Sergio, Boiardi Luciano, Bordonali Augusto, Boschetti Emilio, Canna Gian Paolo, Carubelli Roberto, Cinquetti Oscar, Colombo Paolo, Danieli Giovanni, Del Bue Ennio, Ferrari Gian Franco, Ferri Rosanna, Fiameni Sergio, Galli Maurizio, Grammi Virginio, Lanzoni Silvio, Lusiardi Umberto, Maggi Claudio, Maggi Giacomo, Maietti Domenico, Mainardi Franco, Manara Angelo, Marengoni Bruno, Martinelli Stefano, Medici Maria Rosa, Monico Luciano, Mussa Santo, Negri Mario, Pala Franco Bruno, Pattonieri Gian Franco, Pilla Virginio, Pizzamiglio Mauro, Polloni Mauro, Ponchielli Renato, Presotto Ida, Salanti Pietro, Salvaderi Angelo, Silvani Silvano, Tarozzi Roberto Albino, Torresani Franco, Torta Giuseppe, Visconti Cesare.

sente il dovere di ringraziare la cittadinanza tutta per la sincera dimostrazione di stima e di affetto con la quale Soresina tiene in considerazione i « suoi » donatori di sangue.

Un grazie particolarmente sentito giunga per il tramite di « Cronaca Soresinese » alla Civica Amministrazione, agli Enti pubblici, alle aziende, ai lavoratori dipendenti, ai partiti politici ed a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto manifestare la loro adesione e la loro solidarietà verso l'AVIS.

Un particolarissimo ringraziamento viene rivolto a tutti i componenti ed ai collaboratori del Comitato Organizzativo delle manifestazioni celebrative del ventennale e a quanti hanno prestato la loro opera per la buona riuscita dei festeggiamenti.

La Sezione AVIS di Soresina

Il Minimarket

F. Capredoni



augura alla Clientela

BUON NATALE

DITTA

**PINFERETTI
ANGELO**

VETRI - CORNICI - SPECCHI
CASALINGHI
ARTICOLI DA REGALO
TENDE VENEZIANE E PERSIANE

Via Caldara, 7 - Tel. 21.64

Visitateci - Ingresso libero
per auguri

PASTICCERIA 900

VASTO ASSORTIMENTO
DI BOMBONIERE E
CONFEZIONI PER NOZZE

Articoli da regalo

VIA GENALA, 26 - TEL. 20.43

La Scuola Media ha la sua definitiva sistemazione

Dal 20 settembre u.s., data di inizio dell'anno scolastico 1977-78, la Scuola Media Statale di Soresina si è completamente trasferita nella sua nuova sede di Piazza Italia.

Come è noto, infatti, con l'assegnazione statale di 286 milioni, venne a suo tempo realizzato il 1° lotto di lavori che permise il trasferimento solo parziale della scuola dalla vecchia sede di Via Leonardo Da Vinci a quella ora definitiva di Piazza Italia.

Il 2° lotto di completamento, che ha comportato una spesa di 375 milioni innanziata mediante assegnazione regionale di mutuo a tasso agevolato, è stato testé ultimato consentendo così l'insediamento totale e definitivo della scuola nel nuovo vasto e razionale edificio, i cui lavori, per entrambi i lotti, vennero appaltati all'Impresa Bosio Primo e figlio di Soresina.

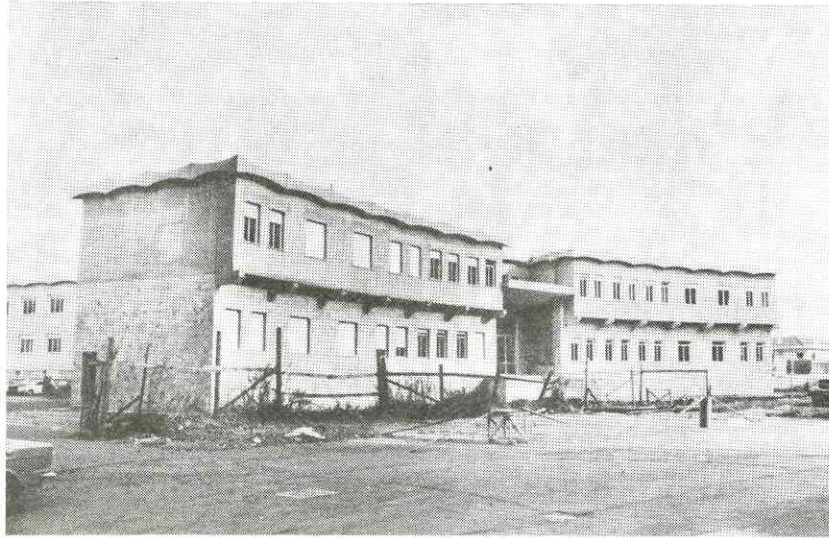
La Scuola Media Statale di Soresina, per tanti anni costretta a funzionare nei due distinti plessi scolastici di Via Leonardo Da Vinci e di Via 4 Novembre (Torre Civica) con gli immaginabili disagi che derivavano da tale situazione contingente, non poteva ora trovare sede migliore se non in questo bellissimo edificio appositamente studiato e progettato per soddisfare appieno le esigenze didattiche, igieniche, di spazio e di funzionalità che devono avere i moderni edifici scolastici.

La nuova costruzione, compresa la palestra ed i servizi annessi, ha un volume di oltre 21.000 metri cubi ed occupa una superficie di ben 2.545 metri quadrati, mentre la superficie scoperta circostante misura circa 6.000 metri quadrati.

Nell'edificio sono stati ricavati: 18 aule normali, un'aula di disegno, due aule di applicazioni tecniche, una maschile ed una femminile, un'aula di lingue, un'aula di osservazioni scientifiche, un'aula insegnanti, la biblioteca alunni, l'ufficio di presidenza e quello di segreteria, un locale per l'assistenza medica che verrà dotato di gabinetto radiologico ed ambulatorio, il locale di bidelleria, l'appartamento per il bidello-custode, due gruppi per servizi igienici, docce e spogliatoi nonché un'aula per la ginnastica medica e locali per servizi vari (caldaie, ripostiglio, ricovero biciclette, ecc.).

L'opera verrà completata con la recinzione in corso del cortile verso piazza Italia e la sistemazione dell'area circostante l'edificio che pre-

vede in lato est la creazione di impianti sportivi all'aperto con campi di pallacanestro, pallavolo e per l'atletica leggera.



Piazza Italia - Uno scorcio del nuovo edificio della Scuola Media, appena ultimato.

Per l'attuazione del diritto allo studio

Il piano di attività da svolgere per l'attuazione del diritto allo studio, relativo all'anno scolastico 1977-1978, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 15 ottobre u.s.

Tale piano che prevede una spesa di L. 32.500.000, finanziata per 10 milioni con contributo regionale e con L. 22.500.000 con fondi comunali, avrà la seguente ripartizione dei fondi a disposizione:

- a) per trasporto alunni L. 15.000.000;
- b) per mense scolastiche L. 9.000.000;
- c) per interventi sociali al fine di assicurare la frequenza alle scuole materne ed elementari (di cui L. 900.000 alla scuola materna privata) L. 3.000.000;
- d) per fornitura gratuita dei libri alla scuola media L. 2.500.000;
- e) per fornitura di materiale di uso individuale per la scuola elementare L. 500.000;
- f) per assistenza e provvidenze a minorati L. 2.500.000.

A rappresentare il Consiglio comunale nella Commissione per il diritto allo studio sono stati nominati i signori: Cogrossi Secondo, Ferrari Mirella e Valcarengi Francesco.

Sempre più riconosciuta la validità del nostro Istituto Professionale

— Giovanni, che scuola fai?
— Vado all'Ala Ponzzone, qui a Soresina.

— Sì è vero. Non mi ricordavo. Fai il 2° anno?

— Certo e non vedo l'ora di arrivare all'anno venturo perchè quelli che sono usciti a giugno hanno trovato tutti un buon posto.

— E' vero che quest'anno ci sono più di 40 iscritti alle prime di Soresina?

— Sì sono 42 e l'anno venturo saranno anche di più perchè cominceranno anche con la specializzazione degli elettricisti.

— E' giusto. L'unico mezzo per combattere la disoccupazione giovanile è solo quello di rendere i giovani capaci di essere utili alla società, capaci di produrre ricchezza perchè così saranno sempre richiesti dalla stessa società che li retribuirà bene.

E' ora di finire di dire ai giovani luoghi comuni senza senso che portano al disfacimento economico della stessa società. Mai nella storia si è detto che i giovani hanno diritto a tutto e che non hanno nessun dovere.

Eppure in questi ultimi quindici anni è stato proprio propagandato il non far niente, il che porta al parassitismo.

Certo che la famiglia e la società si devono interessare dei giovani; ma non si è sempre giovani. Giovani non è una condizione infinita nel tempo. L'esser giovani è l'essere in un periodo di passaggio dall'essere mantenuti dalla società al far parte della società attiva che deve produrre ricchezza o servizi indispensabili anche per coloro che devono successivamente entrare nel mondo attivo o che hanno abbondantemente servito la stessa società. In questo periodo di transizione bisogna perciò insegnare ai giovani non solo cognizioni generali di scarsa utilità, ma soprattutto quelle cognizioni che servono alla società per esistere, per pro-

gredire e per poter mantenere il necessario esercizio dei giovanissimi e dei vecchi.

I giovanissimi e i vecchi sono dei necessari parassiti, ma guai se insegnano ai giovani ad essere prima di tutto parassiti.

Il giovane, da che mondo è mondo, tenderà sempre a diventare elemento attivo e non passivo o peggio parassita della società.

La scuola italiana è stata considerata dall'UNESCO l'ultima del mondo proprio perchè non aveva sufficientemente sviluppato gli Istituti Professionali il che avviene regolarmente in tutti i paesi a nord dell'Italia, in America, in Giappone, in Russia e nei paesi dell'Est.

Lo sviluppo dell'Istituto Professionale per l'Industria nel distretto di Soresina non è più solo una ambizione del Comune e del sindaco di Soresina. E' già una realtà e più ancora si svilupperà perchè è

elemento fondamentale dello sviluppo industriale e quindi economico e quindi del benessere del distretto di Soresina.

L'anno venturo appunto, mentre si svilupperà la importante specializzazione dei congegnatori meccanici, avrà inizio a Soresina la specializzazione degli elettricisti in modo che i ragazzi del distretto possano avere due validissime prospettive di ingresso richiesto e ben retribuito nel mondo del lavoro.

— El sarà era ma el me Piero l'an che è le n'darà a l'Ala Punsuna de Soresina, prima perchè el ga n'a gran vòia e po perchè el sa che a darsét an el pòl guadagnà pussè da 250.000 al mes.

— El se sa che l'Ala Punsuna l'è na gran scola.

ROMOLO NAPOLETANO
Preside dell'Istituto Professionale per l'Industria di Soresina

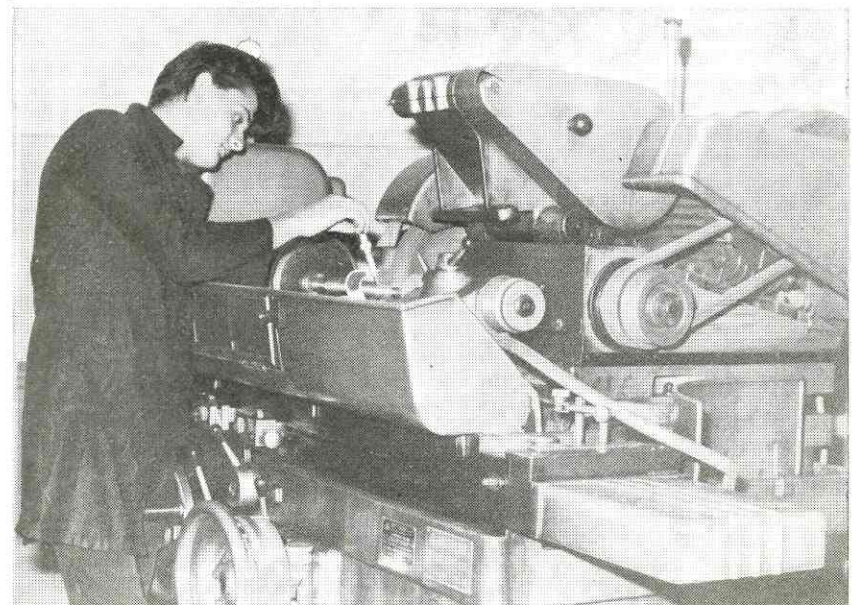
Per la terza volta a studenti soresinesi la borsa di studio "F. Motta"

La borsa di studio «Federico Motta» assegnata dal Ministero della Pubblica Istruzione ha premiato quest'anno, per gli ottimi risultati conseguiti nello studio, la giovane concittadina Giovanna Simonetti della classe 1° F della nostra Scuola Media.

La premiazione è avvenuta nella Sala del Podestà, alla presenza della Preside Dott. Luigia Tinti Tironi, del Presidente del Consiglio di Istituto, Geom. Mario Palù, di insegnanti, alunni e genitori.

Alla Preside è stato assegnato un diploma d'onore.

E' la terza volta che gli studenti della nostra Scuola Media ricevono l'ambito premio.



Istituto Professionale - Nell'officina macchine utensili, un allievo si esercita alla rettificazione.

MEAR

S. R. L.

ARREDI IN METALLO

Arredamenti per laboratori chimici, scuole, ospedali. Stabulari, gabbie e attrezzature per animali da laboratorio. Costruzioni speciali in lega leggera e acciaio Inox anche su disegno.

26018 TRIGOLO (CREMONA)

Via Roma, 130 - Tel. (0374) 70155



Scuola Guida "SAN SIRO"

Via Genala, 26 - tel. 2544

*Corsi permanenti (anche individuali)
mattino - pomeriggio - sera*

ESAMI IN SEDE



SALOTTI



Via G. Leopardi, 6 Tel. 36.88

Il Teatro Sociale è dei soresinesi

È stato acquistato dal Comune

Con atto notarile del dott. Luigi Ferrigno in data 23 marzo 1977, il Teatro Sociale è divenuto proprietà del Comune di Soresina. Il giorno 27 aprile la Sezione provinciale di Controllo di Cremona della Regione Lombardia ha reso esecutivo il contratto.

Legittima la soddisfazione dei soresinesi nell'apprendere la notizia.

Il Teatro Sociale potrà finalmente essere destinato a pubbliche manifestazioni artistiche di carattere musicale e di prosa, nonché a luogo di convegni, congressi, conferenze e dibattiti.

Nel 1835 un gruppo di cittadini soresinesi, con atto pubblico, in data 11 novembre si costituì in società allo scopo di raccogliere fondi per l'acquisto del terreno da destinarsi a costruzione di un teatro.

Il 24 marzo 1836, i signori Benedetto Caramatti, Giuseppe Rizzini, Nicola Vertua, Giacomo Molteni, Giuseppe Cogrossi e Angelo Landriani acquistarono in via Verdi, allora via Nuova, un gruppo di caseggiati diviso in cinque abitazioni per la somma di 10.000 lire milanesi. Il progetto per la realizzazione dell'opera venne affidato all'architetto Carlo Visioli che il 5 luglio 1838 affidava i lavori all'appaltatore Giovanni Marca di Sesto Cremonese.

Le pitture vennero eseguite da Pietro Mariani di Milano e da Vincenzo Marchetti di Cremona.

Nell'agosto del 1840 tutta l'opera era terminata e nell'ottobre il Teatro si apriva con le prime rappresentazioni liriche, la «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti e «Beatrice di Tenda» di V. Bellini.

La spesa sostenuta dalla società per la realizzazione del complesso ammontò a L. 117.339,50.

Tra gli edifici pubblici il nostro Teatro merita speciale menzione.

E' una costruzione di stile classico che ricorda, nelle linee principali, le varie costruzioni che il Maestro Voghera elevò in Soresina e in Cremona. Un ampio vestibolo, sostenuto da colonne, ed un atrio spazioso comunicano con la platea, con i locali che servono per i servizi e coi corridoi che danno accesso ai palchetti.

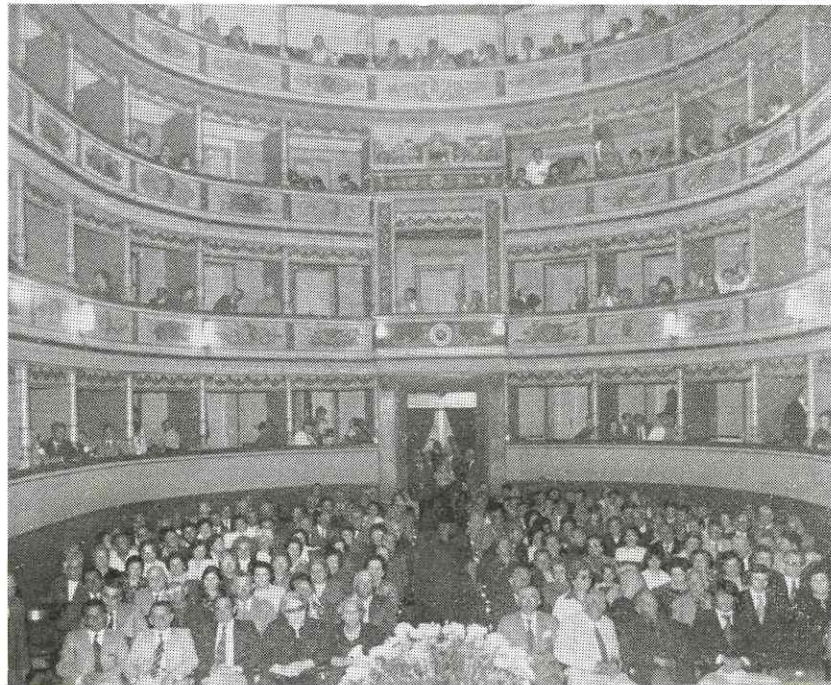
La pianta del Teatro è a campana; all'intorno si aprono tre file di palchi sormontate dal loggione. Il palcoscenico è spazioso. Sopra l'atrio ed il vestibolo vi è l'ampia sala del ridotto adatta per assemblee, concerti, accademie.

Ecco i nomi dei Soci fondatori: Ing. Benedetto Caramatti, Ciboldi Lodovico fu Giacomo, Ing. Rocco Maestroni, Clementi Francesco, Vertua Angelo, Molteni Giacomo, Avv. Landriani Giovanni Battista, Rizzini Giuseppe, Romani Giovanni Maria, Moni Giovanni Battista, Vertua Giorgio, Grecchi Giacomo, Perona Giuseppe, Favalli Giuseppe, Piacentini Dott. Francesco, Giulietti Paolo, Ciboldi Lodovico fu Anto-

nio, Ratti Giovanni, Procuratore dell'Ing. Francesco Delmati, Ponzetti Giuseppe, Cogrossi Giuseppe, Dott. Madonini, Moscheni Giovanni Maria, Ciboldi Carlo ed il figlio An-

drea, Guido Perona, Ciboldi Innocenzo, Peroni Giuseppe, Mascheroni Rocco, Favalli Angelo per il padre, Fratelli Turrina, Vertua Angelo e fratello.

Le iniziative del Club Amici della Lirica "RENATA TEBALDI"



Teatro Sociale - Il pubblico all'operetta «Il paese dei campanelli».

Nell'approssimarsi di un nuovo anno, anche il Club Amici della Lirica «Renata Tebaldi» desidera fare il suo bilancio per il 1977.

In tutta sincerità ci sembra di aver tenuto fede alle promesse formulate alla fine del 1976; ed a conferma di ciò ci è di conforto il numero degli iscritti al Club che alla data odierna ammonta a 385 unità.

Rivediamo ora insieme il programma delle attività artistiche che anche nel passato hanno riscosso i più ampi consensi.

La sera del 5 marzo, nel teatro Sociale di Soresina ha avuto luogo l'annuale assemblea dei Soci; la relazione del Presidente Dott. Riboldi ha riassunto con la massima precisione il lavoro svolto nel 1976, mentre dalla lettura del bilancio consuntivo e preventivo è emersa una contabilità di parecchi milioni.

Al termine dell'assemblea il Gr. Uff. Cappelli con concisione e chiarezza ha presentato il cartellone rispettivamente del teatro «Arena» e del teatro «Filarmonico» di Verona, dopo di che ha avuto inizio un interessantissimo concerto con musiche di Bellini, Mascagni, Puccini, Verdi, Cilea e Gounod sapientemente eseguite da valorosi cantanti componenti il cast che Cappelli aveva portato a Soresina, quasi una primizia che ci anticipasse quelle che sarebbero state le serate a Verona. Era presente il Dott. Carlo Bologna critico del giornale «L'Arena» il quale poté rendersi personalmente conto di quanto schietto e concreto sia l'entusiasmo dei soresinesi per la buona musica. Con il concerto del 5 marzo, l'anno sociale si è così iniziato nella migliore premessa.

Altra manifestazione che saremo tentati di definire «storica» fu

quella del 14 maggio allorché la Compagnia «L'Operetta» proveniente da Torino con un invidiabile curriculum, rappresentò «Il paese dei campanelli». Le cronache giornalistiche di allora diedero all'avvenimento un sufficiente rilievo ed ancora l'entusiasmo sollevato non si è spento.

Già si erano presi accordi con il Comm. Clava, direttore di quella compagnia, per un'altra rappresentazione fissata per l'autunno successivo, ma un grave incidente automobilistico che per poco non gli costò la vita, costrinse il direttore Clava a sciogliere la sua compagnia. Al Club, constatato come in quel periodo di ferie estive non fosse facile trovare altri elementi pronti a sostituire i torinesi, non rimase che l'amara decisione di rinunciare al progetto iniziale. Venimmo così meno alla promessa di ripetere l'operetta, cosa che, da un lato ci avrebbe permesso di accontentare quanti (ed erano numerosi) non avevano potuto trovare posto in teatro la sera del 14 maggio mentre ci avrebbe dato l'occasione di arricchire con importante manifestazione la nostra attività.

Si dovette attendere la sera del 29 ottobre prima di ritrovarci al teatro Sociale; l'attesa fu però premiata data l'importanza dell'avvenimento: la selezione dell'opera «Bohème» di Puccini.

Poteva aver suscitato qualche timore di riuscita l'assenza di scenari, di costumi, di orchestra; solo il nostro palcoscenico che, se da un lato si era mostrato efficientissimo ad accogliere non solo l'operetta ma che ci aveva fatto sorgere il desiderio di una normale rappresentazione di un'opera lirica, per la selezione di Bohème aveva smessa

la sua aria dimessa dopo che qualcuno l'aveva sapientemente arredato. Fortunatamente i fatti hanno fugato ogni timore poichè le umanissime pagine pucciniane rese con sincerità e maestria da un gruppo di cantanti, ancora una volta proveniente dalla competenza di Cappelli, avevano letteralmente travolto il pubblico numerosissimo in una ondata di irrefrenabile entusiasmo.

Prima che iniziasse la selezione, il Presidente Riboldi, accompagnando il gesto con commosse espressioni, aveva offerto al Gr. Uff. Cappelli una artistica maschera d'argento in riconoscimento dei 40 anni di importante attività nei diversi campi della lirica, della prosa, dell'editoria, soprattutto quale segno della gratitudine dei soresinesi.

Altre targhe ricordo furono offerte ai Fratelli Ravazzini, al Comm. Renato, colto e vivace animatore dei nostri spettacoli e al M.o Sergio che più volte aveva saputo rendere con perizia le sapienti armonie dei nostri grandi Maestri Lirici accompagnando al pianoforte i cantanti.

Il nostro bel pianoforte ha saputo in questa occasione sostituire l'orchestra così come aveva fatto nel concerto del 5 marzo allorché l'esecutore era il M.o Tasso.

E qui ci sembra giusta una considerazione: sistemato com'è attualmente in un angolo del palcoscenico, costretto a subire sbalzi enormi di temperatura e condizioni climatiche assai sfavorevoli, il Bluthner rischia di invecchiare troppo presto.

Si è pensato di trovargli una sede più consona, e questo verrà fatto quanto prima poichè il Sindaco Prof. Borelli ha concesso di collocare lo strumento nella Sala del Podestà al riparo da dannosi squilibri di temperatura e dove, non appena le circostanze lo permetteranno, verrà usato per manifestazioni artistiche di diverso carattere, così come nel giugno scorso conobbe le schiette esecuzioni dei giovani allievi della Scuola di Musica di Soresina, pur rimanendo come per il passato a completa disposizione dei concerti operistici.

Prima di Natale è programmata un'altra manifestazione.

L'invito formulato per assistere agli spettacoli di Verona ha dato ottimi frutti. Numerosi furono i soresinesi che nello storico anfiteatro «Arena» poterono godersi le rappresentazioni di «Cavalleria» e «Pagliacci», di «Aida» e del concerto offerto al Sovrintendente per festeggiare il quarantesimo della sua opera artistica. Numerose furono anche le presenze al Filarmonico.

Ma anche al teatro «Ponchielli» di Cremona, ai concerti di Busseto, Lodi, Casalmaggiore, Offanengo, Certosa di Pavia ed in quegli altri centri nei quali veniva eseguita buona musica, la presenza di intenditori soresinesi poté essere notata.

Si è aperto il nuovo tesseramento e tutto lascia sperare in un consenso ancora maggiore che per il passato; anche perchè non sono mancati consensi da parte di illustri personalità: il soprano Iris Adami Corradetti ha voluto onorarci della sua presenza durante l'ultimo concerto valorizzando in maniera tangibile le nostre iniziative.

Saranno le circostanze a favorire la realizzazione dei nostri progetti: in primavera, probabilmente, non una, ma due operette saranno rappresentate; ci sarà un concerto con musiche per sola orchestra; la selezione de «Il Trovatore» di Verdi. E quando Cappelli tornerà fra noi a riparlarci degli spettacoli 1978 all'«Arena» potrebbe anche serbarci qualcosa di nuovo.

Gianfranco Montani

Concessionaria

FIAT

Rebecchi
Francesco

S. n. c.

45 anni di FIAT

SORESINA

VIA MATTEOTTI 26 (0374) 2251/2452

PIZZIGHETTONE

VIA MONTE GRAPPA 2 (0372) 73171

B A R

COMMERCIO

di Pagliari - Biondi

AUGURA

all'affezionata Clientela

BUONE FESTE



VIA GENALA, 46 - TEL. 30.44

AUTORIMESSA

Marino Brocca

SERVIZIO PUBBLICO



RIPARAZIONE AUTO

Via Gramsci, 6 - Tel. 30.88

CALZOLERIA

Perrella

UNO STILE

CHE SI RICONOSCE

Specializzato in calzature
per uomo e bambini

Lavori su misura



Via Genala, 52 - Tel. 30.14

LA DITTA

FERRARI SILVESTRO

Vicolo S. Rocco, 3 - Tel. 26.06



BIRRA - ACQUE MINERALI
BIBITE DELLE MIGLIORI MARCHE
VINI NAZIONALI ED ESTERI

AUGURA BUONE FESTE

LA PANETTERIA - PASTICCERIA

BOTTA

nell'augurare BUONE FESTE
alla affezionata CLIENTELA,
la invita a degustare i dolci
della propria produzione

Via Genala, 68

Tel. 20.35

Il nostro Osservatorio per la scuola

Nel corso dell'anno scolastico 1976-77 la direzione dell'Osservatorio Pubblico di Soresina venne invitata a concretizzare, nel modo che più le si confacesse una presa di contatto con gli allievi di vari ordini di scuole per la possibile realizzazione di iniziative didattiche in campo astronomico.

Le scuole interessate furono del settore elementare (Pandino, Manzoni di Cremona, Bagnolo e Monte Cremasco, Chieve, Vaiano, Robbiano, Casaleto) del settore medio dell'obbligo («Campi» di Cremona, Media Statale di Monticelli d'Ongina) e del settore secondario superiore (Magistrali di Cremona e Crema). Per la scuola media «Campi» si trattò proprio di realizzare un ciclo di lezioni, a carattere introduttivo-divulgativo, sull'astronomia in genere. Per le altre scuole si trattò solo di un incontro a livello promozionale per preparare, se possibile, un'attività articolata nel futuro.

La direzione dell'Osservatorio mise a fuoco il problema e sulla base degli ottimi rapporti già instaurati nelle precedenti annate decise di affidare la realizzazione dei vari interventi al direttore dell'Osservatorio, che già aveva un'esperienza pluriennale nel settore.

Per le scuole elementari l'incontro con l'astronomia fu limitato a due seconde classi di Cremona, ad una terza classe di Soresina ed a 13 classi quinte (Pandino, Bagnolo, Chieve, Monte Cremasco, Vaiano, Robbiano e Casaleto) per un totale di 317 alunni e 15 insegnanti.

Tutte le classi elementari contattate (escluse le due di Cremona) sono state ospitate nell'osservatorio di Soresina.

Per le scuole medie abbiamo avuto un incontro promozionale dell'attività con 150 alunni di 4 terze della Scuola Media statale di Monticelli d'Ongina in provincia di Piacenza.

Più che un lavoro organizzato (mancava la conoscenza del «plafond» in cui inserirci) abbiamo presentato alcune diapositive di oggetti celesti: pianeti, nebulose, galassie, con lo scopo di integrare con immagini l'ipotetico lavoro svolto dagli insegnanti di quelle classi, ma soprattutto con l'intento di conoscere a posteriori, dalla viva voce dei ragazzi, quanto interesse poteva essere stato provocato in loro e quali esigenze potevano enuclearsi dall'incontro per porre le basi di un futuro lavoro.

A Cremona, invece, dalla scuola media «Campi» ci venne la specifica richiesta di svolgere un programma, sulla vita delle stelle, sul sole, sul sistema solare. Abbiamo svolto questo programma, ovviamente nei limiti imposti dalla situazione incontrando 350 allievi di 11 classi terze.

Il risultato ottenuto è stato superiore all'aspettativa principalmente per l'interesse suscitato nella quasi totalità degli allievi e degli stessi insegnanti che ci hanno pregato di approntare, per l'anno successivo un programma organico che

verrà concordato entro il dicembre 1977.

Con sette pullman abbiamo guidato al Planetario «Hoepli» di Milano allievi ed insegnanti della scuola. Un pullman è stato diretto, nel ritorno, anche al nostro osservatorio.

Attualmente sono a fuoco altre iniziative importanti, che ancora una volta porteranno la nostra città in primo piano nel settore della divulgazione e dell'insegnamento dell'astronomia. Fra quelle in via di concretizzazione abbiamo la partecipazione su invito ad una importante manifestazione a Napoli, in dicembre, con la presentazione di una relazione, da parte della direzione dell'Osservatorio, sul valore dell'esperienza sin qui realizzata, intesa come modello (quale che sia il suo valore) per iniziative analoghe che in varie parti d'Italia dovrebbero prendere consistenza sulla nostra falsariga. Una seconda iniziativa, anche se non seconda nell'ordine dei valori, è quella di istituire, regolamentare e realizzare un concorso, per ora aperto a tutte le scuole della provincia di Cremona, d'ogni ordine e grado, sotto l'alto patrocinio della Società Astronomica Italiana (da cui attendiamo il benestare), inquadrato nell'attività didattica dell'astronomia.

Dire ora quelli che saranno i dettagli della manifestazione, che intenderemmo concretizzare entro il primo semestre del 1978, ci sembra piuttosto prematuro, perché la fase di studio dell'iniziativa ancora non è stata conclusa ed i contatti con gli scienziati che dovrebbero darci una mano ancora non sono arrivati a completa soddisfazione.

Ovviamente continua l'attività didattica, che sempre sta alla base di ogni nostra azione, e già nel mese di novembre è stato realizzato il primo incontro con le classi quarte dell'Istituto Magistrale «S. Anguisola» di Cremona, cui seguirà quello con la Scuola Media «Campi» e con il Liceo Scientifico.

Non dimenticheremo sicuramente Soresina, le cui scuole ci sono

sempre vicine, né tutte le altre scuole del distretto che già in buon numero hanno prenotato almeno una visita guidata.

Nei giorni 20, 21 e 22 ottobre, presso l'Aula Magna dell'Istituto di Fisica «Righi» in Bologna, si sono svolti e conclusi i lavori del XXI Congresso della Società Astronomica Italiana il cui programma comprendeva la presentazione di ben 75 comunicazioni scientifiche e 14 comunicazioni didattiche distribuite in quattro sessioni parallele: sole, stelle, pianeti, didattica dell'astronomia.

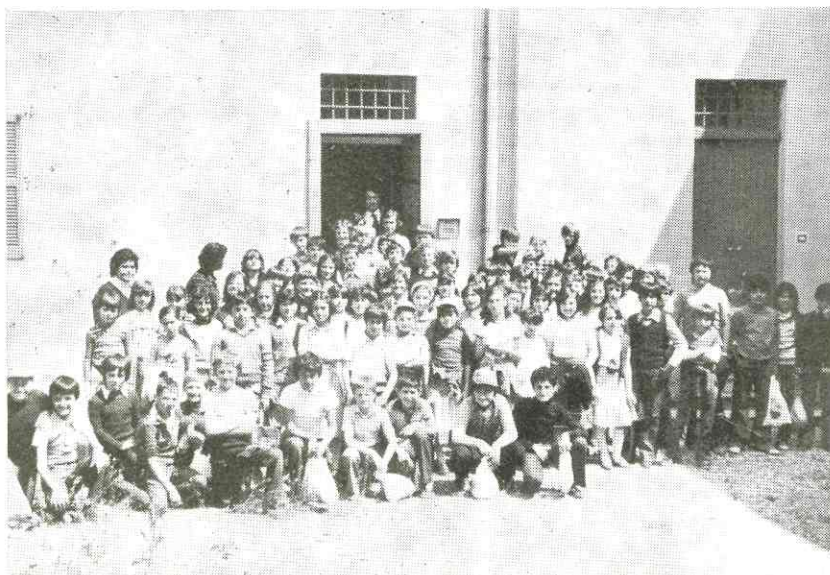
Nella sessione relativa alla didattica, fra le 14 comunicazioni lette e discusse, erano presenti ben due lavori cremonesi: uno di carattere sperimentale relativo ad un anno di attività specifica della 2ª D della Scuola Media Statale di Soresina, l'altro relativo alla complessa attività didattica dell'osservatorio astronomico pubblico soresinese nelle scuole di Cremona e provincia.

La prima comunicazione, presentata dalla prof. Carla Malusardi, era relativa all'osservazione sistematica ad ora fissa dell'altezza del sole nel nostro cielo. La rilevazione ha avuto come momento qualificante la determinazione della latitudine di Soresina (approssimata a 45°).

La seconda comunicazione, presentata da Achille Leani, riguardava la documentazione operativa della attività svolta dal relatore nelle scuole elementari, medie e superiori della nostra provincia, con particolare riguardo alla scuola media «Campi» di Cremona.

Le comunicazioni cremonesi al XXI Congresso S.A.I. sono state seguite dai congressisti con notevole interesse, dato il carattere dei lavori ed i due relatori sono stati complimentati e richiesti per collaborazioni future.

I lavori della sessione relativa alla didattica sono stati presieduti dal direttore del nostro osservatorio Achille Leani.



Alcune classi delle Elementari di Bagnolo Cremasco in visita all'Osservatorio.

OREFICERIA - ARGENTERIA
OROLOGERIA

E. Anelli

Via Genala, 56 - Tel. 23.48

VASTO ASSORTIMENTO
ARTICOLI DA REGALO

Laboratorio riparazioni

Concessionario:

BULOVA - CITIZEN - SEIKO

PLASTICASA

di Bruno Rossi

- Casalinghi in plastica
- Parures bagno
- Fiori artificiali
- Giocattoli

Via Genala, 30 - Tel. 29.45

CAFFE'

"TRI BASEI"

di Frittoli Roberta

Via 4 Novembre, 45

Telefono 31.02



Augura all'affezionata
Clientela BUONE FESTE

CALZATURE
E PELLETERIA

MARENONI

LE MIGLIORI MARCHE



Via Genala, 40 - Tel. 23.80

LAVATRICI

ZEROWATT

ELETTRODOMESTICI

BOMPANI

CUCINE a GAS

CONDIZIONATORI

president
by *Emerson*

ED E' SUBITO FRESCO

Rivenditore autorizzato : **Ditta TAMBANI MARIO**

Via 4 Novembre, 33 - Tel. 22.86

OFF. MECCANICHE F.LLI AZZINI S. p. A.

VIA 4 NOVEMBRE, 58 :: TELEFONO 26.02 - 27.72

IMPIANTI PER PREPARAZIONE
LIQUORI E SCIROPPIMACCHINE ED IMPIANTI
PER L'INDUSTRIA DEL LATTESERBATOI INOSSIDABILI
PER VINI ED OLII

Premio biennale di poesia dialettale soresinese

"FLAVIO MENOZZI"

Franco Merli vincitore della 1ª edizione

Il concittadino Franco Merli, con la composizione « La scala de seda », ha vinto la prima edizione del premio biennale di poesia dialettale soresinese « Flavio Menozzi » istituito in ricordo dello scomparso su iniziativa di familiari e di amici.

La premiazione ha avuto luogo il 20 novembre scorso nel corso di un rinfresco in onore dei partecipanti tenutosi presso il bar « Commercio ».

Al vincitore, oltre al premio di L. 100.000 in prodotti locali messo a disposizione dai fratelli dello scomparso, Franco ed Italo Menozzi, è stata assegnata una artistica targa offerta dal Gruppo Astrofili Soresinesi.



Flavio Menozzi

L'Amministrazione comunale ha fatto dono di sei targhe d'argento da assegnare a ciascuno degli altri partecipanti, in riconoscimento della validità dell'iniziativa e per dare tangibile segno di partecipazione al ricordo di Flavio Menozzi che, quale presidente del Circolo di Cultura Popolare operante nell'ambito del Centro Culturale della nostra città, svolse una intensa, seria, intelligente attività che per i suoi risultati sempre si ebbe i più alti e qualificati riconoscimenti.

Questo il giudizio della Giuria:

La giuria, composta da Luigi Tinti Tironi, Fernando Ciboldi, Vittorio Gazza, si è riunita nei giorni 14, 21 e 28 ottobre nel palazzo municipale di Soresina per prendere in esame le opere presentate.

I concorrenti sono stati sette. Dopo attenta e meditata lettura è parso alla giuria che tutte le composizioni presentate siano pregevoli. La scelta non è stata perciò facile anche perchè alcuni concorrenti hanno presentato più di una composizione. Alla fine, dovendo superare l'imbarazzo della scelta, la giuria ha all'unanimità deliberato il seguente ordine di priorità relativamente alle quattro composizioni che

sono state giudicate le più significative:

1) « La scala de seda » di F. Merli. Per il suo contenuto presenta una aderenza al pensiero e ai sentimenti di Flavio Menozzi. Notevole qui la nitidezza del linguaggio dialettale e quell'intensa partecipazione che spesso vela di malinconia il quadro pittorico, costruito, senza forzatura alcuna, sulla realtà di un tempo ormai passato.

2) « Li campani de Suresina » di G. Allegri. La freschezza delle impressioni, la musicalità dei versi, la semplicità del tessuto poetico, la capacità di esprimere « visivamente » suoni ed echi sommessi e tutti

intimi sono elementi fondamentali di questa composizione.

3) « Quater mument e 'n om » di E. Ginestri. Questa poesia, che si articola in quattro momenti, nasce dalla malinconia che investe tutta l'anima dell'autore. Si impone per la serietà del lavoro e per la purezza del canto, pervaso da una capacità espressiva notevole.

4) « La casina » di G. Cominetti. Interessanti sono qui la sincerità dell'accento, la serietà e la precisione del linguaggio, la capacità descrittiva, la corrispondenza tra la rappresentazione visiva e lo stato d'animo del poeta.

La scala dé seda

*Li cà' de cassina li ga j'anti saradi
j'üss querciat de tendi de sc-iaén.
Ghè naat i càalér e li speransi guarnadi
cun pelìni e scalétt vā a fōra i pelén.*

*I brass nüid, 'n pée per tèrra. 'Nde la ruzada
zà se sent la ranza tajà 'n del ventezell.
I muron al sul 'n sò la caédagna dersedada
i téé 'mpé i scalett, i dèrv i brass bel-bell.*

*Li nadri fiuradi 'n sò la rìa li bisiga...
i fiulett i stors li furselini a ciapà i boss
Li pelini pieni de fōja 'n sò l'erba passida
li se speccia 'n de j umbri freschi dei foss.*

*L'è l'ura che i se ferma, i sé arda 'n del cōr...
« Quanti buccòn stringulat zù, Signur »
'L martéll 'l batt la ranza 'n del dé che mör...
« Quanti esistenzi sfiniti, briüzadi, del südur!*

*De pelàa la fadiga l'è finida. Li galètti
li ga 'mpienit i ninsöi fatt sò a fagott.
I càaj bardat, a l'amass i tira li carètti
cun chèll freccass, per li stradi al trotti.*

*La zent cuntenta e curiusa la vée 'n so l'üss
se sènt dei suspir gref, che fa vegnì i sgrisulòn.
I pütej cu' i sgranfion 'n sò l'urecia, russ
i varda tutt, i capiss nient... cu i so bei uccion.*

*Sarà bel vedd tütti chei camén alt a fümàa
che, cume canni d'orghén drìtt 'n del ciel
e, scultàa « la sirena » che ciama al lauràa
spantegase 'n de l'aria, leggera cume 'n vel.*

*Li dunni de paés e de cassina j'è tutti fileri.
Da la mattina prest a la sera j'è trafeladi
e fàtt du mester de fressa, 'n strada cume bersaglieri
li sgambàa 'n filanda, che a la fén, j'era sdernadi.*

*Eppür, da chèlli filandi che li parìa galeri
se sentia dei cori, vus alegri e arij de canzon.
Fra l'udur e l'ümid del vapur, j'era li fileri
che cantàa per sentì mia, fadighi e passion.*

*... E j'era belli, belli freschi de sgulusàa!
Li ga filat tanta seda de fà 'na scala per 'l paradìs
Ai Pajzàa, pelén e fileri, se 'l temp 'l vurarà mia rubàa
'l ghe darà 'n po de ripos, al mund de làa, cume se düs!*

MOSTRA D'ARTE PERMANENTE

Il programma 1977 della « Mostra permanente d'arte » ha raggiunto un rilevante successo sia per il qualificato livello degli artisti e delle opere e sia per l'interesse del pubblico accorso numeroso alla « Galleria civica » della nostra città.

Sulla scorta di una lunga esperienza si è osservato che lo scopo di arricchire ed affinare la gente nella conoscenza dell'arte pittorica si va di mostra in mostra realizzando per la crescente partecipazione attenta dei presenti; quindi è confermata, in termini accentuati, la validità culturale dell'istituzione.

La sala di piazza Marconi è stata aperta quest'anno, dal 14 al 22 maggio, con la mostra personale del pittore concittadino Germano Maggi. La buona misura delle sue opere giustificata da motivazioni gradite ad un vasto pubblico ha sorpreso il visitatore ed in modo particolare chi da tempo segue l'attività lavorativa dell'artista. Leggendo i suoi quadri appare brillante la sua maturità in una capacità produttiva sempre sorretta da una squisita sensibilità, avvalorata da rapide alternanze dal reale alla fantasia. E' stata, questa mostra, un meritato successo di consensi e simpatia per l'artista concittadino e la sua opera.

Quello che si può dire un avvenimento per la nostra « Galleria civica » è stata, dall'8 al 23 ottobre, la mostra personale di pittore Nicola Ségota, nato a Zara ma italiano d'adozione e di studi. L'artista ha esposto opere stupefacenti per l'aspetto rigoroso della verità nel paesaggio e per la presa apparentemente irreale ma evidente nel racconto fantastico. L'atteggiamento singolare di Ségota è nel molteplice e sicuro uso di uno straordinario tecnicismo espressivo mai disgiunto da una ispirazione poetica, ora storica ed ora leggendaria, narrata a tinte diffuse e percorsa da fulminei tratti vivaci che fanno la sua pittura un'immagine attraente ed amata.

La mostra è stata un successo di pubblico plaudente all'artista, una eccezionale testimonianza di bellezza che ha onorato ed onorerà nel ricordo la nostra « Galleria civica ».

Poi, una piacevole sorpresa per la nostra « Galleria » e per il pubblico dei visitatori: dal 19 al 28 novembre ha esposto le sue opere la pittrice Rose Marie Zavattoni Giarelli, nata a Bobbio e residente nella nostra città. Frequentato il Liceo artistico « Barabino » di Genova e terminati gli studi a « Brera », dopo alcun tempo e per la prima volta si è presentata al pubblico.

Con insolita discrezione l'artista ha offerto in visione tele e disegni dai temi usuali, quelli adatti ad essere capiti ed apprezzati per l'immediata comunicativa appassionante.

Dunque, tre mostre e tre buoni risultati. Sotto questo profilo l'attività della « Mostra permanente d'arte » palesa segni di vitalità che lasciano supporre la crescente e sempre più qualificata partecipazione del pubblico.



Premio Compinter
Qualità e Cortesia
1973

Le più qualificate case di Radio, TV, Elettrodomestici quali
CREZAR, GRUNDING, PHILCO, MAGNADINE, ARISTON,
IGNIS, CANDY, ZEROWAT e altre ancora, unitamente a una
assistenza tecnica di prim'ordine, sono il motivo del successo
riscosso dalla Ditta

MARIO TAMBANI - Soresina

Via IV Novembre, 33 - Tel. 22.86

per l'assegnazione del Premio **QUALITA' - CORTESIA 1973**

Radio

Televisori

Elettrodomestici



Prezzi convenienti di concorrenza

Assistenza tecnica

FERRAMENTA

AZZINI

dei F.lli RAVANI



TUTTO PER TUTTI

Articoli da regalo

Utensileria - Elettrodomestici

Caccia - Sport

Via XX Settembre, 12

Tel. 23.08

MOBILIFICIO ARTIGIANO

di

MANFREDINI - UNGARI

Via XX Settembre, 4 - SORESINA - Telef. 23.85

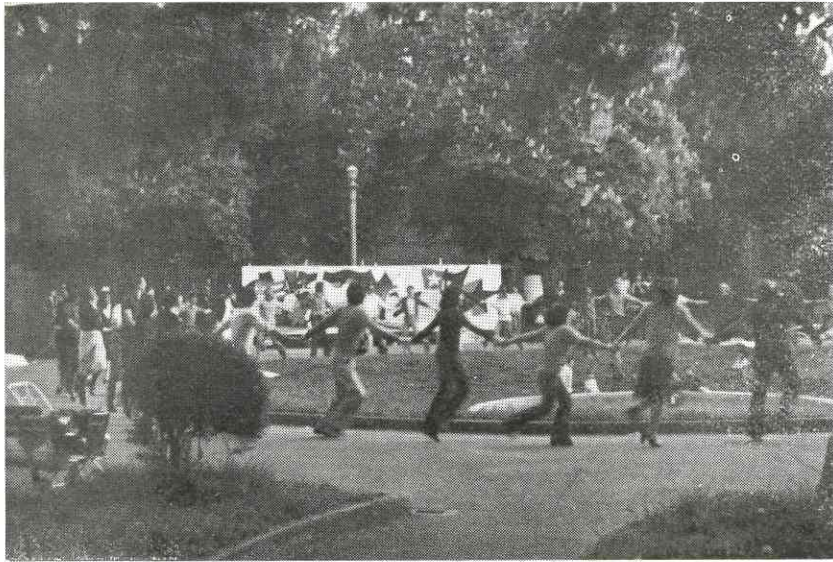
VASTO ASSORTIMENTO
DI SALOTTI E MOBILI IN GENERE
ASSOLUTA GARANZIA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
PRONTA CONSEGNA A DOMICILIO

Mostra permanente

nei locali dell'ex caffè « S. Rocco » - Via XX Settembre, 4

Gruppo di Teatro e Canto Popolare

Un altro anno di attività



Un momento del lavoro svolto il 25 Aprile ai giardini pubblici.

Per un gruppo come il nostro fare una sintesi del lavoro svolto nel '77 è arduo, in quanto occorre analizzare le idee che hanno mosso le nostre iniziative.

L'indirizzo politico su cui si fonda la nostra elaborazione di cultura, apre la strada alla ricerca di un rapporto sempre più attivo tra produttore culturale e pubblico.

Questo è da sempre abituato a fruire di prodotti culturali elaborati fuori dalla sua realtà, mentre, secondo noi, cultura significa espressione e comunicazione di vita che nasca dai bisogni della gente stessa. Crediamo quindi nella funzione dei gruppi di base che, all'interno della biblioteca, potrebbero essere facilitati nel lavoro locale da una democratica applicazione della legge Regionale n. 41 perché, se è giusto e coerente che l'ente locale gestisca politicamente il decentramento nel territorio, è anche giusto che le forze culturali presenti nel territorio e che in esso vogliono radicare la loro attività, siano l'interlocutore naturale, così come lo è la popolazione, nel contesto di un autentico pluralismo e di una vera autonomia della cultura. Autonomia intesa come chiara configurazione dei ruoli all'interno della programmazione e attività culturale, che veda il politico e l'amministratore in un rapporto dialettico chiaro con l'operatore culturale evitando il pericolo di sovrapposizione o di confusione dei ruoli rispettivi.

La nostra attività '77, tribolata per la miseria economica a cui siamo costretti grazie ai meccanismi di finanziamento teatrale ed ai tentativi di repressione e emarginazione provocati da tutti coloro per cui noi siamo una esperienza scomoda, ha teso sia alla proposta del nostro spettacolo, sia organizzare, nella veste di associazione culturale, manifestazioni culturali.

Il nostro lavoro teatrale, « Finida le festa », nella sua continua rielaborazione, è stato presentato in diversi paesi, sia in feste organizzate dai partiti della sinistra (Milano, Seregno, San Giuliano, Gussano, Casalpusterlengo, Genivolta, Grumello, ecc.), sia in feste alternative organizzate dal movimento (Cremona e Svizzera), sia in circuiti culturali come gruppo di base (teatro Offi-

cina a Milano replicato per tre serate, Villachiera per la biblioteca, a Cremona per l'Archi) e in realtà di quartiere (Isola a Milano, Giuseppina a Cremona).

L'animazione ci ha visti impegnati il 25 Aprile ai giardini pubblici dove, con altri gruppi locali, è stato allestito un « murales » oltre ai giochi e disegni che hanno coinvolto tutti.

Significativa la nostra presenza al festival provinciale del PSI, dove pur non svolgendo animazione causa il maltempo, ha permesso il contatto con gruppi che agiscono nell'animazione favorendo la reciproca crescita culturale.

Con la collaborazione di gruppi e forze politiche giovanili sono stati proiettati, nella nostra sede, dei filmati: Nessuno o tutti e Matti da slegare, di Bellocchio e Mistero buffo di Dario Fo.

Proficua è stata la nostra presenza in incontri-seminari con altri gruppi di base (Cremona e Milano) e nel coordinamento regionale dell'Archi dei gruppi di base.

Importante è pure l'iniziativa, con l'Anpi e altri gruppi, a carattere provinciale, a ricordo dell'assassinio di Ernesto Che Guevara. La ricerca attiva ha conosciuto quest'anno, per mancanza di strumenti, una stasi che è stata colmata però dallo studio e analisi dei testi e notizie precedentemente raccolti.

Quest'anno è stato proficuo anche dal punto di vista del riconoscimento al nostro lavoro: la Rai ha trasmesso parte del nostro lavoro di ricerca e così pure alcune radio libere.

Attualmente il nostro lavoro è teso alla preparazione di un nuovo spettacolo teatrale per il '78, alla pubblicazione di un nuovo libretto ed alla conclusione del corso di teatro organizzato dal gruppo, coordinato da Marina Spreafico e Kuniaki Ida, al quale vi è stata una adesione che ha superato notevolmente il numero massimo di iscrizioni.

Per approfondire i temi qui illustrati e per una maggiore conoscenza reciproca, siamo disponibili a qualsiasi incontro.

Aldo Manuelli

RECITARCANTANDO 1977

Tre spettacoli nella nostra città

La nostra città ha ospitato tre degli spettacoli del « Recitarcantando 1977 » indetto dall'Amministrazione Provinciale ed articolato nei quattro comprensori cremonesi.

D'innanzi ad un pubblico giovane, straripante ed entusiasta, l'8 settembre, in piazza Garibaldi, si è esibita nel suo repertorio di canti meridionali la « Nuova Compagnia di Canto Popolare », ormai entrata

nel numero delle « stelle » della musica leggera.

Nei giorni 15 e 16 dello stesso mese, al Teatro Sociale e con ingresso gratuito, due spettacoli teatrali d'avanguardia: quello di Marina Spreafico e Kuniaki Ida « Mima, maschere, movimento » e « I danzatori scalzi » del Gruppo Musica Insieme di Cremona, diretto da Giorgio Bernasconi.

BIBLIOTECA CIVICA

Statistica dei lettori e dei prestiti al 30/11/1977

ISCRITTI	Maschi	Femmine	Totale
ragazzi (fino a 14 anni)	86	117	203
studenti	64	89	153
operai e contadini	33	9	42
casalinghe	—	29	29
impiegati	25	20	45
professionisti, imprenditori, insegnanti	16	14	30

TOTALE 224 278 502

PRESENZE

adulti	maschi 2.046	femmine 1.547	totale 3.593
ragazzi	maschi 1.368	femmine 1.678	totale 3.046
totali	maschi 3.414	femmine 3.225	totale 6.639

PRESTITI

prestito di libri a domicilio	n. 3.541
letture in sede (enciclopedie, dizionari, riviste, giornali, libri)	n. 6.054

ELETTROTECNICA

Arcari p. ind. Palmiro

Via Genala, 92

SORESINA

Telefono 20.03



Laboratorio elettrotecnico specializzato per riparazioni di radio - TV - lavatrici - motori ed impianti elettrici

ASSISTENZA DIRETTA IMMEDIATA ALLA CLIENTELA

IL MEGLIO AL MINOR PREZZO

PORGE AUGURI

OLIVETTI

Concessionaria: Rag. GIANNI BONARA

Via Barbò, 8

SORESINA

Tel. 23.46

Macchine per scrivere

Macchine calcolatrici

Mobili e accessori per ufficio

OFFICINA ASSISTENZA A CLIENTI

RISTORANTE "Antica Bassa"

di LORENZETTI FULVIO

SPECIALITÀ EMILIANE

Via Caldara, 37

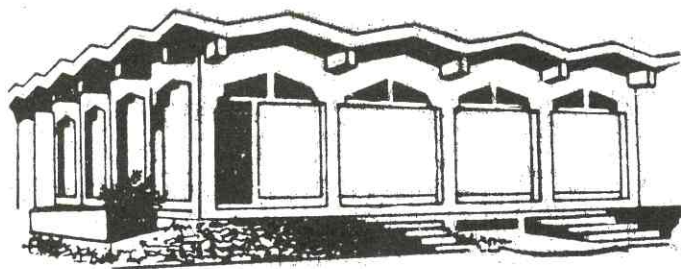
Tel. 27.20

*L'ultimo dell'anno è importante
pez cominciate bene il 1978*



CENA DI S. SILVESTRO

Ravani Lampadari



ESPOSIZIONI PERMANENTI

26015 SORESINA - Zona Industriale ☎ [0374] 3104 / 3740

26010 MONTE CREMASCO - Via Garibaldi ☎ [0373] 649184

Eccezionale vendita per periodo natalizio con sconto del **50% + 10%**

Una valida ed importante iniziativa

Radiocomprensorio 26 Lombardia

I cittadini dei 21 Comuni del Comprensorio n. 26 Lombardia hanno a disposizione una stazione radio. E' a disposizione di tutti e per tutti, come ha voluto efficacemente sottolineare il Presidente nominato dai fondatori, Angelo Landi, alla cerimonia inaugurale del 26 giugno.

Il Sindaco Borelli ed il Parroco don Lino Bornati, presenti alla manifestazione, hanno rivolto parole di apprezzamento e di compiacimento per l'iniziativa.

La redazione della radio si avvale dell'opera intelligente e disinteressata di un buon numero di giovani della nostra città e di altri centri del comprensorio. Viene messo in onda un programma vario: selezioni musicali di ogni genere, notiziari, giochi e passatempi, programmi a dediche e rubriche setti-

manali di sport, arte, cultura e religione.

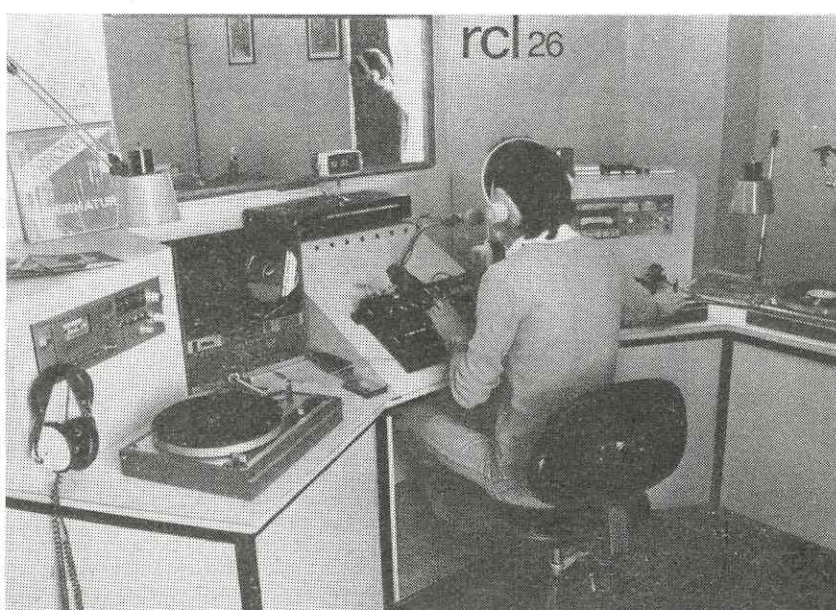
La Radio Comprensorio 26 Lombardia ha sede in Soresina in via 4 Novembre n. 12. Il suo recapito: Casella Postale 45, Soresina. Numero telefonico: 40.007 (0374). Funziona una segreteria telefonica automatica.

Le caratteristiche tecniche degli impianti sono: trasmissione in modulazione di frequenza (FM) banda 95,253 MHz; larghezza di banda 94 Kilo Hertz; potenza di emissione 300 Watt in antenna; alta frequenza: TR SYSTEM - Parma (trasmettitore a norme europee); antenna

G.P.4 dipoli a 360° installata a 119 metri s.l.m.; raggio medio di trasmissione 50 km.

Gli studi di trasmissione comprendono: sala regia, sala trasmissione, sala registrazione, redazione, segreteria, archivio, discoteca, nastroteca, cabina alta frequenza. L'area servita comprende la provincia di Cremona, vaste zone delle provincie di Milano, Bergamo, Brescia, Pavia, Piacenza, Mantova e piccole zone delle provincie di Sondrio, Varese, Parma, Verona e Como.

«Cronaca Soresinese» formula i migliori auguri di successo a «Radiocomprensorio 26».



La sala regia degli impianti di «Radiocomprensorio 26 Lombardia».

Nella Chiesa di S. Siro il concerto della «Settimana Santa»

Con la cornice dell'atmosfera festosa del tempo di Pasqua, il Coro Polifonico Cremonese, con l'appoggio del Complesso Strumentale «Marcantonio Ingegneri» e la partecipazione della Scuola Internazionale di Liuteria, lunedì 4 aprile 1977, nella chiesa parrocchiale di S. Siro, ha eseguito il «Concerto della Settimana Santa», anticipando così nella nostra città la manifestazione in programma la settimana successiva nella cattedrale cremonese: per introduzione, un Canto Gregoriano; poi brani di Palestrina, Ingegneri, Stradella, Pachelbel, Handel, Mozart, Bach.

Un manifesto ricco, un'esecuzione magistrale.

Al successo del concerto ha portato un contributo anche l'ambiente per la scenografia e la sua buona acustica.

Da lodare, innanzitutto, per la mole di lavoro sbrigata, è il M.^o Don Dante Caifa: eccezionale coordinatore, guida superlativa nella direzione simultanea di coro ed orchestra. Ciò che, naturalmente, non toglie nulla ai singoli, i quali hanno saputo egregiamente assolvere il ruolo loro affidato. Una nota di merito pure va alla soprano Adriana Anelli ed al giovane organista Marco Fracassi, sicuri ed abili interpreti.

Il successo della manifestazione ha avuto riscontro nella larga partecipazione di pubblico attento e competente, che ha saputo apprezzare in giusto modo gli artisti; ciò anche con la richiesta di numerosi «bis», purtroppo non tutti esauditi.

L'unanime consenso dei presenti ha avuto il suo culmine al termine quando, dopo l'ultimo «bis», un lungo ed ininterrotto scrosciare di applausi ha salutato maestro, coristi ed orchestrali.

Tra i bisbigli ed il vociare confuso, mentre «S. Siro», si vuotava, ho inteso qualcuno parlare dei tempi passati quando, a Soresina, tali manifestazioni si svolgevano più spesso e sempre acclamate. Ed anche parecchie voci auspicare, per il futuro, il ripetersi di tali festosi incontri.

A. G.

SCUOLA DI MUSICA

Al Teatro Sociale il 3° Concerto Scolastico

Nella magnifica cornice del Teatro Sociale, da poco tempo divenuto di proprietà comunale, il 27 giugno si è svolto il 3° Concerto scolastico degli allievi della Scuola di Musica della nostra città. Dinanzi ad una platea gremita in ogni ordine di posti da genitori, parenti ed amici dei giovani esecutori, con la partecipazione entusiasta di moltissimi cittadini, sul palcoscenico signorilmente addobbato e con una illuminazione da grandi occasioni, i ragazzi e le ragazze della Scuola di Musica hanno eseguito i loro brani musicali con tanta valentia da suscitare continui applausi da parte del pubblico attento e commosso.

All'inizio della manifestazione il Presidente della Scuola, Angelo Landi, presentatore e commentatore delle varie esecuzioni, si è rivolto agli intervenuti illustrando l'attività della nostra istituzione culturale in questi primi tre anni di vita, non nascondendo le difficoltà incontrate e gli sforzi che si sono dovuti compiere per superarle.

Il programma ha avuto il seguente svolgimento:

G. P. da PALESTRINA - Corale, all'organo ALBERTO SPERONI, 2° Corso; J. S.

BACH - Piccolo Preludio, all'organo CINZIA BOARI, 1° Corso; Preludio in Mib. min. dal «Clavicembalo ben temperato», al pianoforte FRANCESCO MAINARDI, 3°



Teatro Sociale - Applausi al coro polifonico della scuola di musica.

Corso; Pastorale 3° tempo, all'organo DANIELE BANDIRALI, 3° Corso; Preludio, alla chitarra GIOVANNI BRINOLTI, 3° Corso; M. CLEMENTI - Sonatina op. 36 n. 5 (primo tempo), al pianoforte ANNALISA VENTURA, 2° Corso; W. A. MOZART - Allegretto, al pianoforte LUIGI AGAZZI - 2° Corso; Andante dalla sonata in Do Magg. K 545, al pianoforte CHIARA BAZZA, 3° Corso; A. E. MÜLLER - Allegretto, al pianoforte RENZO NOLLI, 1° Corso; L. Van BEETHOVEN - Sonata in Sol, op. 49 n. 2 (primo tempo), al pianoforte SABRINA CINQUETTI, 3° Corso; F. CARULLI - Studio, alla chitarra FRANCESCA VENTURA, 2° Corso; M. GIULIANI - Studio n. 5, op. 48, alla chitarra MAURO POLLASTRI, 2° Corso; M. CARCASSI - Capriccio, alla chitarra CLAUDIO MOROSINI, 3° Corso; F. CHOPIN - Valse n. 1, op. 69, al pianoforte ALFIO SPICUGLIA, 3° Corso.

R. SCHUMANN - Primo dolore, al pianoforte ANGELA BETTI, 2° Corso; Sheherazade, al pianoforte ELENA MOSCONI, 3° Corso; Siciliana, al pianoforte GIOVANNA STANGA, 2° Corso; Cavaliere selvaggio, al pianoforte MARIA LUIGIA VENTURA, 2° Corso; D. GATTI - Studio in Do Maggiore, alla tromba LINO VALSECCHI, 1° Corso, pianista accompagnatore DANIELE BANDIRALI; A. GUILLMANT - Prière, all'organo VIRGILIO BONFANTI, 3° Corso; P. I. CIAIKOVSKI - La bambola malata, La nuova bambola, al pianoforte IVANA FERSICO, 3° Corso; G. RINALDI - Improvviso, al pianoforte GIUSEPPE CAFFI, 1° Corso; F. TARREGA - Lagrima, alla chitarra CRISTIANO POLI, 2° Corso; E. POZZOLI - Andante, all'organo LIVIA BOARI, 2° Corso; CALLUZZI - Carteggio (a quattro mani), al pianoforte PINUCCIA BERA e SUSANNA ALQUATI, 2° Corso; Già la neve (a quattro mani), al pianoforte GIANCARLO BONAZZI e ANTONIO VENTURA, 2° Corso; ANONIMO - Signore delle cime, canto alpino, armonizzazione a tre voci miste di DANIELE LANZI; Al di là del Piave, canto dei soldati, armonizzazione a quattro voci miste di G. CASTELLAZZI; Bella Ciao, canto della Resistenza, armonizzazione a tre voci miste di R. GOITRE; Coro polifonico della Scuola di Musica «Città di Soresina» diretto dal Maestro DANIELE LANZI.

Al termine della manifestazione il Sindaco ha rivolto parole di compiacimento per l'ottima preparazione degli allievi ed un ringraziamento per il lavoro e l'impegno costante dimostrato da tutti gli insegnanti: prof. Daniele Lanzi, direttore della Scuola ed insegnante di pianoforte, esercitazioni corali, teoria e solfeggio; Prof. Gabriele Barbieri, insegnante di pianoforte ed organo; Prof.ssa Nivia Ce', insegnante di pianoforte; Prof. Fausto Finetti, insegnante di pianoforte e strumenti a fiato; Prof. Carlo Stringhi, insegnante di chitarra; Prof.ssa Rosaugusta Maccalli, insegnante di pianoforte.

Ad essi ed a tutti i bravi allievi sono state donate medaglie a ricordo della bella e simpatica manifestazione.

Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati

Le tariffe, la normativa attuale e la politica aziendale

Le tariffe, la normativa attuale e la politica aziendale

Occorre dire subito che fissare criteri per la determinazione delle tariffe di un pubblico servizio è cosa molto difficile. E' difficile, per chiunque, infatti, fare astrazioni da considerazioni socio-politiche, in quanto ogni soluzione tecnica deriva necessariamente dagli obiettivi che si vogliono raggiungere. Per fissare i criteri per la determinazione delle tariffe di vendita è pertanto necessario individuare alcuni princi-

pi sono succeduti negli ultimi tempi hanno mosso una situazione, specie nell'acqua e nell'energia elettrica che oramai era cristallizzata da troppi anni ed hanno consentito di innescare un processo di adeguamento delle tariffe ai costi. Oggi, però, in materia di pubblici servizi si è venuta oramai affermando la necessità di rendere economicamente equilibrata la loro gestione. E' quindi caduta anche quest'ultima residua ragione, che pur poteva giustificare i provvedimenti in vigore, ed è oramai maturata la necessità di

nosciuta e sancita, tra l'altro, in termini ovviamente più generali nel 1° comma dell'art. 1 del citato D.L. Lgt. 19-10-1944.

Il problema va posto in altri termini. Una cosa è, infatti, l'obiettivo del coordinamento e della unificazione delle strutture tariffarie, altra cosa è la difesa del cittadino consumatore.

Il C.I.P. ha pieno diritto, anzi preciso obbligo statutario e sociale, di esercitare ambedue le funzioni — coordinamento e determinazione — allorché trattasi di beni prodotti e venduti da privati imprenditori che perseguano il fine del massimo profitto o da aziende pubbliche aventi carattere nazionale o che, comunque, sfuggano al controllo delle istanze democratiche. Ma quando siamo di fronte a dei servizi, per buona parte come l'acqua ed il gas, gestiti dai comuni o dai loro consorzi, l'intervento del C.I.P. dovrebbe limitarsi alla sola fase di coordinamento.

Nessun comune ha la volontà di stabilire tariffe esose, superiori ai costi, per realizzare facili guadagni; sostenere il contrario equivarrebbe a fare delle ipotesi accademiche sganciate dalla realtà.

Noi tutti ben sappiamo che la volontà generale degli Amministratori pubblici è soltanto quella, e non del tutto indolore, a volte, di tendere al raggiungimento dell'equilibrio tra costi e ricavi nella gestione di ogni Servizio. E' questa l'unica, vera e valida garanzia del cittadino. I comuni, perciò, devono essere lasciati liberi di determinare le tariffe di vendita, nell'ambito di una metodologia che consente il raggiungimento del pareggio economico, la difesa dei consumi essenziali e la lotta agli sprechi. Ma questa metodologia non può essere determinata col timore che gli enti locali presentino dati inesatti per chissà quali fini speculativi. Al contrario, eventuali nuove normative dovranno dichiaratamente restituire all'ente locale la propria fisionomia di soggetto attivo nelle ristrutturazioni e nell'adeguamento del sistema tariffario, nell'ambito, ovviamente, delle direttive generali di cui il provvedimento deve farsi carico.

di raggiungere l'equilibrio tra costi e ricavi nella gestione dei pubblici servizi, con la sola eccezione dei trasporti pubblici.

La difficile situazione economica che il nostro Paese sta attraversando e la drammatica involuzione finanziaria che ha colpito i comuni e le province hanno certamente contribuito non poco all'affermazione di quel principio. Fino a pochissimi anni fa, infatti, si riteneva pressoché unanimemente, che alcuni dei servizi pubblici più importanti, come l'acqua, dovessero essere forniti a tariffe politiche, anziché economiche, facendo ricadere sull'intera collettività l'onere dei deficit che si venivano così a determinare.

Gli enti locali si sono così trovati a dover coprire disavanzi macroscopici che, molto spesso, per l'impossibilità di reperire o contrarre mutui, si sono tramutati in scoperture di cassa o degli enti medesimi o delle loro aziende speciali, scoperture che, dato l'altissimo costo del denaro, hanno contribuito a far precipitare la situazione.

Con quale metodo raggiungere allora il pareggio economico della gestione? Con tariffe che pareggino i costi reali, propri di ciascun ente gestore ed in questo ambito di ciascun servizio, anche se può essere consentita una reciproca se pur limitata compensazione tra i diversi settori ed anche tra i vari esercizi. Ciò comporta evidentemente il rischio di far pagare all'utente anche le inefficienze e gli sprechi della gestione, là dove esistono. Certo che la determinazione di un « costo standard » per tutti i servizi, come avviene da qualche anno per il gas, sarebbe senza alcun dubbio un metodo affascinante perché se ben fatto, confrontato e raffrontato, costituirebbe un sicuro indice dell'efficienza ed economicità di ogni gestione.

E ci si dovrà arrivare anche se si può ben capire che per alcuni settori i problemi tecnici e le condizioni gestionali presentano, da luogo a luogo, caratteristiche così peculiari da rendere difficoltoso e comunque non realizzabile in tempi brevi l'individuazione di una formula di uso generale.

D'altra parte gli enti locali sono tenuti e devono impegnarsi in un rigido controllo delle proprie gestioni, siano esse condotte in economia che attraverso l'azienda speciale. Basti pensare a quanto prevedono al riguardo sia il D. L. 17 gennaio 1977 n. 2 convertito, con modificazioni, nella Legge 17-3-1977, n. 62 « Consolidamento debiti dei comuni e delle provincie », che le « Linee ed obiettivi di un piano programma 1977-1980 » della CISP; infatti l'art. 9/bis del D. L. n. 2 stabilisce: « Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i consigli degli enti locali, tenuto conto dei loro programmi, devono deliberare un piano di riorganizzazione e ristrutturazione degli uffici, dei servizi, delle aziende speciali in base a criteri di efficienza e di economicità di gestione e di sviluppo della professionalità dei dipendenti ». Per quanto concerne poi gli indirizzi ed i criteri forniti

GAS

IN ITALIA su 18 milioni di famiglie solo 6,5 milioni usano il gas puro o metano trasformato.

Il consumo medio italiano dei 6,5 milioni di famiglie è di 1.250 mc. con una spesa media per famiglia di 90-100 mila lire o 150 mila lire l'anno a seconda delle città.

Il divario di tariffa tra città e città può essere anche del 40 per cento perché il prezzo è determinato sulla base dei costi di ogni azienda erogatrice (pubblica o privata). Il prezzo del gas viene controllato ed autorizzato dai Comitati Provinciali Prezzi in base ad una analisi dei costi. Si tratta di prezzo amministrato.

Il prezzo attuale è:

- tra le 80 e le 100 lire al mc. (es. Milano, Como);
- tra le 120-150 lire al mc. (es. Merano e Palermo).

Attualmente le tariffe sono in corso di revisione in moltissime città.

A SORESINA, 3.361 sono le famiglie che usano il gas; il consumo medio annuo è di mc. 1.805 con una spesa media di L. 77.500, compreso il nolo contatore e l'iva. La tariffa che andrà in vigore con il corrente trimestre (ultimo del 1977) è di L. 63 al mc.

pi di fondo ai quali far ruotare e prendere corpo un metodo coerente, condiviso da fornitori e da utenti. Ad avviso dell'Amministrazione aziendale, gli obiettivi fondamentali che si devono perseguire attraverso una disciplina delle tariffe di vendita dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas possono essere elencati nel modo seguente:

- 1) ruolo decisionale dell'ente locale e tutela del cittadino utente;
- 2) raggiungimento del pareggio economico;
- 3) articolazione della tariffa in modo da rendere effettiva la difesa dei consumi domestici fondamentali e la lotta agli sprechi.

Tali principi non costituiscono una novità e si ha motivo di ritenere che essi siano generalmente condivisi. Ma in quale misura essi possono essere attuati, stante l'attuale disciplina sulle tariffe sia dell'energia elettrica, che dell'acqua e del gas? Si tenterà allora di fare una rapida analisi della compatibilità tra i provvedimenti in vigore ed i principi suesposti.

Il ruolo dell'ente locale nella normativa vigente.

La determinazione delle tariffe relative alle forniture di energia elettrica, per tutti gli usi, compete al Comitato Interministeriale Prezzi e per quanto concerne l'acqua ed il gas è di esclusiva competenza dei Comitati Provinciali Prezzi. E' una situazione assurda, che va rapidamente rimossa, dando a ciascuno ciò che gli compete, secondo la realtà delle cose. Si può riconoscere che i provvedimenti del Comitato Interministeriale Prezzi che

una radicale trasformazione degli stessi in un nuovo provvedimento che assegni un ruolo insostituibile anche all'ente locale.

Si potrà obiettare che il C.I.P. è stato costituito per tutelare il cittadino di fronte a possibili ed ingiustificati aumenti dei prezzi di vendita dei beni o dei servizi e che, in proposito, l'art. 4 del D. L. Lgt. 19-10-1944, n. 347 stabilisce: « Il C.I.P. ommissis... può determinare i prezzi di qualsiasi merci, in ogni fase di scambio... ommissis... nonché i prezzi dei servizi e delle prestazioni... ommissis... ».

Ma non si tratta di mettere in discussione la legittimità del C.I.P. a disciplinare le tariffe di vendita dell'energia elettrica, del gas e dell'ac-

ACQUA

IN ITALIA, il consumo medio annuo per famiglia è di 182,5 metri cubi, pari a circa 14.000 lire annue. Le tariffe cambiano da città a città, ma per dare un'indicazione di tariffe medie nazionali si può dividere:

- tariffa agevolata: tra le 50 e le 100 lire al mc. (per un consumo medio per famiglia di 500 litri di acqua al giorno);
- tariffa normale: tra le 100 e le 120 lire al mc. che corrisponde ad un consumo giornaliero di circa 1 metro cubo d'acqua (1.000 litri per famiglia).

A SORESINA il consumo medio annuo per famiglia (n. 3.131) è di mc. 208, con una spesa annua di L. 11.000 compreso il nolo contatore e l'iva. Le tariffe attualmente in vigore sono: L. 35 al mc. per i primi 24 mc. trimestrali; L. 45 per i consumi oltre i 24 e fino a 48 mc. trimestrali; L. 60 per i consumi eccedenti.

qua, se non altro perché, altrimenti, non sarebbe perseguibile quel fine di coordinamento tariffario, la cui esigenza è unanimemente rico-

Il pareggio del bilancio

Tutte le forze politiche e sociali concordano oramai sulla necessità

dalla CISPEL per l'elaborazione del piano programma 1977-1980, si può dire che l'efficienza e l'economicità costituiscono il cardine e l'impegno principale da perseguire nei prossimi anni.

E' in questa prospettiva che possono essere fugati o perlomeno contenuti i timori di consentire la copertura di diseconomie aziendali attraverso lo strumento tariffario.

Articolazione della tariffa in modo da rendere effettiva la difesa dei consumi domestici essenziali, fondamentali e la lotta agli sprechi

Per una reale salvaguardia dei consumi domestici fondamentali occorre innanzitutto eliminare i così detti « minimi garantiti », da pagare anche se non consumati; ognuno deve pagare l'acqua che consuma, altrimenti il principio risulta tradito. Non si deve dimenticare infatti, che esiste una « quota mensile d'utenza » e/o un « nolo misuratore » la cui funzione deve essere quella di compensare tutte le spese relative alla manutenzione ed al rinnovamento del contatore, le spese di lettura, di fatturazione e riscossione in modo che detta quota e/o nolo, rimborsi completamente la Azienda o il Comune nei casi di conduzione in economia, degli oneri amministrativi e di gestione della utenza, anche quando il consumo dell'acqua di un utente è zero.

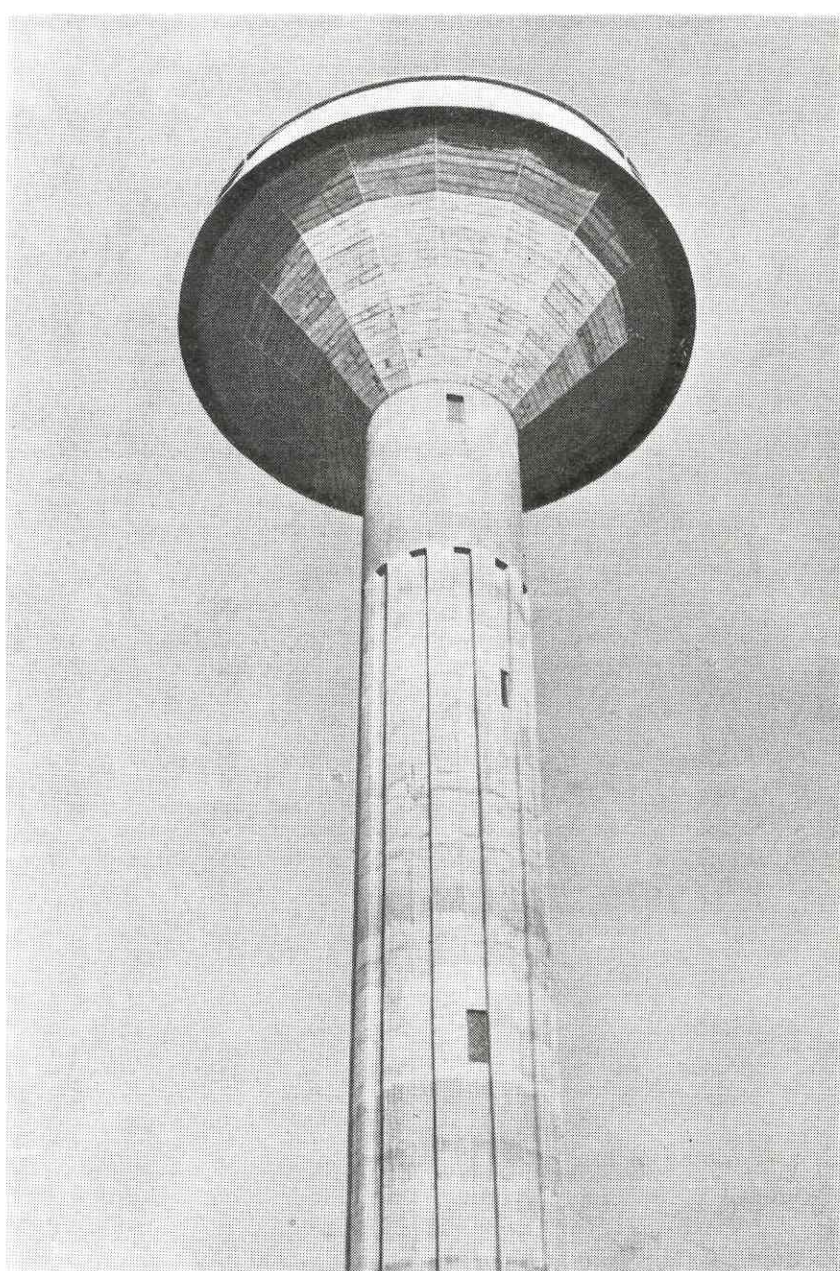
Riguardo al quantitativo da considerare come espressione delle necessità domestiche essenziali, la così detta « fascia sociale », la scelta va fatta con molta cautela e ponderazione poiché una errata, inesatta determinazione perturberebbe in modo irrimediabile l'equilibrio della gestione.

Così, nel mentre è da ritenere che gli 80-100 mc. annui di acqua sia un tetto ragionevole, i 1.800 kWh/annui con una potenza di kW 3, nel campo dell'energia elettrica domestica, si stanno dimostrando addirittura catastrofici per l'ente erogatore. Infatti, gli utenti vanno sempre più razionalizzando i loro consumi di energia, anche se questo non si traduce, in generale, in un risparmio quantitativo e l'introduzione, dall'inizio del 1975, di quella « fascia

l'energia elettrica, ad oggi, il numero degli utenti con contratto sino a 3 kW è salito progressivamente e contemporaneamente è calato, in maniera drastica, quello degli utenti con contratto per forniture superiori. Risultato: il ricavo medio al kWh per l'Azienda ha subito una notevole flessione nel mentre l'onere di approvvigionamento presso l'ENEL è aumentato di continuo.

Riguardo invece al quantitativo di gas da privilegiare come consumo fondamentale per una famiglia tipo, qui il discorso si fa più complesso, più complicato, poiché si tratta innanzitutto di decidere se risulta più equa, se ritorna più gradita, se viene meglio capita una tariffa unica per tutte le diverse categorie di utenza e per i diversi tipi di utilizzazione, o se invece è preferito o preferibile un sistema tariffario che preveda delle fasce annue per consumi differenziati, a valore crescente o decrescente o modulato, che sia. Tante sono quindi le premesse, le riflessioni, le considerazioni, le argomentazioni, le note, le notizie e le esperienze che depongono a favore dell'una e dell'altra soluzione tariffaria. Sull'argomento, comunque, si sono sprecati fiumi di inchiostro; si è dato vita ad una vera e propria filosofia; la materia viene trattata a tutti i livelli; è diventata una scienza che ha seriamente impegnato e continua ad interessare tante comunità.

Ma la realtà, ahimè! ai giorni nostri è ben diversa, poiché ha del tutto sterilizzato, annullato e vanificato, per usare termini di moda, la potestà decisionale dell'Amministrazione. Si pensi solo che la tariffa unica per il gas, in uso presso l'Azienda, è stata fino al 31 dicembre 1976 di L. 38 al mc., una tra le più basse in assoluto applicate in campo nazionale; se non che, dal 1° gennaio 1977, la tariffa ha subito un aumento di L. 14,13 passando così a L. 52,13 poiché la SNAM ha preteso d'imperio tale supplemento di prezzo, formalizzato poi in un provvedimento C.I.P. a decorrere dal 1° dicembre 1976 (grossa, netta perdita sopportata dall'Azienda per il mese di dicembre). Poi con il febbraio è stata istituita una imposta



Strada per Genivolta - La nuova torre-acquedotto dell'A.S.P.M.

L'Azienda ha portato a compimento in meno di un anno l'importante programma di ampliamento dell'acquedotto civico, presentato in un ampio articolo sul numero unico 1976 di « CRONACA SORESINESE »; come si può ben vedere, quindi, in un tempo veramente record.

La foto mostra il serbatoio da 400 mc., già pronto per essere messo in funzione in quanto tutte le opere complementari sono state da tempo predisposte; in particolare: la terebrazione di un nuovo pozzo nelle immediate vicinanze del serbatoio per consentire il rapido riempimento dello stesso; l'installazione di due elettropompe sommerse e di tutti gli automatismi di controllo, sicurezza e misura; di quant'altro occorrente per il buon funzionamento del complesso. Inoltre sono state posate tubazioni, sempre per la rete acqua, per una lunghezza di mt. 1.840 nelle varie sezioni (in via Leonardo Da Vinci, Matteotti, Landriani, Milano, raccordi pozzo-serbatoio-rete). Il tutto con una spesa che si aggira sui 150 milioni di lire.

Comunque l'aspetto più qualificante della grossa realizzazione, è quello che riguarda non tanto il tempo di esecuzione, per il quale va comunque dato atto agli organi amministrativi e tecnici della Azienda per il loro costante ed assiduo impegno nel superare con rapidità e decisione le molte difficoltà sorte durante lo svolgimento dei lavori, quanto il rispetto assoluto e rigoroso del preventivo, a suo tempo stabilito; insomma si è realizzata una grossa opera senza alcun aumento di spesa, ma anzi con alcune economie, sia pur modeste e con sostanziali e concreti miglioramenti dei lavori sia qualitativi che quantitativi. Tutto questo, ai giorni nostri, rappresenta un fatto alquanto insolito, specie per una amministrazione pubblica, e dimostra ancor più il grado di efficienza delle strutture aziendali.

ENERGIA ELETTRICA

IN ITALIA, la spesa media annuale per famiglia è di L. 60.000 per un consumo medio di circa 1.400 kWh (kilo watt-ora). Le tariffe in uso valide per tutto il territorio nazionale (prov. CIP) e quindi anche per Soresina, sono le seguenti:

- 1ª fascia sociale con utenza fino a 1,50 kW (si possono usare oltre la luce anche lo scaldabagno, il frigorifero, la TV e il ferro da stiro) si paga una quota fissa di 235 lire al mese più 26,50 lire per ogni kWh;
- 2ª fascia sociale con utenza fino a 3 kW (con questa potenza si possono usare oltre agli apparecchi della prima fascia anche la lavabiancheria e la lavapiatti alternativamente) si paga una quota fissa mensile di 710 lire più 26,50 lire per ogni kWh;
- 3ª fascia: scatta se si eccedono i 1.800 kWh annui; si applica la tariffa normale con 20 lire in più per ogni kW che arriverà così ad un prezzo unitario di 47,45 lire.

A SORESINA il consumo medio annuo di energia uso domestico per ogni famiglia (n. 3.536) è di kWh 1.396 con una spesa di L. 44.000, compreso la quota fissa, le imposte, il sovrapprezzo, l'iva.

sociale » a tariffa ridotta ha indotto un numero sempre più elevato di utenti a diversificare i propri impieghi di energia. E' ovvio che il limite di 3 kW richiede un più accorto uso, soprattutto degli elettrodomestici che non è più possibile impiegare contemporaneamente, ma questo significa solo che l'utente deve distribuire nell'arco della giornata l'utilizzazione dei vari apparecchi e sfruttare a fondo le prestazioni dell'apparecchio. Presso la nostra Azienda, dal momento in cui fu introdotta la fascia sociale per

di consumo di spettanza erariale di ben L. 30 al mc. per cui la tariffa è salita a L. 82,13; quindi il prezzo di L/mc. 38 fissato responsabilmente dall'Amministrazione al livello minimo possibile, nell'interesse esclusivo dell'utenza, ha subito all'inizio dell'anno 1977 un aumento di L. 44,13 enorme, assurdo, impossibile, decisamente folle, contro il quale l'Azienda nulla ha potuto.

Ma quel che è più grave e preoccupa è il fatto che già si preannunciano altri massicci aumenti nel co-

(continua alla pag. seguente)

(continua dalla pag. precedente)

sto originario del gas ed all'Azienda rimangono così solo le briciole. Tutto ciò comprova contro quali condizionamenti il sistema produttivo, specie di una Azienda Municipalizzata di servizi, si urti, quanto poco spazio vi sia avanti che sorgono difficoltà, per non dire barriere allo sviluppo e quel che più conta ad una seria politica tariffaria, fino a che punto siano vulnerabili e fragili, o meglio anelastiche le strutture, come carenti siano gli strumenti di manovra.

Bollette più care: evitiamo gli sprechi

Un rubinetto che sgocciola rappresenta ben due metri cubi di acqua che si perdono in un anno, così come uno scarico mal regolato disperde 90 metri cubi di acqua. Da indagini fatte a livello nazionale si è trovato che gli sprechi di acqua dovuti ad incuria, a cattiva erogazione e difetti delle tubazioni, costituiscono il 40 per cento del volume d'acqua erogato. Sono indagini che incominciano ad interessare tutti, perché acqua, gas, energia elettrica sono beni preziosissimi che possono esaurirsi e sui quali è, più che opportuno, necessario iniziare un nuovo discorso con gli utenti.

E' difficile fare i conti di quanto paga l'utente italiano ogni anno per l'illuminazione, per cucinare, lavarsi e così via poiché le più importanti tariffe pubbliche incidono sul bilancio di ogni famiglia in modo diverso. Si vuol tentare tuttavia di ricostruire per il territorio nazionale una casistica media annua nella quale ciascuno può riconoscersi e farsi i conti in tasca e nello stesso tempo proporre un confronto — alquanto significativo — con le tariffe in uso, al momento, nella nostra città. Innanzitutto si deve sottolineare che in genere le tariffe pubbliche italiane sono tra le più convenienti d'Europa.

Nel caso del gas, ad esempio, di cui oggi siamo importatori per il 50 per cento del nostro fabbisogno si verifica una condizione particolare: lo paghiamo mediamente meno di quanto lo paga l'utente olandese, paese dal quale ne importiamo una buona parte. Il prezzo è in media per metro cubo di 110 lire contro le 130 in Olanda, 300 in Germania e Belgio, 220 in Francia.

Per il gas, si è aperta in molti comuni una grossa polemica — il problema è sicuramente serio, specie per noi di Soresina, come vedremo più innanzi — se sia meglio arrivare come avviene in altri pae-

Anche quest'anno il gas metano scarseggia: un invito alla cittadinanza perché utilizzi il gas nell'arco dell'intera giornata

La S.N.A.M. anche quest'anno non ha concesso alcun aumento al quantitativo di metano stabilito contrattualmente nel 1975 con l'Azienda. La situazione ora è veramente compromessa e preoccupa poiché al contrario l'utenza è continuamente aumentata: infatti si è passati, nei due anni, da 3.362 a 3.500 utenti. E d'altro canto non si vede come l'Azienda avrebbe potuto negare alle nuove abitazioni civili, sorte nel frattempo, l'allacciamento al servizio.

La raccomandazione che l'A.S.P.M. rivolge all'intera utenza è dunque quella di modulare nella stagione invernale in corso l'uso del metano, così da non accentuare i consumi nelle ore di punta; in particolare: dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 18 alle ore 20.

E' un impegno questo che se da tutti assolto, potrà in una certa misura concorrere a contenere la tariffa di vendita del gas; ne consegue che, in caso contrario, le penalità che l'Azienda sarà costretta a corrispondere alla S.N.A.M. per i superi di portata e di quantità si riverserebbero fatalmente sulla tariffa medesima.

si, ad una uniformità di tariffe in tutto il territorio nazionale per una eventuale differenziazione del consumatore a monte, o procedere invece come oggi con tariffe diverse per ogni Comune. In effetti, in Italia, si creano grosse differenze di prezzo per gli utenti dovute solo al tipo di gestione del servizio.

Per l'acqua i consumi privati oscillano tra i 100 ed i 500 litri per ogni abitante mentre alla fine dell'ottocento si raggiungevano a malapena i 15 litri nelle città più grandi. Contro le nostre 50-90 lire al metro cubo vi sono le 150 lire di Stoccolma, le 174 di Parigi e le 551 di Stoccarda per cui si ritiene aprire una nuova politica tariffaria che colpisca soprattutto gli sprechi, tenga conto di doverose equità sociali, ma assicuri un equilibrio tra costi e ricavi per evitare il crollo della politica di molti acquedotti comunali.

Un discorso molto serio investe anche il settore dell'energia elettrica per la quale l'ENEL è l'ente erogatore quasi per l'intero territorio nazionale, ad eccezione del restante servito dalle Aziende Municipalizzate (un centinaio). Anche se il consumo familiare, medio nazionale non supera i 1.450 kWh annui (a Soresina siamo a 1400), in vista dei prossimi aumenti si sta già parlando di istituire tariffe differenziate su fasce orarie morte per raggiungere una razionale e più economica utilizzazione dell'energia. E' oramai

certo che le due fasce sociali per gli usi domestici verranno ridotte sensibilmente sia nel quantitativo che nella potenza.

Per concludere, si deve dire che oggi si parla molto di una nuova politica nel settore delle tariffe pubbliche nella quale deve essere coinvolto anche l'utente. Fino ad oggi, la politica delle tariffe pubbliche è stata genericamente estesa, mentre dovrebbe proteggere più specificamente solo la quota della collettività che deve essere veramente difesa. Va quindi bandita una genericità che non coglie la politica di intervento sociale.

Le tariffe preferenziali se sono troppo generalizzate non permettono di selezionare solo i bisognosi. La politica pubblica di intervento nei settori — energia elettrica, acqua, gas e pure la nettezza urbana (anche se la tariffa viene riscossa a livello di tributo comunale) — deve essere aderente alla realtà, non può esserci più una tariffa che non abbia dei vincoli comparativi ai costi. L'azione dell'Amministrazione aziendale nei prossimi anni sarà incentrata nel sensibilizzare l'opinione pubblica su di un uso discreto e più consapevole dei servizi pubblici.

Gran parte degli utenti riceve questi servizi, come se gli fossero dovuti; è opportuno invece che l'utente cominci ad identificarsi in questi servizi, proprio perché ap-

partengono all'intera collettività e quindi sono anche suoi.

L'azione futura dell'Amministrazione sarà quella di una conquista del cittadino al servizio pubblico; ciascuno deve essere chiamato a gestire la propria quota di economia nel senso che dovranno essere penalizzati sempre più gli altri consumi e gli eccessi.

Si tratta di risorse esauribili alla cui gestione siamo chiamati tutti a collaborare. L'unico mezzo che i consumatori hanno a disposizione per far sì che le tariffe non aumentino è quello di imparare a razionalizzare l'uso. Si tratta quindi di far capire che ogni atteggiamento di irrazionale uso significa un costo maggiore per l'intera collettività e quindi per ciascuno di noi.

da "MARIA"

Locanda

ANTICO CAPPELLO

LA CORTESIA E' UN SERVIZIO
DI PRIM'ORDINE
ALLA BASE
DEL NOSTRO LOCALE

BUONE FESTE

Vic. S. Rocco, 7 - Tel. 21.24

FIORISTE

FRANCA & GIUSEPPINA

TUTTI I SERVIZI
PER CERIMONIE

Condominio Fernanda
Viale Matteotti - Tel. 31.08
SORESINA

Porgono Auguri

DATI DI RILIEVO	ELETTRICITA'		ACQUA		GAS		TRASPORTO ALUNNI		IGIENE URBANA	
	1976	1977	1976	1977	1976	1977	1976	1977	lug.-dic. '76	1977
— Quantitativi (kWh. per e.e. - mc. per acqua e gas - km. per il trasporto - tonn. per i rifiuti)	10.753.927	12.000.000	966.486	1.000.000	7.091.797	7.500.000	32.996	40.000	870	2.400
— N. utenti serviti	7.289	7.470	3.245	3.300	3.451	3.530	66	64	3.200	3.200
— Tariffa media di vendita	26,66	28,10	33,84	45,00	37,64	55,00	—	—	—	—
— Prezzo medio d'acquisto	13,54	14,20	6,28	6,50	24,54	40,00	—	—	—	—
— N. dipendenti suddivisi agli effetti amministrativo-contabili)	11,80	12,00	4,00	4,00	8,20	8,00	—	—	3,00	3,00
— Nuovi impianti realizzati nell'anno	39.839.970	45.000.000	28.454.579	160.000.000	39.473.944	50.000.000	—	—	33.578.835	—13.300.000
— Quote ammortamento impianti dell'anno	29.518.069	35.000.000	9.350.310	25.000.000	26.108.712	20.000.000	3.495.000	3.500.000	2.784.612	2.800.000
— Rapporto percentuale tra fondo ammortamento e totale impianti	60,80	62,00	57,65	55,00	71,20	72,00	50,00	70,00	8,30	27,00

Per l'anno 1977 i dati sono consuntivi limitatamente al periodo gennaio-settembre e per il resto ricalcano le previsioni; l'incremento nel numero degli utenti del Servizio Elettricità, tra i due anni considerati, dipende da una forte richiesta di forniture per lampade votive cimiteriali.

Servizio raccolta rifiuti solidi urbani**Le nuove tariffe**

CATEGORIA	Tariffa al mq.
Locali delle abitazioni ed autorimesse private	L. 100
Locali degli studi professionali, legali, tecnici, sanitari degli uffici commerciali e industriali	L. 500
Locali della Banche e Assicurazioni	L. 600
Locali degli Enti pubblici, associazioni o istituzioni di natura esclusivamente religiosa, culturale, politica, sindacale, sportiva, enti di assistenza, delle caserme, delle stazioni e simili	L. 100
Locali dei collegi, convitti, istituti privati e di educazione, croniciari e ospedali, limitatamente ai locali ad uso uffici, qualora sia intervenuta la deroga di cui all'ultimo comma dell'art. 25 della legge 20-3-1941 n. 366 - Per gli ospedali restano esclusi i locali destinati alla degenza ed alla cura degli ammalati	L. 100
Locali delle botteghe artigiane (sarti, calzolari, barbieri, ecc.)	L. 200
Locali dei ristoranti, delle osterie, trattorie, bar, caffè, pasticcerie, gelaterie e circoli	L. 500
Locali degli alberghi, osterie con alloggio, trattorie con alloggio	L. 500
Locali delle botteghe, negozi e delle aziende commerciali in genere	L. 500
Locali delle sale da ballo, cinematografi compresi quelli all'aperto, dei teatri ed altri luoghi di divertimento	L. 500
Locali adibiti ad uso magazzino, autorimesse pubbliche e di posteggio a terzi, deposito e posteggio biciclette, sale di esposizione	L. 200
Locali degli stabilimenti ed opifici industriali	L. 200
Locali delle scuole statali di ogni ordine e grado	L. 100

INDUSTRIA MOBILI - ARREDAMENTI

Cogrossi Umberto

ARTICOLI PER FALEGNAMI

COMPENSATI - TRUCIOLATI - MASONITE - FAESITE

IMPIALLACCIATURE - PLACCATI - LAMINATI - TAVOLI

SEDIE - RETI METALLICHE - PORTE - ECC.

Via Guida, 12 SORESINA Telef. 27.97

(zona industriale)

DITTA**AGAZZI****S. r. l.****Via D'Annunzio, 9 - Telefono 20.15**

**OLII COMBUSTIBILI
GASOLIO RISCALDAMENTO
KEROSENE - CARBONI**

PORGE AUGURI ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA

La nuova gestione del**Bar "San Francesco,,**di **GIULIATO CLARA**

Telefono 26.35

nell'augurare BUONE FESTE
alla vecchia e nuova Clientela

Invita a trascorrere nei suoi locali liete serate
in buona compagnia.

MAFRAM s.r.l.**UTENSILERIE MECCANICHE**

VIA ISONZO, 6 - TEL. (0374) 31.25 - 23.42
26015 SORESINA

SALDATRICI - TRONCATRICI - COMPRESSORI**CATENE SOLLEVAMENTO « NICROMAN »**

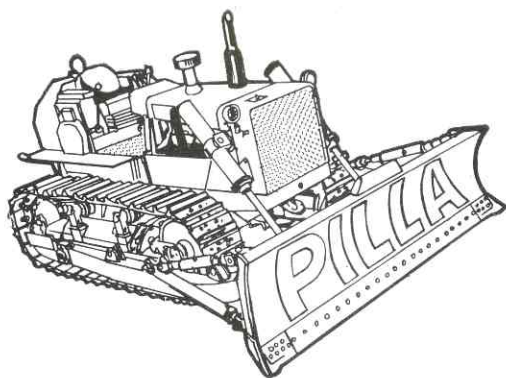
articoli tecnici per officine meccaniche
ed agricole

Agenzia con deposito per le provincie di:

CREMONA - MANTOVA - BERGAMO - BRESCIA

★ **BOEHLER** ★

elettrodi e metalli duri



PILLA GIUSEPPE

Abitazione e Uffici:

Via Carso, 25 - Tel. 21.71 e 27.05

MATERIALI PER L'EDILIZIA

SCAVI - SBANCAMENTI E LIVELLAMENTI

AUGURA ALLA AFFEZIONATA CLIENTELA

BUONE FESTE

il Bar Genala

AUGURA

BUONE

FESTE

COLORIFICIO

Raglio Mario

Via Genala, 84 - Tel. 23.19

Vernici - Colori

Carte da parati

augura alla affezionata Clientela
BUONE FESTE

PARMIGIANI LUIGI

Via XI Febbraio, 20 SORESINA Telefono 21.84

COMMERCIO LEGNA - CARBONE - KEROSENE

Concessionario:

Acque minerali - Bibite S. PELLEGRINO
e PRACASTELLO - Acqua naturale « PANNA »
Agente esclusivo « BIRRA DREHER »
Vini tipici e da pasto

AUGURA BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO

SERVIZI SOLLECITI E A DOMICILIO

* Fioriste
* Brambati
* & Zucchi

SORESINA

Via Martiri Insurrez. - Tel. 30.53

Accurato servizio a domicilio

da

Ziglioli Gianfranco

Via XX Settembre, 26 - Tel. 36.18

Assistenza e garanzia
anche su articoli usati

Concessionario:

Peugeot - Gitan - Malanca
Cicli: Dei



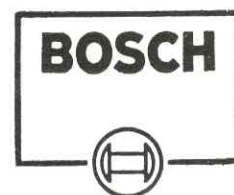
AUGURA BUONE FESTE

ELETTRAUTO

Ferrari Cleante

Via IV Novembre, 10 - SORESINA - Telef. 20.07

OFFICINA AUTORIZZATA



Accumulatori COLNAGO e FIAMM
PRODUZIONE ACQUA DISTILLATA
per BATTERIE e FERRI DA STIRO
in bottiglie e sfusa



Augura BUONE FESTE alla affezionata clientela

Stanga Mara

CARTOLIBRERIE

ROMA

Via Genala, 36
tel. 20.70

P.zza Italia

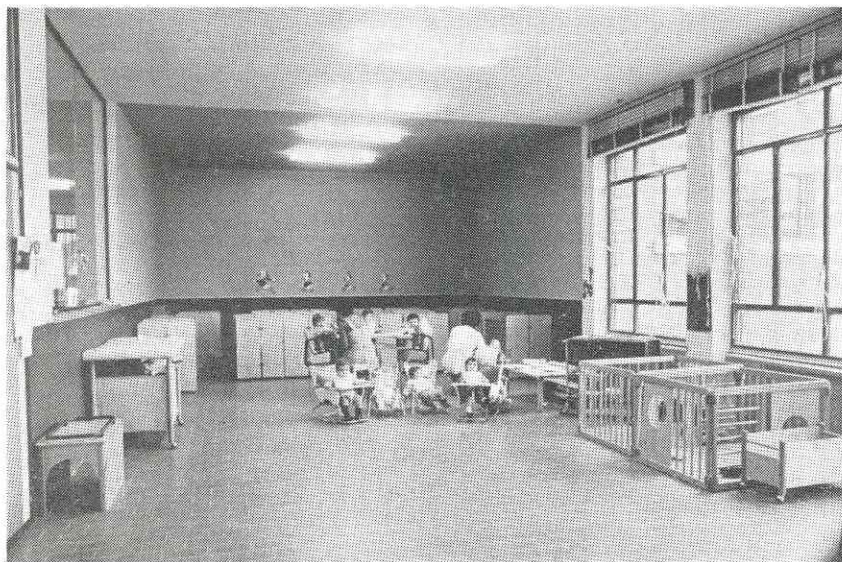
Viale Lombardia, 1

RIPRODUZIONE DISEGNI E FOTOCOPIE - ARTI-
COLI DA REGALO - GIOCATTOLI - CANCELLERIA
VARIA - PELLETERIA - FORNITURE PER UFFICI

augura all'affezionata Clientela **BUONE FESTE**

DAL 1° LUGLIO

L'asilo nido nella nuova sede



Asilo Nido - La stanza dei lattanti.

In base alla deliberazione adottata dalla Giunta Municipale in data 6 luglio scorso, il Consiglio di gestione dell'Asilo Nido risulta così composto: La Verde Calogero, assessore all'Assistenza, Presidente; Bergamaschi Attilio, Pedrazzani Gino, Pedrabissi Sergio, Bissolotti Teodolinda, Manzella Luciana, Bossi Nadia, Scotti Dora, membri.

La locale ditta Officine Azzini ha donato al Comune la somma di un milione da destinarsi ad opere sociali. L'Amministrazione comunale ha destinato tale importo quale contributo per l'acquisto di giochi e per la sistemazione esterna del nuovo Asilo Nido.



A Niuoc, in Svizzera, è scomparsa improvvisamente, il 23 maggio u.s., Natalina Spagnoli. Pochi sono i soresinesi che oggi si ricordano di Lei.

Era emigrata all'estero molti anni or sono, dopo la perdita dell'unica figlia morta a Soresina in tenera età. Da allora i contatti con il suo paese natale erano divenuti sempre più rari. Solo in questi ultimi anni aveva ripreso a interessarsi alle vicende della nostra città. Sapeva del progredire di Soresina, apprezzava gli sforzi della Civica Amministrazione per dotare la città di moderne e funzionali istituzioni sociali, comprendeva le difficoltà che si incontravano per realizzare tali ambiziosi progetti.

La prevista costruzione di un nuovo Asilo Nido colpì il suo animo sensibile e generoso. Con munifico gesto inviò al Comune una cospicua somma di denaro che servì all'acquisto del terreno ed a dare inizio ai lavori della nuova costruzione.

Oggi che l'opera è terminata e che l'immagine della benefattrice sorride nell'ingresso dell'Asilo, i soresinesi rivolgono un pensiero riconoscente e grato alla loro concittadina che tanto ha fatto per l'attuazione di una istituzione di così alto valore sociale.

I funerali si sono svolti nella nostra città il 27 maggio. Nella Chiesa Parrocchiale si è avuta la benedizione della salma. Al Cimitero il Sindaco ha pronunciato l'orazione funebre, esaltando i sentimenti di solidarietà e di affetto che hanno legato la Scomparsa alla sua città natale.

P. B.

Piano regolatore

Il 26 marzo il Consiglio Comunale ha preso in esame le osservazioni presentate da privati cittadini, enti ed associazioni al Piano Regolatore Generale del nostro Comune, redatto dall'arch. Costantino di Milano.

Relatore l'assessore ai lavori pubblici, dr. Franco Tirloni, che ha esaurientemente illustrato ai consiglieri presenti le controdeduzioni alle osservazioni presentate contro il Piano Regolatore.

L'arch. Costantino, presente in aula, ha fornito chiarimenti alle numerose domande degli amministratori.

Il Consiglio Comunale ha quindi approvato in via definitiva il Piano che è stato trasmesso alla Regione Lombardia per l'ultimo atto formale.

Gli atti trasmessi comprendono: il regolamento edilizio, le norme di attuazione e cinque planimetrie relative rispettivamente a: stato di fatto, inquadramento territoriale, tavola generale del piano, azionamento capoluogo, attrezzature scolastiche.

L'ex Sindaco di Valparaiso visita la nostra città

Il 28 aprile scorso l'esule cileno Sergio Buscovic, ex Sindaco di Valparaiso, ha fatto visita alla nostra città.

Un ricevimento in suo onore è stato dato dall'Amministrazione comunale nella sala della Giunta. Ad accogliere l'ospite erano, col Sindaco, amministratori comunali, rappresentanti di Enti pubblici, politici, sindacali e dei consigli di fabbrica.

Alle parole di saluto del Sindaco, il sig. Buscovic ha risposto ringraziando commosso per il calore col quale è stato accolto e per i sentimenti di stima, di simpatia e di so-

lidarietà che autorità e cittadini gli avevano con tanta sincerità dimostrato.

In serata, nella Sala del Podestà, in una assemblea dibattito, l'ex Sindaco di Valparaiso ha parlato del suo popolo, dell'oppressione fascista, degli aneliti di libertà dei cileni soffocati nel sangue.

Un uomo liberato dopo 33 mesi di duro carcere ha sfogato, tra uomini liberi, il suo dolore, il suo sconforto per i fratelli oppressi ed ha auspicato che non sia lontano il giorno in cui in Cile potranno tornare a sventolare le bandiere di un popolo tornato libero.

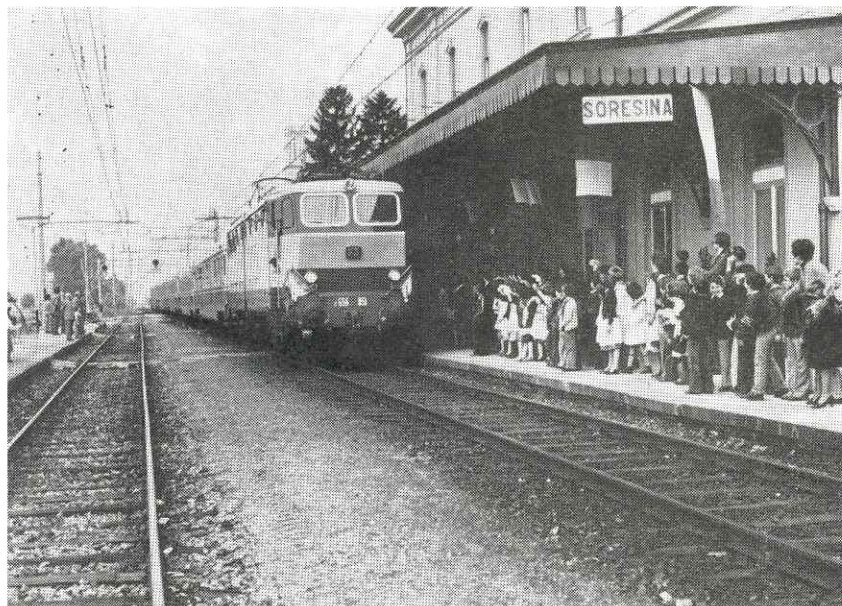
VARIE

La Sezione Provinciale del Comitato Regionale di Controllo ha autorizzato il Sindaco ad accettare dalla ditta Werner Steffen e figli di Soresina la somma di un milione da destinare all'Ente Comunale di Assistenza per il potenziamento della mensa sociale centralizzata che, con prezzi contenuti, fornisce pasti a studenti e lavoratori della nostra città.

Per il servizio di trasporto — in andata e ritorno — al centro di rieducazione motoria di Crema di minori residenti nella nostra città, la Amministrazione comunale ha sostenuto, per viaggi compiuti dal dicembre 1976 allo scorso mese di marzo, la spesa di L. 608.000.

Il Consiglio Comunale di Soresina ha approvato la fidejussione a garanzia del mutuo di 400 milioni a favore della Casa di Riposo «Zucchi Falcina» per il finanziamento dei lavori inerenti alla costruzione della nuova sede.

Su richiesta della Direzione didattica sono stati forniti alle nostre Scuole Elementari quattro armadi metallici il cui acquisto ha comportato una spesa di L. 710.000.



La sosta nella nostra stazione del convoglio che ha effettuato il viaggio inaugurale sulla linea Treviglio-Cremona, recentemente elettrificata.

**A tutti i soresinesi
ai giovani sotto le armi
agli emigrati all'estero
ed a tutti i concittadini
lontani dalla loro città**

la

CIVICA AMMINISTRAZIONE

porge il più cordiale augurio per un **Buon Natale**

e per un felice **Anno nuovo**

Le spese per la pubblicazione e distribuzione di "Cronaca Soresinese" sono state totalmente sostenute dagli inserzionisti.

Ad essi il sentito ringraziamento dell'Amministrazione Comunale.

CRONACA

Il comandante la nostra Stazione Carabinieri, Maresciallo capo Emilio Cremonesi, è stato promosso Maresciallo maggiore.

Ci felicitiamo vivamente.

Nella vasta area centrale del nuovo quartiere in fregio a via Montenero, dove sono state da poco ultimate le costruzioni di dieci case popolari per complessivi sessanta alloggi, a cura dell'Amministrazione comunale sono state messe a dimora numerose piante di essenze diverse che, oltre ad abbellire, creeranno un polmone di verde per gli abitanti della zona.

La spesa sostenuta è stata di un milione.

Con la spesa di L. 2.300.000 l'area posta in lato est, di pertinenza della piscina comunale, è stata sistemata con tappeto erboso e con messa a dimora di diverse piante.

E' stata così creata una vasta area di verde alla quale potranno accedere gli utenti dell'impianto sportivo.

A seguito di un parziale crollo al centro, si è reso necessario procedere all'esecuzione di lavori di riparazione di tre volte a vela del porticato del Voghera nel nostro Cimitero.

La spesa sostenuta è stata di Lire 1.600.000.

Vario materiale da mettere a disposizione della cittadinanza nel vicino Cimitero, specialmente per le accresciute necessità sorte a seguito della costruzione di nuovi padiglioni, è stato acquistato dalla ditta Boccara di Grassobbio. La spesa è

stata di oltre nove milioni.

Il materiale fornito comprende: 8 cippi per fosse comuni, 50 cestini portarifiuti, 4 scale con balconcino superiore, scorrevoli su rotelle, 24 scale semplici in metallo con altezze dai 2,50 ai 4 metri e 10 scale a tre gradini.

E' stata rinnovata la pavimentazione con bitume delle vie Pasini, Chierico, Chiuso, Bartoli, Paoletti e dello Stadio.

Per la via Arderico è stato provveduto alla risagomatura, al livellamento ed alla asfaltatura del piano stradale che prima era i macadam.

Tali lavori hanno comportato una spesa complessiva di 15 milioni.

Alla ditta «Tecnopubblica» di Calsamorano è stato commissionato l'incarico per il ripasso della segnaletica orizzontale delle strade comunali interne ed esterne.

I lavori comporteranno una spesa di L. 2.700.000.

Due locali arredati e muniti di impianto telefonico, ubicati al piano terra della sede municipale, sono stati messi gratuitamente a disposizione del Comprensorio al fine di garantire un regolare funzionamento nella fase di organizzazione e d'inizio di attività dell'importante organismo.

Nel corso delle celebrazioni del 25 Aprile, presso il teatro «Sirino»,

il coro «Pauli» di Cremona ha eseguito un concerto di canti patriottici.

La manifestazione è stata finanziata dall'Amministrazione comunale con una spesa complessiva di L. 200.000.

L'Ufficio di Ragioneria del nostro Comune è stato fornito di una macchina contabile AUDIT 5 con programmazione elettronica. Viene usata per la contabilità finanziaria e gli stipendi.

Per l'acquisto, effettuato presso la ditta Olivetti di Ivrea, è stata pagata la somma complessiva di L. 7.490.000.

Per il miglioramento dei servizi, il Macello comunale è stato fornito di un compressore. La spesa sostenuta è stata di L. 400.000.

Verso la fine dell'anno scolastico gli alunni delle classi elementari, accompagnati dalle rispettive insegnanti Alessandra Scariot, Dina Emanuelli e Lina Vailati, hanno visitato il nostro Municipio.

A fare gli onori di casa era il Sindaco Borelli che ha intrattenuto i piccoli ospiti illustrando il funzionamento di tutti i servizi comunali.

NETTEZZA URBANA

Eliminata la discarica pubblica

E' stata eliminata la discarica comunale dei rifiuti solidi urbani che occupava una vasta area in fregio alla strada per Genivolta, all'altezza della cascina Paradiso.

Si è così risolto un grosso problema non solo di igiene, ma anche di sicurezza pubblica, in quanto numerosi sono stati i casi di incendio delle immondizie che avevano creato, data la loro notevole quantità, nel corso degli anni, delle vere montagne.

Alle ammorbanti esalazioni si aggiungeva lo sprigionarsi di dense e basse cortine di fumo che finivano per rendere quasi nulla la visibilità sulle strade viciniori.

I rifiuti sono stati trasportati in discariche controllate.

Il costo dell'operazione si è aggirato sui dodici milioni.

Dalle Associazioni Combattentistiche e d'Arma

La locale sezione del Fante ha realizzato, nel corso dell'anno, il suo programma di attività curato con vera passione ed impegno dagli iscritti e, in primo luogo, dal presidente cav. Mario Vaiani.

Sono state programmate gite: il 20 febbraio a Viareggio, per il famoso carnevale; il 2 giugno a Malcesine, sul lago di Garda; il 25 settembre a Pisogne, sul lago d'Iseo; il 16 ottobre a Bergamo alta.

Nei giorni 9 e 10 luglio la sezione ha dato vita alla Sagra campagnola che si è effettuata, con notevole successo, alla cascina Rocca.

Il tradizionale pranzo sociale è stato programmato per la fine anno.

La sezione ha promosso un pellegrinaggio al Sacro di Redipuglia. Si è effettuato il 7 maggio. Gli ex fanti soresinesi hanno recato il loro omaggio alle tombe dei Caduti della grande guerra ed hanno sostato accanto alla tomba del soldato di fanteria Annibale Ghidini, soresinese, il cui nome è inciso, tra i tanti, al quarto scalone della grande gradinata. Erano presenti i congiunti del Caduto: la figlia Aldina e la sorella Adele.

Dopo il pranzo consumato presso la mensa della Terza Armata, la comitiva soresinese ha visitato le Colonne di S. Elia.

Il 29 maggio 1977 nella sala del Podestà di Soresina si è svolta la Assemblea Ordinaria dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Erano presenti i Presidenti delle Sezioni di Cremona, Crema, Casalmaggiore ed il Sindaco di Soresina.

Il Presidente della Sezione Sig. Benvenuto Taietti nella sua relazione morale ha ricordato che da oltre trent'anni dall'ultimo conflitto mondiale i Mutilati ed Invalidi di Guerra sono ancora in attesa del tangibile riconoscimento dei loro diritti.

Il Sindaco ha porto ai convenuti il saluto dell'Amministrazione Comunale, sempre vicina ai problemi dell'Associazione, ed ha formulato l'augurio che tutte le aspirazioni della categoria divengano presto operante realtà.

Il 4 novembre, nel corso delle manifestazioni per la celebrazione dell'Anniversario della Vittoria nella prima guerra mondiale, la locale Associazione Combattenti e Reduci ha reso omaggio ai Caduti Soresinesi deponendo una corona d'alloro al Sacro di Cimitero.

Sabato 5 novembre u.s. i Soci si sono ritrovati per partecipare all'annuale pranzo sociale. Per l'occasione sono stati offerti omaggi agli associati ammalati, bisognosi ed anziani.



Cimitero urbano - Il nuovo padiglione del campo H, recentemente ultimato.

FULVIO FERRARI - ASSICURAZIONI
ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA

Via Monti, 3 - Tel. (0374) 31.95

SORESINA



tipografia soresinese

soresina

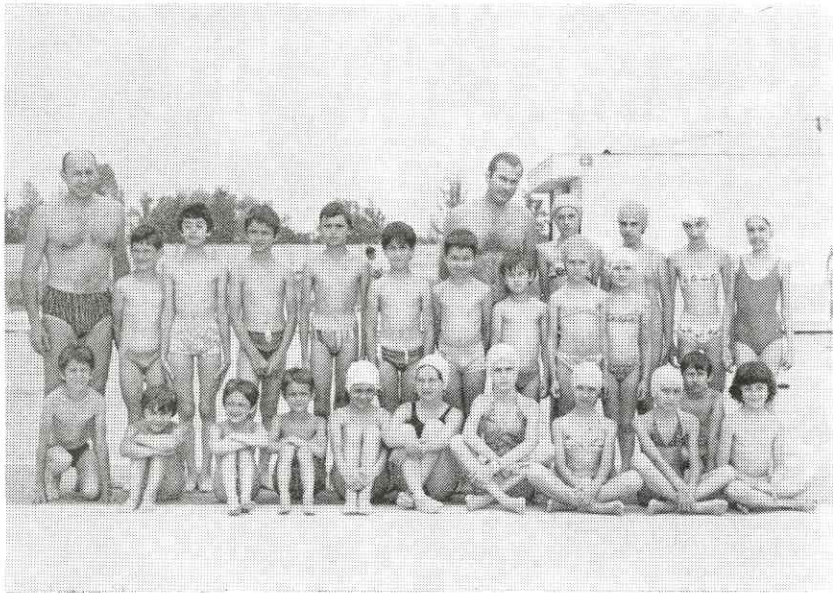
via genala, 70

telefono 22.20

pożge augużi

20.000 PRESENZE IN TRE MESI

La piscina comunale diventa sempre più "stretta"



Piscina comunale - Allievi ed istruttori di uno dei corsi di nuoto organizzati dal Centro Sportivo « Mazzolari ».

La piscina comunale scoperta ha quest'anno funzionato dal 15 giugno al 15 settembre. Le presenze sono state circa 20.000.

Si consideri che non sono stati pochi i giorni nei quali è stata chiusa per il maltempo e quelli in cui è stato sospeso l'ingresso del pubblico per il raggiunto limite di capacità dell'impianto.

Bastano questi dati ad evidenziare in modo indiscutibile la validità dell'iniziativa.

E' stato scritto: « La piscina comunale di Soresina sta scoppiando ». E' vero.

Per le esigenze della città e dei centri del circondario — da considerarsi in questo caso esteso a Crema ed oltre — le attuali strutture

della nostra vasca da 25 metri e i suoi impianti complementari non sono assolutamente sufficienti.

Il complesso funziona da due anni ed il numero delle presenze è sempre stato in aumento.

Si sono tenuti con successo corsi di nuoto per giovani e bambini sino ai sei anni.

Soresina necessiterebbe di una piscina scoperta da 50 metri e, per raggiungere l'optimum, si dovrebbe procedere alla copertura di quella già in esercizio.

E' un problema di grosso interesse per lo sport ed il tempo libero che i pubblici amministratori, non solo in campo locale, dovrebbero prendere in seria considerazione.

SAIGO JUDO

Il Saigo Judo di Soresina ha continuato, nel 1977, la sua notevole ed impegnativa attività sportiva, sia di preparazione che agonistica, partecipando a numerose gare anche a carattere nazionale ed ottenendo veramente lusinghieri risultati che fanno onore ai dirigenti, agli allenatori ed agli atleti del validissimo sodalizio cittadino. Diamo il quadro delle gare alle quali ha partecipato.

IN GENNAIO:

il 6: *Torneo Sociale a Cremona*: 1° Bricchi G. Franco. - Il 23: *Gara a Milano* per bambini fino a 11 anni senza limite di peso: presenti 16 società, 93 iscritti; 2° Mainardi Marco, 3° Carra Massimiliano. - Il 30: *Gara a Milano*, Palestra Galimberti: 2° Ripari Carlo, 4° Sordi G. Paolo.

IN FEBBRAIO:

il 5: *Gara a Milano*, solo per Cinture Marroni e Nere, Palestra Galimberti: kg. 78 2° Mazzini G. Carlo, kg. 71 2° Santini Fabio, kg. 60 4° Pellegrini Giuseppe, 5° Ceruti Luigi. - Il 6: *Gara a Milano*, Palestra Galimberti, Cinture Verdi e Blu: 2° Ripari Carlo, 3° Ferrari Franco. - Il 13: *Gara a Milano «Trofeo Gazzetta dello Sport»*: kg. 71 3° Santini Fabio, kg. 78 2° Mazzini G. Carlo.

IN MARZO:

il 6: *III Trofeo Città di Soresina - Gara Interregionale*: 23 Società presenti per un totale di 134 atleti in gara. Classifica per Società: 1° Sho-Bu-Kan Gallarate, 2° Ko-Sen Milano, 3° Kodokan Cremona, 4° Saigo Judo Soresina, 5° Busen Milano, 6° Kodokan Bergamo, 7° Palestra Ambrosiana Milano. - Il 20: *Gara Interregionale Cortemaggiore (Piacenza)*: 17 Società rappresentate, 73 iscritti. Classifica per Società: 1° Kodokan Cremona, 2° Ken Otani Cinisello, 3° Jigoro Kano Milano, 4° Saigo Judo Soresina, 5° Cassa di Risparmio Milano, 6° Nippon Club Milano.

IN APRILE:

il 3: *Gara Regionale a Muggiò*: 9 Società rappresentate, 56 iscritti. 1° Sho-Bu-Kan Gallarate, 6° Saigo Judo Soresina. - Il 24: *Gara Nazionale a Gallarate*: 36 Società rappresentate, 167 iscritti. 1° Ko-Sen Milano, 2° Sho-Bu-Kan Gallarate, 3° Kodokan Carvico, 7° Saigo Judo Soresina. - Il 25: *Gara di qualificazione a Milano*.

IN MAGGIO:

il 1°: *Gara di qualificazione a Monza*. - L'8: *Gara di qualificazione a Milano*. - Il 14: *Gara Nazionale a Carvico*: 21 Società rappresentate, 143 iscritti. 4° Saigo Jdo Soresina. -

Il 15: *Gara Internazionale per bambini a Carvico - Italia-Svizzera-Francia*: 18 Società rappresentate, 245 iscritti tra bambini e bambine fino a 11 anni. Categoria fino a 36 kg.: 2° Mainardi Marco, 3° Carra Massimiliano. - Il 15: *Milano - Eliminazione Campionati Italiani Juniores*. - Il 22: *Gara a Milano*: 2° eliminazione Regionale Campionato Italiano Juniores. - Il 29: *Gara a Brescia*: 3° eliminazione Int. Campionato Italiano Juniores.

IN GIUGNO:

il 5: *Gara a Catania*: 1° eliminazione Campionato Italiano Seniores: Santini Fabio e Mazzini G. Carlo si qualificano. - Il 26: *Gara a Bergamo*: Cinture Marroni e Nere: buona prestazione di Ceruti Luigi che si aggiudica il 5° posto nella categoria fino a 60 kg., Santini Fabio e Mazzini G. Carlo si qualificano.

IN NOVEMBRE:

il 6: *Gara a Falconara (Ancona)*: si qualifica Santini Fabio ed ottiene 40 punti per il passaggio da Cintura Marrone a Cintura Nera. Mazzini G. Carlo non partecipa per infortunio sul lavoro. - Il 13: *Gara a Cagliari*: partecipano Santini Fabio. - Il 27: *Gara a Torino*: partecipano a questa gara Santini Fabio e Mazzini G. Carlo.

IN DICEMBRE:

il 4: *Gara a Catanzaro*: partecipano Santini Fabio e Mazzini G. Carlo. - L'11: *Gara a Perugia*: finale Campionato Italiano Seniores, partecipano Santini Fabio e Mazzini G. Carlo. - Il 18: *Gara a Roma - Finale Campionati Italiani Assoluti*.

Il SAIGO JUDO CLUB SORESINA organizza per il giorno 8 gennaio 1978 una Gara Interregionale solo per Cinture Marroni e Nere senza limite di peso e per le Cinture Nere senza limite di DAN. Durante la gara i fratelli Alfredo e Giuseppe Vismara, il M° Cesare Barioli (5° DAN), i Sigg. Scolari Walter e Piatti Aldo (3° DAN) terranno una dimostrazione di Kime-NO-Kata (Arte della decisione).

Il 12 febbraio 1978 verrà disputato il IV TROFEO CITTA' DI SORESINA, Gara Interregionale.

Il 6 marzo avrà luogo una Gara Interregionale per Cinture Verdi, Blu, Marroni senza limite di peso (OPEN).

Gli orari di apertura delle palestre del Saigo Judo in via 4 Novembre (Torre Civica) sono i seguenti: martedì: dalle ore 17,30 per i bambini e dalle ore 19 per gli adulti; giovedì: dalle ore 19,30 per gli adulti; sabato: dalle ore 16,30 per i bambini e dalle ore 17,30 per gli adulti.



Palestre comunali - Una manifestazione dei partecipanti ai corsi di Judo.

Cappelleria

Venchiarrutti

Via Genala, 63 - Tel. 22.41

CAPPELLI
BERRETTI DA UOMO
MODELLI PER SIGNORA
FANTASIE PER BAMBINI
OMBRELLI
ACCONCIATURE PER SPOSE



Augura a tutti BUONE FESTE

FRANCO MAZZOLARI

AGIP

ringrazia
gli automobilisti soresinesi
ed augura a tutti

BUON NATALE

e

BUON ANNO

Bolzoni Giovanni Enrico

OCCHIALI DA SOLE
OROLOGERIA
RADIO - AUTORADIO
REGISTRATORI

Vendita e riparazione
AUGURA BUONE FESTE

SORESINA

Via G. Pascoli, 13 - Telef. 27.57

Dirigenti e giocatori della

Unione Sportiva Soresinese

PORGONO AI SOCI ED AGLI SPORTIVI

I MIGLIORI AUGURI DI

Buon Natale
e di Felice Anno Nuovo

CALCIO

L'U.S.S. punta fiduciosa alla promozione in serie D

Dopo la delusione per la mancata vittoria dello scorso campionato a favore del « Pavia », l'U.S. Soresinese ha affrontato la campagna acquisti con la ferma intenzione di conquistare finalmente la promozione in serie D.

Si è provveduto innanzitutto ad ingaggiare un allenatore che oltre alle capacità tecniche avesse anche una profonda esperienza dei campionati di promozione, cosa che purtroppo era mancata in alcuni momenti cruciali agli allenatori precedenti. Si è pertanto provveduto a portare a Soresina il Sig. Rossi Guerrino che oltre ad avere un buon passato come calciatore ha (militato nella Cremonese, Juventus, Spal, Cagliari, Salernitana, Savona, ecc.), ha una profonda esperienza come allenatore avendo allenato la Leoncelli, il S. Angelo Lodigiano, portandolo dalla promozione alla serie C., il Fidenza in serie D ed il Suzzara sempre in serie D.

A differenza degli anni precedenti, onde evitare che durante il campionato infortuni ed indisponibilità varie precludessero il cammino della squadra (gli esempi di Cadenazzi e Bodini hanno fatto riflettere!), si è anche provveduto a mantenere numerosa e qualitativamente valida la rosa della prima squadra inserendo alcuni tra i migliori giocatori del settore giovanile, acquistando un giovane come Romanenghi che potesse dare una certa lucidità e spinta al centrocampo e riprendendo dal Milan il giovane Bianchessi, che purtroppo, per un grave infortunio, non aveva potuto dare il meglio di sé.

Tuttavia il colpo più importante della campagna acquisti è stato il ritorno di Nicolini Roberto che pur non avendo potuto esprimersi al meglio nella « Pro Patria », anche per l'immediata crisi in cui era precipitata la squadra fin dalle prime battute del campionato (non dimentichiamoci comunque che nelle prime partite, tra precampionato, Coppa Italia e campionato, aveva già realizzato 11 reti), è pur sempre un giocatore che a livello di promozione sa garantire una media di realizzazione a cui nessuna squadra vorrebbe rinunciare.

Si è così iniziata la preparazione estiva con un ovvio entusiasmo e con la convinzione che finalmente la squadra a disposizione di Rossi fosse la migliore possibile e capace di vincere non solo la Coppa Italia ma anche il Campionato.

E fin dall'inizio questa convinzione ha avuto la conferma sul campo. Si è vinta la prima amichevole con il Fanfulla, oggi primo nel Campionato in serie D, si è passato facilmente il primo turno di Coppa Italia ed anche il secondo, sicuramente più severo con la Casatese. E' stata poi vinta la supercoppa con il Casteggio che, pur non assumendo l'importanza della Coppa Italia e della Coppa Barassi, è pur sempre una manifestazione di prestigio.

Il Campionato è stato iniziato alla grande con ben sei vittorie consecutive e soprattutto dimostrando che l'inserimento di Romanenghi, il ritorno di Nicolini e la giusta disposizione in campo di qualche giocatore importante come Bodini, nonché lo strabiliante recupero a titolare di un giocatore come Rodini, da due stagioni relegato al ruolo di riserva, hanno dato alla squadra una migliore quadratura tattica ed una maggiore incisività in fase

offensiva.

Ora a Soresina siamo tutti convinti che la squadra abbia finalmente la possibilità di raggiungere quel traguardo da anni inseguito, non solo dai dirigenti ma da tutti gli sportivi, che è la serie D.

Anche la Coppa Italia è un traguardo che non verrà sicuramente trascurato e che naturalmente, oltre ad accrescere in campo nazionale il prestigio della U.S. Soresinese potrà servire a far maturare quei giovani che, provenienti dal settore giovanile, non hanno natu-

ralmente molte possibilità di esibirsi in campionato.

Gli sportivi sono ottimisti e la loro carica di tifo gioverà sicuramente alla squadra per il raggiungimento del traguardo finale.

Giova anche ricordare che a livello provinciale la U.S. Soresinese è stata insignita dal C.O.N.I. della targa d'oro, massimo riconoscimento per l'attività svolta e per i risultati ottenuti dalla prima squadra e dal settore giovanile, vincitore da due anni consecutivi del campionato « Allievi regionali ».

CENTRO DI FORMAZIONE FISICO - SPORTIVA "G. MAZZOLARI"



Palestre comunali di via 4 Novembre - L'insegnante Ornella Spiggia col gruppo dei giovani che si sono esibiti nel saggio finale di pattinaggio artistico.

Come negli anni scorsi, anche nel 1977 il Centro Mazzolari ha svolto una notevole attività per i giovanissimi. Come è risaputo lo scopo del Centro non mira alla preparazione pre-agonistica dei ragazzi ma al beneficio fisico attraverso attività motoria e propedeutica sportiva.

Sono stati circa 150 i ragazzi che da novembre a maggio hanno frequentato i corsi organizzati.

ATTIVITA' SVOLTE

Pattinaggio femminile - Settanta-cinque ragazze hanno seguito regolarmente il corso che la maestra Ornella Spiggia, con la consueta pazienza e perizia, ha guidato. Il 6 giugno è stato eseguito un saggio finale che è stato applaudito da centinaia di spettatori entusiasti.

Atletica leggera e Ginnastica educativa - Al corso tenuto dall'insegnante di educazione fisica hanno aderito una trentina di ragazzi e ragazze che hanno avuto l'opportunità di conoscere i fondamenti di questa disciplina sportiva.

Calcio - Agli ordini del prof. Brambati 16 ragazzi hanno partecipato alle lezioni di calcio, divertendosi moltissimo ed apprendendo le prime notizie di tecnica individuale.

Ginnastica correttiva e medica - Circa 25 sono i ragazzi e le ragazze che il Prof. Triacchini, Direttore Tecnico del Centro, ha curato

con amorevole passione.

Ginnastica di mantenimento per adulti ed adulte - Organizzata e diretta dal Sig. Virgilio Fiameni questa attività ha avuto molti aderenti di tutte le età che vogliono riprovare la gioia dell'esercizio fisico e del gioco.

Nuoto - Novità assoluta di quest'anno sono stati i corsi di nuoto per ragazzi e ragazze. Due corsi sono stati effettuati dai professori Triacchini e Gandini con la partecipazione anche di ragazzi di Casalbottano e Paderno. Un terzo corso è stato effettuato dal Prof. Borrelli con grande partecipazione di piccolissimi.

GRUPPO SPORTIVO "G. MAZZOLARI"

Questa società sportiva è affiliata a due Federazioni: Atletica Leggera (FIDAL) e Tennis (FIT).

Atletica Leggera - In questo campo continua purtroppo la crisi di manifestazioni e partecipazioni. La sola attività svolta è la collaborazione allo svolgimento dei Giochi della Gioventù che la scuola organizza interamente secondo le direttive del Ministero.

Tennis - Questa disciplina sportiva trova sempre più praticanti. Mai come quest'anno il campo da tennis comunale è stato impegnato per

PANIFICIO - SALUMERIA

F.lli Facciocchi

VIA PASINI, 2 - TEL. 23.37

Accurato servizio
a domicilio

LA PIZZERIA

SUD OVEST

AUGURA BUONE FESTE



Via 4 Novembre, 5
Telefono 30.45

C. N. A.

**Associazione delle
Comunità Artigiane**

della Provincia di Cremona

ZONA DI SORESINA

Via Zucchi Falcina, 23
Telefono 30.49

AUGURA BUONE FESTE
A TUTTI GLI ASSOCIATI

Iscrivetevi all'Associazione

tante ore di gioco addirittura al limite del sopportabile. Nel mese di settembre si è disputato il tradizionale torneo sociale « Beretta ». L'interessamento e l'entusiasmo del nuovo presidente Sig. Angelo Mainardi ha contribuito a portare un numero record di iscritti: ben 36 partecipanti dei quali otto ragazzi che hanno avuto clasifica a parte. Con la partecipazione di pubblico numeroso e tifoso, le partite sono state tutte avvincenti e belle.

Nei ragazzi ha vinto Vailati Gianmario superando Tadi nella finale; negli adulti ha vinto ancora una volta Brambati Pierangelo superando Morandi Nanni.

Alle finali ha presenziato il Sindaco che in seguito ha effettuato le premiazioni. I premi consistevano in medaglie, coppe, targhe e materiale sportivo offerti da Enti e ditte cittadine.



sede e stabilimento: SORESINA - via Guida, 8

telefoni 23.21 - 25.50 - 25.52

telex 33088



GRU PER EDILIZIA TRADIZIONALE
E PREFABBRICATA

ALQUATI GIUSEPPE

26015 SORESINA

VIA IV NOVEMBRE, 92 - TELEFONO 30.72

Masonite - Faesite - Compensati
Laminati - Rivestimenti
Tavoli - Dondoli per giardino
Sedie metalliche, in legno
e impagliate
Reti metalliche
Fodere e materassi « Ennerev »
Polistirolo
Bauli - Divani e salotti
Riloghe su misura
Porte e zoccolini in legno
di tutti i tipi
Bastoni e anelli
per tendaggi completi

TUTTI GLI ARTICOLI PER FALEGNAMERIA

CasaBimba

di ALQUATI GIUSEPPE

Via IV Novembre, 92 - SORESINA - Telef. 30.72

LETTINI - CARROZZINE E PASSEGGINI
delle migliori marche

CULLE - BABY PULLMAN

CESTINI PORTATOILETTE
IN VIMINI E PAGLIA DI FIRENZE

PUPAZZETTI E BAMBOLE DI PELUCHE

GIOCATTOLI PER L'INFANZIA

I risultati premiano la passione e la bravura dei bocciofilo soresinesi

Il 13 novembre scorso presso la sede del Comitato circondariale di Soresina, sita nel Bocciodromo Tacchinardi, si sono dati convegno i rappresentanti di tutte le società bocciofile del circondario per la tradizionale e consueta assemblea annuale. A questa simpatica ed importante manifestazione hanno pure partecipato: il signor Ciavattini di Piacenza consigliere nazionale della FISB e responsabile del settore Carte Federali, Piero Bassi responsabile nazionale del settore Tecnico, Paolo Guarri presidente del Comitato di Cremona, Fulvio Ferrarini membro nazionale della Commissione Disciplinare e Franco Brocchieri membro nazionale del Collegio dei Revisori dei Conti ed infine il sindaco di Soresina Prof. Piero Borelli, che con la loro presenza hanno qualificato una manifestazione che, pur ripetendosi an-

nuale, non perde mai il suo iniziale significato di stringersi attorno a coloro che per un lungo periodo mettono la loro opera e la loro dedizione affinché l'attività bocciofila cittadina rispecchi organizzativamente quei valori sportivi e morali che sono validamente rappresentati dal sempre crescente numero di giocatori che di anno in anno si apprestano ad entrare in questo sport. Dopo le solite formalità dei saluti e dei benvenuti cordiali a tutti gli intervenuti, viene affidata la presidenza della riunione al signor Ciavattini che dà così inizio ai lavori dell'assemblea. Tocca al presidente del Comitato Franco Pizzamiglio con la consueta relazione tecnico-morale-finanziaria, mettere al corrente dei punti salienti dell'annata toccando i vari tasti dolenti e piacevoli che hanno caratterizzato l'anno 1977. Trattandosi di un anno senza scadenze elettorali, in quanto il Congresso Nazionale di S. Benedetto del Tronto ha fissato le cariche federali in quattro anni, Franco Pizzamiglio ha tenuto soprattutto a mettere in luce la figura dell'oscuro lavoro (ma molto prezioso) del segretario del Comitato, Francesco Somenzi, impegnato forse fin sopra misura tanto da indurlo a dare le dimissioni, respinte decisamente da tutti i componenti del Comitato, ma dietro precise garanzie di collaborazione. Il lavoro del segretario è molto importante ed on-

roso in quanto deriva dalla recente responsabilità accumulata nei nove anni di fervente attività che hanno reso il Comitato di Soresina ben noto in campo regionale e nazionale sia per l'efficienza organizzativa sia per la solida serietà che lo contraddistinguono.

Passando ad analizzare l'attività svolta nell'anno decorso, Franco Pizzamiglio ha precisato che sono state organizzate dalle società del Comitato ben 25 gare, tutte portate a termine regolarmente, con circa 6 mila presenze, con una gara nazionale, magistralmente organizzata dalla Società Bocciofila N.V. Arredamenti (finalmente vinta da una formazione locale) ed una gara ad invito organizzata dalla Società Ravani Lampadari che hanno dato un certo lustro all'attività organizzativa soresinese.

Il parco giocatori del comitato soresinese è composto da 43 giocatori di cat. A, 77 di cat. B, 440 di cat. C e 45 tra esordienti ed allievi. I punti conquistati sono stati 1.397 con conseguenti passaggi di categoria di sette giocatori dalla cat. B alla cat. A e di 15 giocatori dalla cat. C alla cat. B.

Un'altra manifestazione che il Presidente ha voluto ricordare è stata la gara pro-Avis, che in occasione del ventennale di fondazione della sezione di Soresina, il Comitato ha voluto organizzare per onorare degnamente la benemerita Associazione. Come sempre i bocciofilo soresinesi e del circondario hanno risposto in modo massiccio e con la sensibilità che li distingue ed hanno notevolmente contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Un grosso motivo di soddisfazione è rappresentato dall'attività giovanile che ha visto per la prima volta quest'anno i ragazzi riuniti in una sola società (Cantine Bongiorno), sotto l'egida del Comitato, che ha dato frutti insperati dando molta positività all'esperienza e motivo di orgoglio per continuare sulla buona strada intrapresa. Sono arrivati moltissimi risultati a compensare il notevole lavoro dei responsabili del settore con a capo Renato Bongiorno e Pier Luigi Mo-

sconi che non hanno lesinato tempo e danaro per mettere nelle migliori condizioni i loro allievi. Oltre ai molteplici risultati in gare provinciali e regionali vale la pena di ricordare il titolo regionale conquistato a Brescia dall'esordiente Pietro Zovadelli, ultimo rampollo di una stirpe di validissimi giocatori.

Note meno liete purtroppo nelle categorie superiori dove sono mancati i risultati ai campionati nazionali e regionali, anche se parecchi risultati ottenuti in gare di grosso livello possono lenire parzialmente il disappunto.

Da sottolineare la conquista da parte dell'addetto stampa del Comitato Enrico Armanini del titolo italiano dei bancari in quel di Treviso e della vittoria nella gara nazionale a terne organizzata dalla locale bocciofila N.V. della terna Panzi-Armanini-Merlo finalmente profeti in patria.

Terminata la breve ma esauriente relazione Franco Pizzamiglio ha dato la parola al signor Ciavattini che ha illustrato abbastanza eloquentemente quali saranno i futuri rapporti della FISB nell'ambito del CONI, sempre che venga raggiunto l'accordo, come sembra probabile, con l'UBI e quindi con il riconoscimento ufficiale dello Sport Bocce, traguardo che i dirigenti della FISB si erano ripromessi sin dalla fondazione della Federazione nel lontano 1964. Infine dopo aver analizzato le aride cifre del bilancio economico del Comitato, il lieto finale delle premiazioni delle società e dei giocatori primi classificati in ogni categoria. In anteprima è stata donata una medaglia d'oro ricordo a Renato Bongiorno per la sua notevole disponibilità verso i giovani e per la sua sensibilità non disgiunta da un notevole sacrificio (anche finanziario) affinché l'attività giovanile venga svolta nel migliore dei modi e una targa ricordo ad Annibale Barbisotti che, pur non essendo membro del Comitato, ha contribuito con la sua precisa e continua collaborazione a tutte le commissioni in special modo in occasione dei sorteggi delle gare.

E. A.



Pietro Zovadelli della Bocciofila «Cantine Bongiorno» di Soresina, Campione regionale lombardo 1977 della categoria esordienti.

nualmente, non perde mai il suo iniziale significato di stringersi attorno a coloro che per un lungo periodo mettono la loro opera e la loro dedizione affinché l'attività bocciofila cittadina rispecchi organizzativamente quei valori sportivi e morali che sono validamente rappresentati dal sempre crescente numero di giocatori che di anno in anno si apprestano ad entrare in questo sport. Dopo le solite formalità dei saluti e dei benvenuti cordiali a tutti gli intervenuti, viene affidata la presidenza della riunione al signor Ciavattini che dà così inizio ai lavori dell'assemblea. Tocca al presidente del Comitato Franco Pizzamiglio con la consueta relazione tecnico-morale-finanziaria, mettere al corrente dei punti salienti dell'annata toccando i vari tasti dolenti e piacevoli che hanno caratterizzato l'anno 1977. Trattandosi di un anno senza scadenze elettorali, in quanto il Congresso Nazionale di S. Benedetto del Tronto ha fissato le cariche federali in quattro anni, Franco Pizzamiglio ha tenuto soprattutto a mettere in luce la figura dell'oscuro lavoro (ma molto prezioso) del segretario del Comitato, Francesco Somenzi, impegnato forse fin sopra misura tanto da indurlo a dare le dimissioni, respinte decisamente da tutti i componenti del Comitato, ma dietro precise garanzie di collaborazione. Il lavoro del segretario è molto importante ed on-

FRATELLI

Monfredini

Vasto assortimento articoli
per caccia e pesca

IMBALSAMAZIONI

Via Zucchi Falcina, 15
SORESINA

AUGURA BUONE FESTE

Lloyd Adriatico

la Compagnia della
polizza « Quattroruote »

Agente principale
FRANCO ZANIBELLI

Via Genala, 33 - Telefono 20.67
SORESINA

Tutti i rami assicurativi
CONSULTATECI

IL CAFFE'

Lucertola

di Cinquetti Giuseppe

AUGURA BUONE FESTE

ai bocciofilo

ed all'affezionata Clientela

Via D'Annunzio, 18 - Tel. 26.32

Stazione di servizio

TOTAL

di MAZZOLARI ROMANO

Via Milano, 15 - Tel. 22.57

Autoservizio per cerimonie
e per piccole comitive
con pulmini e autobus

p. a.

Orario Palestre Comunali

LUNEDI'

— Centro Mazzolari - Dalle ore 15,30 alle ore 18,30 pattinaggio.

MARTEDI'

— Centro Mazzolari - Dalle ore 17 alle ore 18: ginnastica correttiva - dalle ore 18,15 alle ore 20: ginnastica di mantenimento e presciistica per adulti - dalle ore 20,45 alle ore 22: ginnastica di mantenimento e presciistica per adulte.

MERCOLEDI'

— Centro Mazzolari - Dalle ore 15,30 alle ore 17,30: ginnastica educativa ed atletica leggera per ragazzi e ragazze.
— U. S. Gilbertina - Dalle ore 18,15 alle ore 22: allenamenti squadre pallacanestro - calcio - pallavolo.

GIOVEDI'

— Centro Mazzolari - Dalle ore 15,30 alle ore 18,30: pattinaggio.
— U. S. Gilbertina - Dalle ore 18,15 alle ore 22: allenamenti squadre pallacanestro - calcio - pallavolo.

VENERDI'

— Centro Mazzolari - Dalle ore 17 alle ore 18: ginnastica correttiva - dalle ore 18,15 alle ore 20: ginnastica di mantenimento e presciistica per adulti - dalle ore 20,45 alle ore 22: ginnastica di mantenimento e presciistica per adulte.

SABATO

— Centro Mazzolari - Dalle ore 15,30 alle ore 17,30: ginnastica educativa ed atletica leggera per ragazzi e ragazze.

CIRCOLO

ARCICIRCOLO CULTURALE
RICREATIVO
PER LAVORATORI**Via Bertesi, 2**augura Buone Feste
a tutti i soresinesi e
alla clientela

PANIFICIO

FIAMENIuna tradizione
che continuaVia XX Settembre, 36
Tel. 20.32**Dott. Ing. Alfredo Ponzini s.r.l.**

Telefono n. 2701 - 3685

Via IV Novembre, 28

SORESINAFONDATA NEL 1910 E SPECIALIZZATA IN
IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELL'ACQUA

- Distillatori
- Addolcitori
- Demineralizzatori

OFFICINA - ELETTRAUTO

ALDO POZZIVIA GUAINOLDO, 5 - TELEFONO 30.15
BATTERIE BOSCH - OFFICINA AUTORIZZATA

26015 SORESINA

Augura Buone Feste alla Spettabile Clientela

M.C.S.di **ELIO JANNACCONE**

COSTRUZIONI MECCANICHE SORESINESI

Telefoni 24.90 - 25.39 - **SORESINA**

SEDE E STABILIMENTO: PROVINCIALE PER CREMONA

Progettazione e costruzione
impianti di verniciatura
per l'industria del legnoFABBRICA MOBILI
E SERRAMENTI
IN LEGNO**Fratelli BONIZZONI**Laboratorio e esposizione
Via Trento e Trieste - Tel. 20.57
Esposizione ed abitazione
Via XX Settembre, 9 - Tel. 21.66**SORESINA**

AUGURA BUONE FESTE

COLORIFICIO

FERRARI

Via Genala, 26 - Telefono 26.05

COLORI - VERNICI - SMALTI
ASSORTIMENTO CORNICI
ROSONI IN GESSO E LEGNOCOLORI E TELE
PER BELLE ARTI

CARTE DA PARATI

**Gorla
gomme**

Servizio accurato:

GOMME « MICHELIN »
RIPARAZIONI
BILANCIATURA

Via IV Novembre, 9 - Tel. 22.52

Il Velo Club per il ciclismo

Con la partecipazione del Presidente Bonaldi Mario, titolare della BECO di Soresina, del vice Presidente Guasti Rag. Virginio, del segretario Fecit rag. Enzo, del direttore di gara F.C.I. Serafino Pari, del direttore sportivo Giovanni Danielli, del tecnico organizzativo sociale Emilio Ferrari, del consigliere Giuliano Chiozzi, si è tenuta in questi giorni la riunione annuale, presso la sede del Velo Club Soresina, in via 4 Novembre, per un esame riassuntivo dell'attività agonistica organizzativa svolta nell'anno 1977 dalla società.

All'inizio della riunione il Presidente ha ribadito, con il consenso unanime di tutto il consiglio direttivo, la decisione di mantenere il nome della società come da fondazione. Ha elogiato il personale dei vari servizi per l'opera svolta e per l'apporto morale e materiale degli enti e ditte cittadine nelle gare disputate. Inoltre ha rilevato il crescente numero dei corridori tesserati (dai 15 nel 1976, ai 40 del 1977), che hanno fatto onore alla società, vincendo 50 premi di rappresentanza tra coppe, targhe e trofei, 14 gare

provinciali, regionali ed interregionali.

In campo organizzativo la società ha esordito con il 2° Trofeo Avis Soresinese, in giugno con il Gran Premio Mobilificio Manfredini - Ungari di Soresina, in settembre ad Annico con il 1° Trofeo Vaccari Menotti, gara di chiusura. Il Velo Club Soresina ha inoltre espresso un ringraziamento alle forze dell'ordine cittadine per i servizi espletati durante lo svolgimento delle manifestazioni che sono state seguite da un sempre più numeroso pubblico.

Al termine della riunione, dopo il consueto brindisi di buon augurio per le future attività del Sodalizio, al suo 30° anno di fondazione, è stato presentato un abbozzo del programma 1978. Il Consiglio direttivo ha ringraziato il Presidente per il suo notevole apporto finanziario dato alla Società ed ha deciso di rinnovare l'affiliazione alle due maggiori federazioni ciclistiche italiane, confermando l'estensione del tesseraamento a tutte le categorie di corridori del campo giovanile, dilettantistico ed amatoriale.

GILBERTINA - AURORA

Basket - Pallavolo - Calcio nell'attività 1977

L'annata sportiva 1976-77 si è conclusa in giugno con l'assemblea annuale degli iscritti, nella quale si sono dibattuti i problemi della Società, è stato approvato il bilancio consuntivo e si sono ascoltate le relazioni delle varie squadre sulla attività svolta e sui risultati conseguiti.

Complessivamente gli atleti iscritti sono stati circa 250 così suddivisi:

CALCIO - Giovanissimi: due squadre, di cui una si è classificata terza nel campionato provinciale ed ha meritato, grazie al suo corretto comportamento in campo, la coppa disciplina.

Allievi: una squadra classificatasi terza nel campionato provinciale.

Juniores: una squadra.

BASKET MASCHILE: una squadra allievi e una squadra juniores.

BASKET FEMMINILE: quattro squadre, di cui una classificatasi al primo posto e una al terzo nel campionato provinciale.

PALLAVOLO: una squadra femminile di allieve.

Importante novità della annata sportiva 1976-77 è stato il torneo polisportivo che ha interessato i ragazzi della cosiddetta seconda fascia, cioè i preadolescenti dagli 11 ai 14 anni. E' questa l'età in cui nell'individuo avvengono le maggiori trasformazioni fisiche e psichiche, e quindi si rende necessario offrire ai ragazzi l'opportunità di praticare diversi tipi di sport per uno sviluppo più armonico.

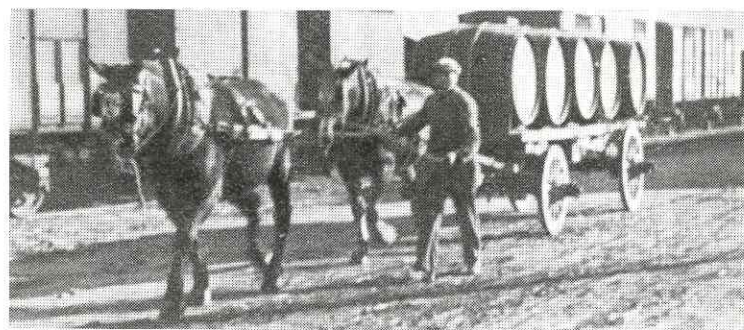
Il torneo polisportivo è articolato in modo da far praticare agli atleti gare di calcio, di basket, di pallavolo e atletica e risponde quindi in misura più completa, rispetto alla attività sportiva tradizionale, alle esigenze del ragazzo. L'esperienza positiva dell'annata sportiva scorsa ha indotto i dirigenti della Gilbertina ad aderire ancora a questo torneo polisportivo.

La Gilbertina-Aurora ha inoltre organizzato un torneo primaverile di calcio per ragazzi dagli 8 ai 13 anni, il torneo polisportivo delle compagnie, un torneo di tennis e la partita pro AVIS: Brescia-Cremonese Vecchie Glorie.

Settore abbastanza nuovo, ma già ben avviato è quello dello sci che, grazie al buon livello tecnico degli iscritti, ha consentito alla Gilbertina di classificarsi al quarto posto nei campionati provinciali. Sono stati inoltre organizzati una gara sociale e un campionato soresinese in collaborazione con gli «Escursionisti».

L'annata sportiva 1977-78 è iniziata in settembre per il presidente Emilio Boschetti e per i dirigenti, mentre gli atleti e le atlete impegnati nei diversi campionati hanno iniziato l'attività in ottobre e novembre. E nonostante i campionati siano ancora agli inizi, non si può tralasciare di ricordare gli ottimi risultati conseguiti finora da alcune squadre, specialmente di calcio, che, con il primo posto in classifica, tengono alto il nome della Gilbertina-Aurora.

M. L.



CANTINE

Renato Buongiorno

V SORESINA - VIA DON BOSCO U

Telefono 22.09

I
N

I BIBITE - ACQUE GASSATE E

Giochi della Gioventù

I Giochi della Gioventù si sono svolti anche quest'anno col consueto entusiasmo dei numerosissimi partecipanti, alla presenza di genitori, insegnanti e dirigenti di società sportive locali.

Per i campionati di istituto, gli incontri di pallacanestro e di pallavolo si sono svolti nella palestra della Scuola Media di piazza Italia; le corse veloci, le staffette, il tennistavolo, hanno avuto luogo all'Oriatorio «Sirino», mentre le altre gare di atletica leggera (salti e lanci) hanno impegnato la palestra all'aperto di via IV Novembre.

Per la fase provinciale dei giochi di pallacanestro e pallavolo, Soresina ha ospitato le squadre maschili e femminili di Castelleone, Crema, Rivolta d'Adda, Soncino, Montodine, Pozzaglio e Casalbuttano.

Sia la squadra maschile che quella femminile della nostra città, dopo aver vinto numerosi incontri, hanno conquistato il secondo posto nelle finali di Cremona nella pallacanestro.

Brillanti pure i risultati ottenuti nelle gare provinciali di atletica leggera dove sono state vinte numerose medaglie.

Verso la fine dell'anno scolastico il Comitato Comunale dei Giochi della Gioventù ha organizzato presso la Scuola Media la «Giornata Olimpica». Nel corso della manifestazione sono stati premiati gli studenti che si sono particolarmente distinti per i risultati conseguiti sia ai campionati d'istituto che in quelli provinciali.

DITTA

RUBES

Via Genala, 80 - Tel. 20.71

MACCHINE PER CUCIRE
«VIGORELLI»
ZIG-ZAG - SUPERAUTOMATICHE
ARTIGIANALI
Riparazioni di tutti i tipi

AUGURA BUONE FESTE

BAR - PIZZERIA

“ROMA”

Via Gramsci (Pal. I.N.A.M.)

Telefono 30.27

nel moderno ambiente:

la SIMPATIA

la CORDIALITA'

la PREMURA di sempre

PER IL PIU' FELICE

NATALE

Shopping 6

Piazza Garibaldi, 6

Tel. 25.47

LA DITTA
EREDI*Lao Previ*

CARNI EQUINE

Giardini Pubblici

AUGURA BUONE FESTE
alla affezionata Clientela

AUTOTRASPORTI

Bonaldi**Giuseppe**

Via Melica, 14 - Tel. 25.54

TRASPORTI RAPIDI
nazionali ed internazionali

J.A.MO.FRI. SORESINA

interni rustici

VIA CREMONA 10 Tel 2490
2539

Capredoni Battista

Via Caldara, 34 - Telefono 27.85
SORESINA

Cicli LA BIRLINA

Stazione servizio VESPA

Moto BETA e ASPES

Ciclomotori CIAO - GILERA

Vasto assortimento

Cicli VELO e GRAZIELLA

Olii « CASTROL » e « VEEDOL »

FOTO

Cesy Groppelli

Via Genala - Telef. 24.34

FOTO INDUSTRIALI
SERVIZI MATRIMONIALI
SVILUPPO E STAMPA
FOTO DILETTANTI
FOTO TESSERA

TUTTO PER IL COLORE

Prezzi convenienti
INTERPELLATECI !!!

p. a.

Trattoria PRIMAVERA

di ZENI ADRIANA

Nuova gestione

Cucina casalinga

Tavola calda - Young Kitchen

Toast - Pizze - Tramezzini

P.ZZA GARIBALDI, 5

TEL. 2281

Società "Lodovico Ravanelli"

Sempre bravi i nostri pescatori sportivi

Veramente intensa l'attività ed ottimi i risultati acquisiti dalla Società Pescatori Sportivi Soresinesi «Lodovico Ravanelli» nel corso del 1977.

Il sodalizio è forte di 253 soci e 116 Martin Pescatori.

Quest'anno, in occasione del ventennio AVIS celebrato dalla locale sezione, la società ha organizzato una gara di pesca denominata «1° Trofeo AVIS».

Cinquantasette i partecipanti che si sono dati convegno sulla lanca dell'Adda in località Spino d'Adda. E' risultato vincitore il sig. Vanelli Emilio. La premiazione, avvenuta in piazza Garibaldi, è stata effettuata dal Sindaco prof. Borelli e dal prof. Vittorino Gazza, presidente della sezione AVIS.

Il sodalizio ha organizzato la tradizionale gara sociale a coppie, vinta dai Sigg. Antonio Spiggia e Sgariboldi Sergio ai quali sono stati assegnati i due trofei messi in palio dalla famiglia Ferrari Ravanelli.

Per la gara riservata ai Martin Pescatori sono risultati vincitori delle rispettive categorie i bambini Ungari Floriano e Spiggia Luciano.

Una rappresentanza di 12 pescatori soresinesi ha largamente vinto l'incontro triangolare Soresina - S. Bassano - Castelleone aggiudicandosi l'ambito trofeo, invano inseguito da due anni.

Intensa l'attività del gruppo garisti.

Il gruppo ha partecipato a gare di carattere nazionale, regionale e provinciale ottenendo su tutti i campi ottimi risultati.

Il Sig. Gibelli Luigi, Presidente della Società, ha vinto il Campionato Provinciale di pesca pratica lungo le rive del fiume Adda in località Pizzighettone.

Lo stesso, per diritto, ha partecipato al Campionato Italiano della specialità svoltosi sul fiume Magra in località Sarzana (La Spezia) classificandosi al 10° posto.

Ha inoltre partecipato, con i compagni Vanelli, Monfredini e Raglio, al Campionato Lombardo sul Ticino a Sesto Calende qualificandosi per la finale e classificandosi all'8° posto a pari merito con altri 22 concorrenti.

Il Sig. Raglio Libero, classificatosi al 7° posto al Campionato Provinciale individuale acque interne, ha partecipato alla 1° prova del Campionato Italiano della specialità.

Nel Campionato Provinciale a squadre, come nel Trofeo FIPS Cremona, la Società si è classificata in entrambe le manifestazioni al 4° posto.

In memoria del recente scomparso Presidente della FIPS di Cremona M.o Renzo Batacchi ha partecipato al primo trofeo indetto in suo nome classificandosi al 3° posto.

Per concludere l'elenco dell'intensa attività agonistica, una larga rappresentanza di nostri garisti ha partecipato ad un meeting organizzato in Crema, il cui incasso è andato a

beneficio dei bambini discinetici.

La Società non si è limitata a svolgere solo attività sportive, ma si è anche impegnata a combattere gli inquinamenti delle acque, segnalando a chi di competenza effetti e, se accertate, le fonti dei medesimi.

A tale riguardo, l'ing. Bruno Lof, direttore del Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese, ha comunicato: «Codesta Società può contare anche sulla nostra collaborazione, così come noi contiamo su quella dei pescatori per questo caso come in

genere per tutte le altre cause di inquinamento».

Anche il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cremona, Franco Dolci, in piena solidarietà con l'azione svolta in tale campo dalla nostra Società, ha inviato una lettera con la quale ringrazia «per la collaborazione, che riteniamo sempre importante, in quanto ci consente di essere tempestivamente informati su eventi che non possono essere oggetto di costante controllo da parte dei nostri organi tecnici».

L'ATTIVITÀ DEGLI ESCURSIONISTI

Più che soddisfacente l'attività degli Escursionisti Soresinesi nel corso del corrente anno.

Gli anziani sono quelli che hanno maggiormente aderito alle gite programmate, specie quelle che impegnavano solo una mezza giornata.

Come sempre, accurata, signorile, intelligente l'organizzazione delle manifestazioni.

Per la partecipazione ad opere teatrali, il 24 dicembre 1976 il sodalizio ha partecipato ad una edizione del «Barbiere di Siviglia» alla Scala di Milano; il 6 agosto u.s. è stato programmato un viaggio a Verona per assistere, all'Arena, all'esecuzione di «Cavalleria Rusticana» e dei «Pagliacci».

Numerose e di notevole interesse le gite turistiche: dal 19 al 20 marzo in Valle d'Aosta con soste a Breuil, Cervinia, Courmayeur e, attraverso il traforo del Monte Bianco, a Chamonix; il 24 aprile a Sotto il Monte, paese natale di Papa Giovanni XXIII e a Capriate San Ger-

vasio per la visita al parco Minitalia (Italia in miniatura); l'8 maggio a Soragna per l'incoronazione di «Re Nasone 1977»; il 22 maggio a Pastrengo ed a Bussolengo, sulla sponda veronese del lago di Garda, con visita allo Zoo-Safari; il 19 giugno a La Spezia, Lerici e Portovenere; dal 3 all'8 settembre è stato compiuto il giro delle Dolomiti con i passi Rolle, Pordoi, Sella, Falzarego e Tre Croci con pernottamento a Moena e Cortina d'Ampezzo e soste ad Ortisei, Canazei, lago di Carezza, lago di Misurina, Alpeghe, Arabba, Carbonin, Dobbiaco, Auronzo e Longarone; il 25 settembre il giro dei laghi di Idro, Ledro e Garda; il 25 settembre a Bardolino per la festa dell'uva; il 9 ottobre in Val Palot per il pranzo con la tradizionale «polenta e òsei»; il 24 novembre a Sirmione, a San Martino ed a Solferino.

Il 3 dicembre, nel corso della «Serata del Socio», presso la sede sociale del «Purteghet» sono stati proiettati films e diapositive sulle più significative gite compiute dal sodalizio.

"dal BRENCIN"

Si mantengono le caratteristiche
della buona cucina
con vini pregiati

P.za Garibaldi, 8 - Tel. 2061

Gino Fresia

(Giolitti)

Via Pozzo Farinello, 2
SORESINA

**PESCI CONSERVATI
VEGETALI IN GENERE**

Augura alla Clientela
BUONE FESTE

La Stazione di Servizio

TOTAL

di BROCCA PAPA

Via Montenero



AUGURA BUONE FESTE

Lucini Paioni Pietro

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
Cabine di trasformazione



Via Cremona - Tel. 22.18

DITTA

FROSI Geom. LINO

Via XI Febbraio - Telef. 24.88

TUTTI I MATERIALI DA COSTRUZIONE

AUGURA BUONE FESTE

ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA

Trasferimento ai Comuni di funzioni amministrative

IL SINDACO

A mente di quanto disposto dagli artt. 18 e 19 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 avente per oggetto l'attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975, n. 382

rende noto

che le funzioni amministrative relative alla materia « polizia locale urbana e rurale » concernenti le attività di polizia che si svolgono esclusivamente nell'ambito del territorio comunale e che non siano proprie delle competenti autorità statali sono attribuite ai COMUNI a decorrere dal 1° GENNAIO 1978.

In particolare, sono attribuite ai Comuni le seguenti funzioni di cui al T.U. delle Leggi di P.S., approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e successive modificazioni:

1) il rilascio della licenza prevista dall'art. 60 e dalle altre disposizioni speciali vigenti in materia di impianto ed esercizio di ascensori per il trasporto di persone o di materiali;

2) il rilascio della licenza per l'esercizio del mestiere di guida, interprete, corriere o portatore alpino e per l'insegnamento dello sci, di cui all'art. 123;

3) la ricezione dell'avviso preventivo per le riprese cinematografiche in luogo pubblico o aperto al pubblico, previsto dall'art. 76;

4) il rilascio della licenza temporanea di esercizi pubblici in occasione di fiere, mercati o altre riunioni straordinarie previsti dall'art. 103, primo e secondo comma;

5) la concessione della licenza per rappresentazioni teatrali o cinematografiche, accademie, feste da ballo, corse di cavalli, altri simili spettacoli o trattenimenti, per aperture di esercizio di circoli, scuole di ballo e sale pubbliche di audizione, di cui all'art. 68;

6) la licenza per pubblici trattenimenti, esposizioni di rarità, persone, animali, gabinetti ottici ed altri oggetti di curiosità o per dare audizioni all'aperto di cui all'art. 69;

7) i poteri in ordine alla licenza per vendita di alcoolici e autorizzazione per superalcoolici di cui agli articoli 3 e 5 della Legge 14 ottobre 1974, n. 524;

8) la licenza per alberghi, compresi quelli diurni, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè o altri esercizi in cui si vendono o consumano bevande non alcooliche, sale pubbliche per biliardi o per altri giochi leciti, stabilimenti di bagni, esercizi di rimessa di autoveicoli o di vetture e simili, di cui all'art. 86;

9) la licenza di agibilità per teatri o luoghi di pubblico spettacolo, di cui all'art. 80;

10) i regolamenti del Prefetto per la sicurezza nei locali di pubblico spettacolo, di cui all'art. 84;

11) le licenze di esercizio di arte tipografica, litografica e qualunque arte di stampa o di riproduzione meccanica o chimica in molteplici esemplari, di cui all'art. 111;

12) i provvedimenti del Prefetto ai sensi dell'art. 64, terzo comma, relativi alle manifatture, fabbriche e depositi di materie insalubri o pericolose;

13) la licenza temporanea agli stranieri per mestieri ambulanti di cui all'art. 124;

14) la registrazione per mestieri ambulanti (venditori di merci, di generi alimentari e bevande, di scritti e disegni, merciaio, saltimbanco, cantante, suonatore, servitore di piazza, facchino, cocchiere, conduttore di veicoli di piazza, barcaiolo, lustrascarpe e mestieri analoghi) di cui all'art. 121;

15) la licenza per raccolta di fondi od oggetti, collette o questue di cui all'art. 156;

16) i provvedimenti per assistenza ad inabili senza mezzi di sussistenza di cui agli articoli 154 e 155;

17) la licenza di iscrizione per portieri e custodi di cui all'art. 62;

18) la dichiarazione di commercio di cose antiche od usate di cui all'art. 126.

Fino all'entrata in vigore della Legge di riforma degli enti locali territoriali, il Consiglio Comunale determina procedure e competenze dei propri organi in relazione all'esercizio delle funzioni amministrative sopraindicate.

Dipendenti comunali collocati a riposo su loro richiesta

SONO IN PENSIONE

Caramatti Angelo - impiegato
Angelini Diamante - custode delle carceri

Agazzi Emilio - bidello Scuole Elementari

Milanesi Narciso - Vigile urbano

Ferrari Fulvio - impiegato-economo.

ANDRANNO IN PENSIONE dal 1° gennaio 1978

Grassi Alfredo - muratore

Resconi Angelo - impiegato

Rossi Albino - custode del Cimitero.

Ad essi, che nell'espletamento del loro pubblico incarico hanno sempre diligentemente operato, il ringraziamento più vivo degli Amministratori che, unitamente ai colleghi dipendenti comunali, augurano un sereno e lungo periodo di meritato riposo.

Il Vice - Segretario

Dr. Zaramella ha lasciato il nostro Comune

Il dr. Gianpiero Zaramella che dal luglio dello scorso anno svolgeva le funzioni di vice-segretario ragioniere presso il nostro Comune, ha lasciato l'incarico il 24 luglio scorso.

E' stato nominato Segretario dei Comuni di Formigara e Gombito.

Pur se breve è stato il suo periodo di permanenza in Soresina, il dr. Zaramella ha avuto modo di dimostrare capacità, solerzia e serietà nell'espletamento del suo incarico.

Gli Amministratori comunali rinnovano al valente funzionario il più sentito ringraziamento e gli augurano buon lavoro nelle nuove sedi comunali.

La nuova gestione

ALBERGO - RISTORANTE

La

Fenice

Augura BUONE FESTE

Via XX Settembre, 39

Tel. 34.58

La Stazione di Servizio

TOTAL

di MANCASTROPPIA

augura Buone Feste
all'affezionata Clientela

SORESINA

Via IV Novembre, 84 - Tel. 21.88

Il barbiere

MINO CALLINI

*porge alla rispettabile
clientela*

i migliori auguri di

**Buon Natale
e Felice Anno Nuovo**

LA CARTOLERIA

“SAN ROCCO”

Libreria - Pelletteria

Articoli da regalo - Giocattoli



porge alla gentile Clientela i migliori auguri

SORESINA - Via XX Settembre, 19 - Tel. 36.73

LA DIREZIONE

DEL CINEMA

SOCIALE

AUGURA BUONE FESTE

COMMISSIONE EDILIZIA

LE LICENZE RILASCIATE

DICEMBRE 1976

MANTOVANI RENZO - Trasformazione rustici in autorimessa e servizio igienico comune, in Via Guainoldo, 12.
 FRESIA GEROLAMO - Riforma edificio di civile abitazione in Via Pozzo Farinello, 15.
 TROVATI ALDO - Riforma di fabbricato di civile abitazione in Via Arderico da Soresina, 12.
 FRANZOSI GIUSEPPE - Costruzione di locale rustico in Vicolo Rosa, 5.
 COSTA MARIO e MORI ROSA - Ampliamento di fabbricato di civile abitazione per creazione autorimessa in Via Guainoldo, 22.
 DOLERA DINO e TINO - Riforma fabbricato per costruzione autorimessa in Via Pascoli, 1.
 D'AGOSTINO FRANCO - Riforma di fabbricato per creazione di cuocivande e servizio igienico in Via XI Febbraio, 29.
 BOSSI LIBERO - Trasformazione rustici in civile abitazione in Via De Amicis.
 PIAZZI PIERA - Sistemazione interna di fabbricato di civile abitazione in Via XI Febbraio, 8.
 MANINI PIERINA - Costruzione di nuovo servizio igienico in Via Frisa, 8.

GENNAIO 1977

BAZZA EUDA MARIA - Costruzione di nuova recinzione con apertura di accesso carrajo in Via Vertua.
 S.I.P. - 1ª ZONA LOMBARDA - Costruzione di nuova pensilina metallica presso la Sede di Via Robbiani.

FEBBRAIO 1977

OPERA PIA CIBOLDI - Costruzione di fabbricato di civile abitazione per 6 alloggi nel nuovo quartiere di Via Montenero.
 BRAMBATI PRIMO - Costruzione di fabbricato di civile abitazione in Via Ponzini.
 POLI ERNESTO - Riforma interna edificio, Cascina Peschierine in Via Arderico da Soresina.
 ALQUATI GIUSEPPE - Ampliamento negozio-esposizione mediante chiusura di portico esistente, in Via IV Novembre.

MARZO 1977

Non è stata rilasciata alcuna concessione edilizia.

APRILE 1977

VILLASCHI PAOLO - Ristrutturazione di fabbricato di civile abitazione in Vicolo Bartoli.
 MARCHESI GIUDITTA TERESA - Ampliamento stalla per lattifere in Cascina Casello.
 MAGRI GIUSEPPE - Rifacimento di tetto al fabbricato di Via XX Settembre.
 BRIGNOLI ERMENIA - Costruzione di nuova autorimessa in Via Ponzini, 8.
 MANINI ALESSANDRO - Costruzione di autorimessa e sistemazione tetto locale rustico in Vicolo Rosa, 19.
 VILLASCHI PAOLO - Costruzione capannone per ricovero materiali edili in Via Milano.
 S.B.I.L.T.E. S.p.A. - Costruzione capannone ad uso magazzino ed uffici ed abitazione del custode in Via Cremona (zona industriale).
 CASA DI RIPCOSO «ZUCCHI-FALCINA» - Demolizione di fabbricati esistenti e costruzione di nuovo muro perimetrale di cinta in Via Zucchi Falcina.
 MANINI PIERINA - Sopralzo di fabbricato con rifacimento di tetto in Via Frisa, 10.

TENCA MARIO - Costruzione di nuovo rustico in Viale Foscolo, 54.
 BOLZONI ANGELA - Riforma interna ad uso di civile abitazione in Via Belgardino, 1.
 MARINENGHI IVANO - Riforma di edificio di civile abitazione in Vicolo Rosa.
 NEGRI Dr. VIRGILIO - Ristrutturazione e sistemazione rustici in Via De Amicis, 4.
 LOCATELLI FRATELLI - Costruzione di nuovo silos in Frazione Moscona.
 FREGONI STEFANA - Sopralzo casa in Via Caldara, 31.
 QUIROLI e SACCHI - Chiusura di portico al fabbricato di Via Carso.
 ASPERIT SERAFINO - Nuove scuderie ed appartamento custode in località Ippodromo, Via Muzio da Soresina.
 CREMASCHI SANTO - Costruzione di nuovo servizio igienico in Via Pozzo Farinello, 19.
 FIAMENGHI ELDA - Costruzione di nuovo servizio igienico in Via Pozzo Farinello, 19.

MAGGIO 1977

I.A.C.P. - CREMONA - Costruzione di muretto di recinzione ai fabbricati di Via Montenero, 16.
 FROSI Geom. ANGELO - Sistemazione di fabbricato di civile abitazione in Via XI Febbraio, 13.
 CORBANI ANGELO - Sistemazione di rustico in Via Zambelli, 32.
 BOSCARINI MARIO - Demolizione locali rustici e porticati in Via Leopardi, 18.
 BOSCARINI MARIO - Costruzione di autorimessa con sovrastante rustico in Via Leopardi, 16.
 ANNONI-BRINCLTI - Sistemazione di fabbricato di civile abitazione in Via Pasini, 3.
 BONINI ISOLINA - Trasformazione di locale rustico in autorimessa in Via Pozzo Farinello, 23.
 REBECCANI CARLO - Apertura di finestra in Vicolo Melica.
 ARCARI LUCO - Modifiche interne al fabbricato civile di Via Caldara, 59-A.
 MANUELLI BENITO - Costruzione di recinzione all'area di proprietà in Via Milano.
 ORSI LUIGI - Costruzione di autorimessa e rustico in Via Arcaini.
 CASSANDRELLI ANNA - Costruzione di balcone in Via Melica, 14.

GIUGNO 1977

VILLASCHI LUIGI e ANGELO - Creazione di servizio igienico al fabbricato di Via Cairoli, 12-A.
 PAGLIARI e BEGHI - Nuova costruzione di fabbricato di civile abitazione in Via dello Stadio.
 CONTARDI e ROSSI - Sistemazione rustico per creazione autorimessa e cantina in Via Guainoldo.
 GUINDANI GIOVANNI - Demolizione e ricostruzione di deposito floricolo in Via L. Da Vinci.
 CALONGHI ANTONIO - Riattamento di fabbricato in Via Belgardino, 10.
 VECCHIA ROSA - Costruzione di nuovo servizio igienico in Via D'Annunzio, 14.
 LANZANOVA e CABRINI - Costruzione balcone, apertura porte-finestre e finestre in Via Montenero, 73.
 IRSONTI RINALDO - Sistemazione interna di appartamento in Via Martiri dell'Insurrezione, 1.
 BOCCA SERGIO - Nuova recinzione di fabbricati in Via Muzio da Soresina.
 PALLAVERA SIGISMONDO - Nuova costruzione di lavanderia e rustico in Via Montenero, 83.
 MORENGHI SERAFINA - Creazione di nuovo vano in Via del Gobbo, 10.

LUGLIO 1977

ROSSI REMO - Riforma interna del fabbricato di Via Crema, 7.
 CREDITO COMMERCIALE - Nuovi serbatoi d'ingresso agli uffici di Via Genala, angolo Via Robbiani.
 GALLI TINO - Riattamento casa in Via Zambelli, 11.
 CAVAGNOLI OSVALDO - Costruzione servizi igienici annessi al fabbricato artigianale in Via Milano.
 VALCARENGHI GIANCARLO - Ristrutturazione fabbricato per creazione servizi igienici in Via Carso, 58.
 TOSONI e VISGALLI - Riforma di fabbricato di civile abitazione in Via Guainoldo, 22.
 RONCAGLIA MICHELINA - Riattamento fabbricato di civile abitazione in Via Zambelli, 24-A.
 MANINI RENZO - Demolizione rustico esistente in Via Giusti, 9.
 BIONDI SERAFINO - Apertura di accesso pedonale in Via De Stefani.
 EFFERETTI TERZO - Costruzione terrazza al fabbricato di Via Martiri dell'Insurrezione, 17.
 MARCHETTI ALBERTO - Costruzione di locale rustico in Vicolo Rosa.

AGOSTO 1977

RIZZI ANGELO - Costruzione rustici alla casa di Via Gramsci.
 BETTONI CARLO - Ampliamento e sistemazione al fabbricato di civile abitazione di Via Montenero, 87.
 PONCHIELLI GIOVANNI - Costruzione di nuovo locale rustico in Vicolo Rosa, 21.
 MANINI RENZO - Costruzione di locale rustico in Via Giusti, 9.

SETTEMBRE 1977

BOLZONI CARLO - Sistemazione facciata del fabbricato di Via Caldara, 43.
 POLI e ARRIGONI - Demolizione rustici esistenti a costruzione autorimessa in Via Zambelli, 10.
 A.G.I.P. - Costruzione di pensilina metallica alla stazione di servizio di Piazzale Risorgimento.
 MAMETTI e MANZELLA - Ristrutturazione di fabbricato di Via IV Novembre, 20.
 MANUELLI ALDO - Ristrutturazione di fabbricato di Via Pozzo Farinello, 5.
 SCZZI TOMMASO - Costruzione di nuovo silos a trincea per mais in Cascina Vecchia di Mezzo, in Frazione di Olzano.
 ARMANNI EGIDIO - Creazione di locale bagno in Via Muzio da Soresina, 16.
 BONATI e GAMBA - Sistemazione interna di fabbricato in Via Gobbeti, 10.
 MARCARINI GIUSEPPE - Sopralzo di fabbricato in Via Frisa, 8.

OTTOBRE 1977

GRAZIOLI BATTISTA - Costruzione di nuovo silos in Cascina Alberito.
 MAINARDI FRANCO - Ampliamento magazzino Ditta MAFRAM in Via Isonzo, 6.
 LAZZARI ELENA ed ERNESTA - Ampliamento di fabbricato in Via Pascoli, 1.
 SBILTE S.p.A. (BG) - Recinzione area di proprietà in Via Cremona (Zona Industriale).
 BERTOLASI DOMENICO - Costruzione di autorimessa e rustico in località Baldracco (ex Scuole Elementari).
 COGROSSI UMBERTO - Costruzione di locale caldaia e rustico ad uso industriale in Via Guida, 12 (Zona Industriale).
 MOSCONI MARIA TERESA - Riforma

di case rurali nella Cascina Ca' Bruciate.

FIAMENI TARCISIO - Costruzione di nuovo servizio igienico in Via Montenero, 5.

MANCASTROPPA MARIO - Costruzione di tettoia metallica presso il punto di vendita TOTAL di Via IV Novembre.

PIANTA e ANNI - Trasformazione di rustico in locali di civile abitazione in Via Caldara, 36.

FERRARI ANGELO - Riattamento casa civile abitazione in Via del Gobbo.

TACCHINARDI PIETRO - Modifica facciata del fabbricato ad uso Bocciodromo in Via Trento Trieste.

INTRA S.LVIA - Costruzione di pensilina al fabbricato di Via IV Novembre, 83.

PEDRABISSI GIUSEPPE - Costruzione locale bagno in Via XI Febbraio, 5.

NOVEMBRE 1977

LODI OLINDO e REZZANI MARINA - Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato in via Cairoli, 13.

PIANTA ANGELO - Nuova recinzione al fabbricato di via Crema.

GALLI GIOVANNI - Riforma fabbricato per creazione di nuovo bagno in via Pauli, 25.

GARRONI GIANCARLO e GIOVANNI - Riforma casa abitazione in via Muzio, 7.

LORENZINI EMILIA - Ristrutturazione casa civile abitazione in via Dante, 7.

CHIOZZI GIULIANO - Spostamento di vetrina al locale bar «San Rocco».

FASOLI GIUSEPPE - Installazione di insegna luminosa in via Genala, 1.

ROSSI GIACOMO - Installazione di insegna luminosa in piazza Garibaldi n. 17.

GRAZIOLI F.LLI - Nuova costruzione stalla bovini in cascina Alberito.

VEZZINI ANDREA - Creazione di due servizi igienici in via Malteotti, 14.

"DESPAR"

Via Dante, 20 - Tel. 37.64



Le Sorelle CORBANI

augurano Buone Feste

alla affezionata Clientela

ERMETE

MARCHINI

ACQUE GASSATE

BIRRA

SORESINA

Via Pozzo Farinello, 3

Telefono 24.18

La gestione

"GATTO VERDE"

DANCING - MUSIC HALL

VI INVITA AL TRATTENIMENTO DANZANTE
DELLA NOTTE DI

S. SILVESTRO

LODOVICO PROFUMERIA OTTICA

APPLICAZIONI LENTI CORNEALI

augura BUONE FESTE alla spettabile Clientela

Piazza Garibaldi

(angolo via Genala)

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' L'ASSICURATRICE ITALIANA

COMPAGNIA ULTRA - CENTENARIA - TUTTI I RAMI

Rappr. procuratore SCIO GIOVANNI

SORESINA - Via Barbò, 43 - Tel. 25.37

PIZZIGHETTONE - Via Garibaldi, 27 - Tel. 73.409

GRUMELLO - Via S. Martino, 27 - Tel. 70.146

PREMIATA MACELLERIA

Aristide Maestroni

VIA MARTIRI, 27 - TELEFONO 22.37

Servizio a domicilio

IL MEGLIO DELLA QUALITA' E DEL PREZZO

L'ARMERIA

Edgardo e Silveria Fornari

Articoli caccia - pesca - sport
Imbalsamazione

AUGURA BUONE FESTE

Via Martiri, 37 - Tel. 35.04

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

dall'1 - 12 - 76 al 30 - 11 - 77

Popolazione residente al 1-12-1976	N. 9.761 (dati definitivi ISTAT)
Matrimoni nel Comune	» 45
Matrimoni in altri Comuni	» 38
Immigrati	» 206
Emigrati	» 130
Nati nel Comune	» 51
Nati in altri Comuni	» 44
Morti nel Comune	» 148
Morti in altri Comuni	» 36
Popolazione residente al 30-11-1977	» 9.752

NATI 1976

Fadi Alessio 5-12 - Lucchi Tuelli Andrea 5-12 - Stoppelli Ivan 7-12 - Tonsi Sonia 11-12 - Pallavera Diego 13-12 - Franzosi Marco 27-12 - Leva Stefania 27-12 - Molaschi Graziano 27-12.

NATI 1977

Bergamaschi Paola 1-1 - Carra Massimo 2-1 - Bossi Shamanta 21-1 - Venturini Letizia 28-1 - Guasti Igor 30-1 - Bigoni Laura 10-2 - Bigini Fabio 14-2 - Nerolli Pamela 18-2 - Pilla Francesca 22-2 - Scolamacchia Alberto 23-2 - Arpini Alberto 2-3 - Valcarengi Alberto 3-3 - Malvicini Matteo 4-3 - Casazza Maria 7-3 - Tironi Mauro 8-3 - Lenzi Massimo 14-3 - Roncaglio Alessandro 22-3 - Zappalà Matteo 22-3 - La Verde Vanessa 28-3 - Bolzoni Gianluca 29-3 - Begnamini Emanuela 31-3 - Branzoni Laura 2-4 - Cristiano Simona 11-4 - Solzi Alberto 13-4 - Giovanelli Elisa 20-4 - Affinito Antonio 22-4 - Capellini Giuseppe 30-4 - Marchini Cristian 30-4 - Arrigoni Pierangelo 5-5 - Ceruti Cristiana 5-5 - Vergine Ombretta 9-5 - Battaiola Alberto 16-5 - Triboldi Simone 16-5 - Caldarini Diego 19-5 - Simone Marco 19-5 - Zerbi Adalberto 20-5 - Squerti Federica 23-5 - Squerti Vera 23-5 - Bonaldi Matteo 24-5 - Zanasi Elena 24-5 - Brocca Antonella 26-5 - Pianta Cristina 3-6 - Monfredini Patrizia 7-6 - Raimondi Manuel 9-6 - Ferrari Nicola 16-6 - Zanibelli Giulio 16-6 - Ghirardi Emanuele 22-6 - Vairani Diego 25-6 - Ghidotti Giorgio 2-7 - Spadari Marco 4-7 - Tramontana Dora 4-7 - Lucchi Tuelli Alberto 9-7 - Brusaferri Paolo 11-7 - Depetri Alberto 19-7 - Baronchelli Davide 25-7 - Ramella Fausta 31-7 - Armanni Valentina 5-8 - Delmiglio Moira 10-8 - Ferrari Andrea 10-8 - Razzini Roberto 18-8 - Pianta Moira 19-8 - Pantaleoni Mauro 25-8 - Rossi Alessandro 25-8 - Dellanoce Laura 2-9 - Metelli Patrizia 2-9 - Ferrari Maria 5-9 - Visigalli Pierluigi 6-9 - Certa Manuela 10-9 - Nicotra Santo 22-9 - Roncaglio Elena 23-9 - Dragoni Piercarlo 24-9 - Brambati Marco 28-9 - Gorlani Nicola 28-9 - Belviolandi Claudio 30-9 - Quirighetti Giuseppe 4-10 - Frosi Massimiliano 7-10 - Belli Marco 8-10 - Pagano Salvatore 18-10 - Buongiorno Matteo 25-10 - Visconti Arianna 25-10 - Aliprandi Amaya 7-11 - Gandolfi Daniela 4-11 - Nicolini Ilaria 15-11 - Merlini Maria 19-11 - Prestipino Tiziana 19-11 - Fadi Tamara 24-11.

MORTI 1976

Rapuzzi Maria 1-12 - Fadi Alessio 5-12 - Ferrari Luigi 6-12 - Danzi Agnese 7-12 - Stanga Secondo 9-12 - Gagliardi Giuseppe 10-12 - Agazzi Regina 15-12 - Ardigo Francesco 15-12 - Delorenzi Caterina 17-12 - Villaschi Luigi 17-12 - Viadana Maria 18-12 - Sacchelli Noemi 19-12 - Raglio Arnaldo 23-12 - Spotti Pierina 23-12 - Bai Luigia 24-12 - Boni Massimo 24-12 - Ottini Edila 25-12 - Riva Pietro 25-12 - Rizzi Giuseppe

25-12 - Villa Maria 29-12 - Barbieri Annunziata 31-12 - Boschetti Battista 31-12 - Carera Alfredo 31-12.

MORTI 1977

Chioldi Teresa 1-1 - Spagnoli Mario 2-1 - Toetti Irene 4-1 - Ferrarini Guerino 5-1 - Luccherini Aristide 7-1 - Canevari Aldo 14-1 - Pala Francesco 14-1 - Bernabè Serafina 17-1 - Nerolli Pierino 17-1 - Visconti Luigi 19-1 - Alberti Ines 24-1 - Campanini Maria 29-1 - Strafurini Primo 30-1 - Zucchetti Rinaldo 1-2 - Bergomi Giovanni 3-2 - Rossetti Rosa 4-2 - Arcari Luigi 5-2 - Raineri Antonia 5-2 - Rosani Carlo 6-2 - Ciboldi Virgilio 7-2 - Nicoli Aldino 7-2 - Arcaini Enrico 9-2 - Trifogliani Armando 9-2 - Rossi Fiorenzo 10-2 - Sartorio Clemens 10-2 - Rossi Maria 11-2 - Feraboli Renzo 13-2 - Pozzoli Angela 13-2 - Bozzetti Maria 14-2 - Gerosa Berenice 15-2 - Bolzani Irene 16-2 - Bolzoni Lucia 19-2 - Tarenzi Sofia 20-2 - Vaccari Menotti 2-02 - Sivalli Maria 21-2 - Spadari Franco 21-2 - Biondini Rosa 1-3 - Brugnini Armanda 3-3 - Cacciatori Francesco 4-3 - Ferrari Maria 4-3 - Chioda Martina 7-3 - Pasotto Dina 9-3 - Mainardi Rosa 10-3 - Bortolotti Guido 11-3 - Migliorati Giuseppe 11-3 - Bonaldi Angelo 12-3 - Capelli Senatore 15-3 - Vecchia Luigia 18-3 - Verani Teresa 20-3 - Capellini Alda 23-3 - Sartori Vittoria 29-3 - Ghidelli Celesta 1-4 - Mellini Ines 2-4 - Lanzanova Giuseppa 4-4 - Persicani Giuseppa 17-4 - Andreoni Giuseppe 18-4 - Pasini Virgilio 18-4 - Frosi Maria 19-4 - Dondoni Misella 23-4 - Raimondi Aristide 23-4 - Cominetti Luigia 27-4 - Michelini Rosa 27-4 - Resconi Angelo 27-4 - Zanisi Antonia 27-4 - Ramella Caterina 28-4 - Rodini Albina 29-4 - Togni Giovanni 29-4 - Zucchetti Maria 30-4 - Bassanetti Elena 1-5 - Tronconi Maddalena 2-5 - Mainardi Maria 3-5 - Pasini Alba 5-5 - Bozzetti Stella 7-5 - Devò Teresa 8-5 - Manara Angelo 8-5 - Valcarengi Maria 18-5 - Della Fiore Teresa 19-5 - Delfanti Agostina 20-5 - Lotelli Angela 23-5 - Spagnoli Natalina 23-5 - Baldissari Michele 25-5 - Pifferi Alba 25-5 - Piazza Pietro 25-5 - Castellini Pietro 28-5 - Roncaglio Giuseppe 28-5 - Pinferretti Giuseppe 4-6 - Maina Pasqua 10-6 - Cavalca Aldina 11-6 - Boffelli Gastone 12-6 - Emanuelli Erminio 12-6 - Altomani Sabina 14-6 - Castelli Pierina 15-6 - Guerrerri Colomba 21-6 - Torri Valentina 21-6 - Rossi Angelo 23-6 - Seghizzi Renato 24-6 - Cazzamalli Gesuina 29-6 - Malvicini Orsola 30-6 - Gobetti Palmirina 3-7 - Boni Siro 4-7 - Zelmorri Francesca 5-7 - Galli Andrea 10-7 - Capellini Beatrice 16-7 - Boldi Primo 19-7 - Boschetti Ernesto 19-7 - Gioia Anna 29-7 - Ramella Fausta 31-7 - Valcarengi Maria 1-8 - Biondini Angelo 3-8 - Martinelli Maria 4-8 - Pizzocheri Speranza 5-8 - Cavalli Angela 9-8 - Manara Agata 9-8 - Merlini Natalina 11-8 - Boiocchi Filomena 13-8 - Bertagni Maria 26-8 - Ferrari Giuseppe 4-9 - Pollastri Vasco 4-9 - Bosi Emilio

5-9 - Bertelli Alfredo 6-9 - Grandini Carolina 10-9 - Caramatti Carlo 11-9 - Golfati Roberta 12-9 - Cordani Pietro 13-9 - Piazza Mario 13-9 - Fiori Mauro 14-9 - Callini Palmira 15-9 - Pasini Paolo 15-9 - Facciocchi Isidoro 16-9 - Sivalli Giulio 16-9 - Taino Teresa 16-9 - Bonizzoni Angelo 19-9 - Manuelli Olga 23-9 - Guasti Giuseppe 24-9 - Locatelli Ermelinda 26-9 - Mancini Ermenegildo 28-9 - Dellanoce Abele 30-9 - Colombi Francesco 1-10 - Maranzoni Giuseppa 6-10 - Dellanoce Giuseppe 7-10 - Calatrò Aurelio 10-10 - Scolari Leonilde 13-10 - Tosi Bruna 14-10 - De Agostini Angela 18-10 - Cammalleri Gaetano 22-10 - Cogrossi Angelo 24-10 - Felisari Mercedes 29-10 - Merlini Giovanni 1-11 - Monfredini Guido 2-11 - Dellagiovanna Maria 2-11 - Sacchi Francesco 9-11 - Mainardi Maria 11-11 - Zanisi Tosca 11-11 - Sivalli Elvira 20-11 - Terletti Maria 28-11 - Brena Irma 24-11.

MATRIMONI 1976

Ioele Gustavo con Guindani Maria 5-12 - Bergamaschi Gianstefano con Spiggia Elisabetta 8-12 - Galli Ezio con Tinti Pierina 9-12 - Bulgari Massimo con Dolera Elisa 11-12 - Ziglioli Angelo con Slachtova Zuzana 18-12 - Lodigiani Renato con Pagliari Lucia 19-12 - Stanga Alessandro con Capellini Imelde 30-12.

MATRIMONI 1977

Ravani Claudio con Angelini Rita 15-1 - Cazzamalli Piergiorgio con Galli Silvana 17-1 - Aliprandi Angelo con Apodaca Maria 22-1 - Dorati Giacomo con Calvi Margherita 29-1 - Torresani Francesco con Lanzi Giuseppina 6-2 - Tirloni Ezio con Poli Maria 12-2 - Crespiatico Francesco con Grisanti Maria 13-2 - Lanza Pierino con Gualtieri Francesca 19-2 - Ronchis Marino con Pietta Giuliana 19-2 - Ciboldi Gianfranco con Frosi Maria 12-3 - Dondoni Giacomo con Biscaro Orietta 13-3 - Rinaldi Riccardo con Giovanelli Flaminia 19-3 - Tramontana Giuseppe con Ponchielli Vittoria 3-4 - Metelli Agostino con Ferrara Maria 13-4 - Bonizzi Sergio con Mametti Umbertina 16-4 - Gritti Luciano con Devò Luciana 16-4 - Pedrabissi Silvano con Meli Anna 17-4 - Spoldi Gianbattista con Regazzetti Metilde 23-4 - Brusaferri Giovanni con Gennari Adele 30-4 - Corti Giovanni con Facciocchi Marilena 30-4 - Sordi Enzo con Armeloni Oriana 30-4 - Toninelli Giuseppe con Gavardini Giovanna 30-4 - Borsieri Bernardo con Capellini Palmira 5-5 - Ottini Alfredo con Conizzoli Elisabetta 7-5 - Raccagni Vittorio con Bonaldi Armanda 7-5 - Mazzolini Alvaro con Reali Liliana 12-5 - Galli Renato con Fogliazza Ornella 21-5 - Mondoni Gianfranco con Rizzi Maria 21-5 - Tonani Emilio con Vairani Graziella 28-5 - Brugnini Bruno con Sergi Luciana 29-5 - Belli Mario con Vailati Francesca 30-5 - Milanese Antonio con Terenzi Giuseppina 4-6 - Petralli Franco con Bosi Luigia 11-6 - Nicolini Roberto con Valcarengi Costanza 15-6 - Gritti Giuseppe con Castelli Piera 18-6 - Garbelli Fausto con Bonfanti Nadia 25-6 - Petralli Santo con Tomaselli Franca 25-6 - Monfredini Modesto con Simon Rosanna 25-6 - Ciuchi Giovacchino con Delfanti Adriana 7-6 - Nicola Alfredo con Marcarini Manuela 27-6 - Stoppelli Walter con Maestroni Carla 29-6 - Pilla Francesco con Ginelli Vilma 2-7 - Inzani Armando con Fasoli Clara 9-7 - Rocchetta Giuseppe con Persico Luigia 9-7 - Bettinelli Secondo con Fiameni Elena 14-7 - Cattaneo Piero con Lanzoni Antonella 30-7 - Gusselli Giovanni con Kolowska Jadwiga 30-7 - Camozzi Giuseppe con Fiameni Manuela 4-8 - Tommasini Giuseppe con Gazzaniga Giovanna 27-8 - Bertusi Carlo con Cavagnoli Vilma 29-8 - Dal Ben Sergio con Pini Iole 3-9 - Gazzotti Umberto con Morelli Maddalena 3-9 - Luvie Valeriano con Taverna Maria 3-9 - Bastianoni Francesco con Pilla Giancarla 10-9 - Dondoni Enzo con Causa Gabriella 10-9 - Pedrabissi Carlo con Cattaneo Piera 10-9 - Toscani Angelo con Olari Giovanna 11-9

- Camozzi Pierangelo con Salvini Lia 17-9 - Valcarengi Gabriele con Dusi Donata 19-9 - Cazzulani Enzo con Beduzzi Elisabetta 24-9 - Cologni Renato con Gipponi Rosangela 24-9 - Balestreri Luigi con Sordi Cecilia 1-10 - Valcarengi Luciano con Grisanti Maria 1-10 - Galetti Luigi con Franchini Carla 2-10 - Moscheni Bruno con Ruberti Ornella 3-10 - Moretti Giuseppe con Trezzi Muriel 8-10 - Lorenzini Roberto con Miffoleri Rosella 15-10 - Martinelli Martino con Beluffi Luciana 22-10 - Boselli Claudio con Torresani Elda 29-10 - Maruti Pierino con Spadari Giuliana 29-10 - Ravani Palmiro con Chiodi Luisa 29-10 - Frittoli Ezio con Grazioli Cesarina 8-10 - Dellanoce Renato con Patucelli Adriana 5-11 - Corda Amadeo con Rossini Davinia 12-11 - Demaria Giuseppe con Polloni Ornella 12-11 - Solzi Alfredo con Brambati Raffaella 26-11.

GARAGE

Giuseppe Fasoli

E FIGLI

Assistenza LANCIA

Autotreni - Trattori

Riparazioni auto

SORESINA

Via Caldara, 1 - Tel. 23.22

Luciana

Parrucchiere per signora

*Augura Buone Feste
all'affezionata clientela*

SORESINA

Via Caldara, 93/a

Tel. 39.82

"TERESA"

del Circolo

COMBATTENTI e REDUCI



AUGURA

BUONE FESTE

ALL'AFFEZIONATA

CLIENTELA

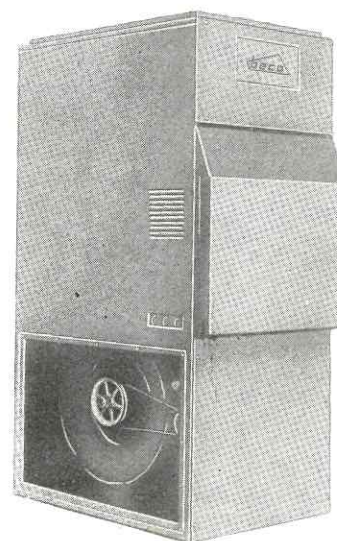
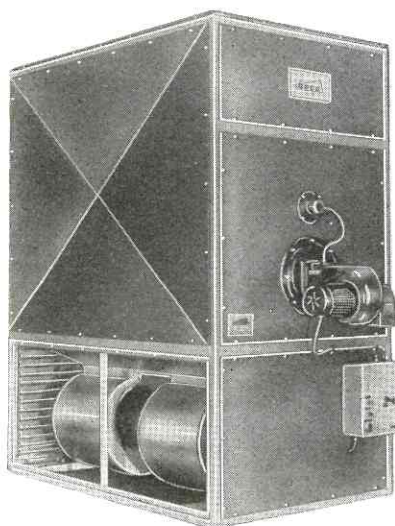
Iscrivetevi all'Associazione

GENERATORI D'ARIA CALDA

Riscaldamento - Termoventilazione - Condizionamento



Il sistema migliore per soddisfare con rapidità ed economia ogni esigenza di riscaldamento per ambienti di qualsiasi volume e per ogni destinazione



Modelli da 20.000 a 900.000 Cal/h in versioni per diffusione diretta o da canalizzare. Alimentazione a Gas - Gasolio - Nafta

TUTTI I GENERATORI BECO GODONO DELLA GARANZIA DI CINQUE ANNI SULLE PARTI ESPOSTE AL FUOCO

Costruzioni Meccaniche BECO - s. a. s. - SORESINA - Via Muzio - Tel. 27.11

ORARIO FERROVIE E AUTOLINEE

FERROVIA

PARTENZE PER CREMONA:

4,55 - 7,07 - 8,01 (diretto) - 9,46 (fino a Fidenza) - 11,20 - 13,16 - 15,06 - 16,08 - 17,38 - 18,23 (feriale) - 19,00 - 19,58 (feriale) - 20,58.

PARTENZE PER MILANO:

4,57 (feriale fino a Milano Lambrate) - 5,26 (feriale, fino a Milano Lambrate) - 6,11 (fino a Milano Centrale) - 6,46 (fino a Bergamo) - 7,42 (fino a Milano P.ta Garibaldi) - 10,44 (fino a Treviglio Ovest) - 12,45 (fino a Bergamo) - 13,48 (fino a Milano P.ta Garibaldi) - 16,28 (fino a Treviglio Centrale) - 18,07 (diretto per Bergamo) - 19,01 (fino a Milano Centrale) - 21,18.

AUTOLINEE

NAZIONALE

Partenze per Soncino - Iseo - Edolo: 7,15 (diretta giornaliera) - 7,25 (diretta giornaliera) - 8,25 (feriale, fino a Soncino) - 9,10 (solo festiva) - 12,10 (giornaliera) - 13,50 (feriale) - 17,12 (giornaliera) - 19 (feriale, fino a Soncino) - 20,00 (giornaliera, solo fino a Soncino).

Partenza per Cremona: 6,08 (feriale) - 6,50 - 7,10 (feriale) - 8,38 (giornaliera) - 12,45 - 14,00 (feriale) - 15,00 - 16,45 (giornaliera) - 19,45 - 20,20 (solo festivo).

MARGIOTTA

Partenze per Bergamo: 7,30 (feriale) - 11,40 (feriale) - 12,50 (giornaliera) - 17,25 (solo festiva) - 18,10 (feriale).

Partenze per Cremona: 7,10 (feriale) - 8,17 - 13,37 - 18,55 (giornaliera).

SISA

Partenze per Crema - Milano: 6,10 (feriale) - 6,50 (feriale) - 8,00 (solo festiva) - 12,15 (feriale) - 12,45 (solo festiva) - 14,25 (feriale) - 16,30 (solo festiva) - 17,30 (feriale) - 18,45 (solo festiva).

Partenze per Genivolta: 9,45 (festivo) - 19,05 (feriale).

SAIA

Partenze per Crema (via Trigolo): 7,40 (feriale) - 13,00 (feriale) - 14,10 (feriale) - 17,20 (solo festivo).

Partenze per Cremona (via Pizzighettone): 6,40 (feriale).

ORARIO UFFICI DI INTERESSE PUBBLICO

AMBULATORIO INAM - Uffici: 8-12,30; per l'ammissione al pubblico e servizio sanitario: 8-12,30 e 14,30-18 (solo al martedì e giovedì) — MUNICIPIO: 9,30-12,30 — Ass. Commerciali: Lunedì: 9-12 e 15-18; Giovedì: 9-12 — Azienda elettrica: 8-13 (Sabato escluso) — Cancelleria Pretura: 8-13 — Cimitero: 8-12 e 14-17, 7-11 e 15-18 (Maggio, Giugno, Luglio, Agosto) — Delegazione A.C.I.: feriale 8,30-12 e 14,30-16 (Sabato 9-11) — Ospedale e Maternità: Feriali 12,30-13,30 e 19-20, Domenica e festivi*10-11 e 15,30-16,30, Lunedì 10-11 e 19-20 — Ufficio registro: 8-13 e l'ultimo del mese: 8-12 — Ufficio postale: per raccomandate, assicurate e pacchi: 8-19, per telegrammi: 8-19; festivo 8-13; Servizio a denaro: 8-14; Sabato racc. ass.te, pacchi: 8-13; telegrammi: 8-19 e servizio a denaro: 8-13 (nei giorni di fine mese: 8-12) — Ufficio del lavoro: 9-12 — Dispensario antitubercolare - Ufficio: 8-12 e 14-17 (escluso il Sabato); per visite e schermografia: 8-12 e 14,30-17 nei soli giorni di Martedì e Venerdì — Farmacie - Feriali: 8,30-12,30 e 15-20; Sabato: 8,30-13 (nel pomeriggio rimane aperta solo quella di turno) — Biblioteca Civica: Domenica 9-12; feriali (escluso il Lunedì) 14-19 — Osservatorio astronomico: Martedì e Sabato dalle 20,30.

SERVIZI PUBBLICI

Ospedale: tel. 30.03 — Pronto Soccorso C.R.I.: tel. 30.03 - 30.04 — Vigili del Fuoco (chiamate su Crema): tel. (0373) 22.22 - (chiamate su Cremona): tel. (0372) 22.222 — Carabinieri: tel. 27.77 — Pubblico Soccorso: tel. 113 — Vigili Urbani: tel. 20.40.

Direttore responsabile: PIETRO BORELLI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-58 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958.

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 1501

Tip. SORESINESE - Telefono 22.20

L'AGENZIA

“DIANA”
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Augura Buone Feste

Via Carducci, 12

Tel. (0374) 36.26

26015 SORESINA

PREZZI CONVENIENTI

INTERPELLATECI!!!

STAZIONE DI SERVIZIO

ESSO
SHOP

di Molaschi Ezechiele

TUTTO PER LA MACCHINA, LA CASA
E IL TEMPO LIBERO

ATTREZZATURE PER CAMPEGGIO
TENDE « MESSENGER » E CARAVAN « DIGUE »

Augura Buone Feste

ad **AZZANELLO** sulle rive dell'Oglio

Chalet 'Oasi'

PIZZERIA

DANZE CON DISCOTECA E ORCHESTRE
PER I GIOVANI E MENO GIOVANI

RIAPERTURA 1° MARZO - LOCALE RISCALDATO

MACELLERIE

Gandolfi Gianni

Via Genala, 90 - Telefono 23.74

Via Martiri, 2 - Telefono 23.65



LA QUALITA' AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A DOMICILIO

AUGURI

coop



La spesa di Natale più conveniente

FARAONA NOSTRANA il kg.	L. 2.980	FARINA BIANCA « 00 » SOL D'ORO kg. 1	L. 270
TACCHINA NOVELLA intera o metà - il kg.	L. 1.780	CAFFÈ SUERTE lattina g. 200	L. 1.550
FESA DI TACCHINO il kg.	L. 4.550	SPUMANTE ASTI CORA bottiglia cl. 75	L. 1.490
POLPA SCELTA DI SUINO trancio - il kg.	L. 3.780	GRANSPUMANTE VALDESINO bottiglia cl. 75	L. 395
UOVA 55/60 confezione da 6	L. 430	VINO BAROLO RISERVA 13 gradi - cl. 75	L. 1.390
FORMAGGIO GRANA PADANO il kg.	L. 5.980	VINO CHIANTI DOC 12 gradi - l. 1,5 - v.p.	L. 990
BURRO DI NATALE PAN panetto g. 246	L. 650	FERNET COOP bottiglia cl. 75	L. 2.290
MARGARINA GRADINA panetto g. 200	L. 240	GRAPPA PIAVE bottiglia cl. 75	L. 2.480
PROSCIUTTO CRUDO PARMA busta - l'etto	L. 890	BRANDY FLORIO bottiglia cl. 75	L. 2.490
ZAMPONE DI MODENA da cuocere - l'etto	L. 249	WHISKY BALLANTINE'S bottiglia cl. 75	L. 3.850
MORTADELLINA PURO SUINO g. 500 circa - l'etto	L. 285	PANETTONE COOP lusso - kg. 1	L. 2.450
ANTIPASTO SOL D'ORO in olio di semi - vaso g. 800	L. 1.590	PANDORO COOP g. 700	L. 2.100
OLIVE GIGANTI SOL D'ORO vaso g. 800	L. 950	MARRONS GLACES MOTTA g. 165	L. 1.890
MAIONESE KRAFT vasetto g. 250	L. 480	CIOCCOLATINI « OSPITALITÀ » MOTTA g. 143	L. 1.550
FILETTI DI SOGLIOLA LIM. FINDUS g. 400	L. 1.490	PROFITEROLES ORLANDO 8 porzioni	L. 1.990
PISELLI PRIMAVERA FINDUS g. 300	L. 660	ANANAS COSTA D'AVORIO il kg.	L. 950
POMODORI PELATI scatola g. 800	L. 280	ARANCE TAROCCO DI LENTINI il kg.	L. 480
OLIO D'OLIVA DANTE bottiglia l. 1	L. 1.960	PRUGNE S. CLARA LARGE g. 340	L. 620
OLIO SEMI VARI GOCCIA D'ORO lattina l. 1	L. 640	FRUTTA SECCA MISTA noci - nocciole - mandorle - g. 500	L. 890

dal 16 Dicembre
nei SUPERMERCATI

coop

CREMONA

Via Ghinaglia, 51
Piazza Cadorna
Via Cà del Vescovo, 1

CREMA

Centro Commerciale «Rondò»
via De Gasperi

PIZZIGHETTONE

Via Monte Grappa

SORESINA

Via Caldara